politico dei lavoratori [illegible] rappresentanti in Parlamento già eletti nelle liste della DC. Il MPL che fa capo all'ex presidente delle Acli Livio Labor, si presenta per la prima volta alle elezioni.

La legge disciplina con un certo rigore l'affissione dei manifesti, degli striscioni, l'uso degli altoparlanti: ciononostante, anche nella campagna elettorale del '68, le città piccole e grandi, sono state soffocate dalla «bagarre» elettorale. Si è speso anche moltissimo, certamente troppo. E' stato calcolato che nell'occasione delle ultime elezioni, l'elezione di ogni deputato o senatore è costato in media circa 10 milioni ciascuno. Si arriva ad un totale di oltre 9 miliardi. A questa cifra va aggiunta quella spesa dai candidati che non sono riusciti. Si arriva e si superano i 20 miliardi.

I partiti colti impreparati sia pure relativamente, dallo scioglimento del Parlamento, sono con le casse vuote. La DC avrebbe intenzione di promuovere una campagna moralizzatrice, soprattutto per ridurre all'indispensabile le spese. Gli altri partiti sono pronti a condividere tale impostazione, ma si tratta solo di buoni propositi. E' presumibile che anche il ministro dell'Interno, così come è avvenuto nelle recenti elezioni solleciti iniziative locali deprecate perché riuniscano i dirigenti dei partiti per il raggiungimento di accordi, che [illegible] la campagna elettorale più ordinata e la più funzionale possibile. Nei prossimi giorni si riunirà anche la commissione interparlamentare per la RAI-TV per organizzare [illegible] di trasmissione in «Tribuna elettorale» che metterà a contatto con il pubblico i segretari e i massimi dirigenti dei partiti.

Tutte le forze politiche sono [illegible] al lavoro per la preparazione delle liste. Stamane, sotto la presidenza di Forlani, si è riunita la giunta esecutiva della DC. Dopo una relazione del segretario organizzativo on. Arnaud, la giunta ha esaminato il regolamento per la designazione dei candidati democristiani che sarà sottoposta all'approvazione della direzione convocata per giovedì mattina. In linea di massima la DC confermerà i criteri già adottati per le elezioni del 1968, con le relative incompatibilità. La direzione del partito approverà in ultima istanza le candidature preparate dagli organi locali e si riserverà [illegible] per ogni lista di candidati alla Camera e un seggio in circoscrizione senatoriale. La DC conta [illegible] ciò di portare in Parlamento [illegible] uomo particolarmente rappresentativo e che non sia [illegible] legato al gioco dei [illegible]

[illegible] re in campo democristiano [illegible] una attuazione [illegible] centrali che [illegible] del movimento democratico e le di[illegible] ieri da [illegible] oggi ave-

[illegible] tutela delle legge contro ogni violenza; risanamento economico che consenta organiche ed equilibrate riforme sociali. E' necessario, conclude la mozione approvata dal CN dei comitati civici, riunitisi sotto la presidenza del prof. Testa che «tali garanzie siano accom-

[illegible] massime, il partito presenterà tutti i parlamentari uscenti. Il PCI, come del resto tutte le altre forze politiche, incontrano grosse difficoltà per inserire nelle proprie liste personalità del mondo della cultura, delle professioni, della scuola. Ciò sia per motivi economi-

de[illegible] mina[illegible] parte [illegible] con il [illegible] popolare [illegible] come sua [illegible]

Il «N. Y. Times» e l'«Aurore» sulla crisi politica

New York, 29

Scrive oggi il «New York Times» sulla situazione italiana:

«Le profonde divisioni che hanno paralizzato il governo in Italia in un momento di crescenti problemi economici, hanno alfine portato a quella soluzione che i leaders democratici italiani temevano: lo scioglimento del Parlamento e la convocazione da parte del Presidente Leone dei comizi per le elezioni anticipate al 7 maggio prossimo, un anno prima sulla scadenza naturale.

«La caduta del governo del primo ministro Giulio Andreotti dopo soli nove giorni di vita, non è stata una sorpresa: era evidente sin dalle dimissioni del governo Colombo nel gennaio scorso che i quattro partiti democratici di centro-sinistra non potevano concordare su un programma capace di ravvivare una coalizione rimaneggiata.

«Le elezioni anticipate daranno tuttavia un certo respiro a uno dei problemi italiani più scottanti e controversi. Costringerà il rinvio di almeno un anno del referendum chiesto dagli attivisti cattolici per abrogare la legge divorzio [illegible] nel 1970. Questo respiro, tuttavia, non basta a diminuire le preoccupazioni che in Italia e all'estero si nutrono circa il disgregamento delle forze democratiche e le conseguenti prospettive di sostanziali guadagni elettorali da parte delle due estreme».

Parigi, 29

«L'Aurore» così commenta stamane la situazione politica in Italia:

«Occorre riconoscere che queste elezioni anticipate sono state invocate prima di tutti gli altri da un partito, tanto era evidente che il parlamento girava a vuoto. Questo partito è il MSI. La recessione economica che spossa il Paese, i disordini, la sfiducia di molti italiani verso i politici che trascurano l'interesse generale, avvicineranno nuovi elettori, giovani per lo più, al MSI che, dopo il 7 maggio, si troverà in una posizione tale da farsi sentire più facilmente in Parlamento. Visto che il Partito monarchico ha concluso col Movimento sociale un nuovo accordo che permetterà di presentare liste comuni, le prossime elezioni modificheranno indubbiamente il ventaglio politico. Per il momento una sola probabilità: essendo tramontato il centro-sinistra, l'Italia avrà solo da scegliere tra centro-destra e fronte popolare».

(Ap)

DOPO IL RITIRO DELLE FORZE ISRAELIANE DA[illegible]

NEL LIBANO L'ESERCITO [illegible] LE POSIZIONI DEI GUERRI[illegible]

Beirut cerca ora di non dare al governo di [illegible] il pretesto di occupare il Sud del paese - Scontri [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 29

Il ritiro delle truppe israeliane dal Libano meridionale non ha riportato la pace in questo tormentato territorio del Medio Oriente: dopo la regione dell'«Al Fatah», è ora la volta delle alture di Golan, divenute (fra ieri sera e stamane) epicentro di nuovi scontri a fuoco tra i guerriglieri palestinesi e le truppe di Israele. Secondo un comunicato diramato oggi a Beirut dal comando della guerriglia, a partire dalle 20 di ieri sera i fedain hanno sferrato cinque attacchi contro le posizioni israeliane sulle alture di Golan, già territorio siriano.

I palestinesi hanno bombardato con razzi e mortai postazioni d[illegible] artiglieria israeliana, veicoli [illegible] casematte in una se[illegible] di [illegible] di frontiera; secondo il comunicato dei palestinesi gli israeliani avrebbero subito «gravi perdite», soprattutto a Kfar Alma. La versione di questi incidenti fornita dal comando israeliano è totalmente diversa: si afferma che guerriglieri hanno iniziato gli attacchi alle 21.18 (ora locale) contro Ramat Maghimim e il hanno proseguiti con questi altri attacchi: alle 23.45 contro Quneitra, dalle 3 alle 6 contro Ein Zivan e Nina Golan.

Gli israeliani affermano di non aver subito perdite e di avere risposto sempre al fuoco, tranne che in una occasione: non è stato precisato se, a giudizio del comando di Tel Aviv, l'attacco è stato sferrato da guerriglieri di base in Siria o da truppe regolari siriane, ma il successivo comunicato dei palestinesi sembra escludere questa seconda eventualità. Tuttavia, il governo di Tel Aviv ha sempre sostenuto che i guerriglieri non potrebbero sparare contro Israele dal territorio siriano senza il permesso dell'esercito della Siria.

Il comando israeliano ha intanto precisato il numero delle perdite subite dai palestinesi nell'operazione nel Libano meridionale, conclusasi ieri sera: 50 guerriglieri arabi sarebbero rimasti uccisi e un centinaio feriti; gli israeliani hanno avuto 11 feriti.

Mentre il confronto fra israeliani e palestinesi (a parte gli sporadici scontri di ieri sera e di stamane) sembra essersi concluso, una nuova minaccia si profila nella stessa «Fatahland», ossia in quella parte del territorio del Libano meridionale dove, negli ultimi quattro giorni, si sono dati battaglia gli israeliani e i fedain. Infatti, per la prima volta dal 1969, le truppe libanesi si sono avventurate in quella regione, e gli osservatori ritengono possibile un confronto fra i guerriglieri palestinesi e l'esercito libanese.

Il governo di Beirut aveva praticamente consegnato ai guerriglieri quella regione, in base a un accordo concluso nel 1969 al Cairo; ma, oggi, un colonnello dell'esercito libanese ha commentato: «Questa volta intendiamo occupare le posizioni dei guerriglieri e conservarle». Il futuro dei fedain in quello che una volta era il loro dominio privato si presenta, dunque, quanto mai oscuro.

Negli ambienti politici di Beirut si teme che si ripeta la situazione che si verificò nel 1969, e che poi portò all'accordo del Cairo: perfino l'esponente della sinistra, Kamal Jublatt, ha invitato i guerriglieri alla moderazione per non dare a Israele il pretesto di occupare il Libano meridionale. Lo stesso primo ministro, Salam, al termine della riunione di ieri del governo, aveva affermato che l'accordo del Cairo è da considerarsi ormai superato.

A. P.

va per arrivare [illegible] delle aviolinee li[illegible] proveniente dalla [illegible] bordo alcuni «fe[illegible] dopo l'atterraggio, le forze di sicure[illegible] appoggiati da quat[illegible] razzati, hanno ci[illegible] parecchio: ma a [illegible] st'ultimo, com'è [illegible] certato, non c'eran[illegible]

(An[illegible])

BEIRUT «RESPINGE» [illegible] quattro aerei di fe[illegible]

Be[illegible]

Secondo notizie [illegible] fonte, ieri quattro [illegible] che trasportavano [illegible] diretti verso il [illegible] dionale non hann[illegible] le autorità libr[illegible] so di atterrare [illegible] Beirut. [illegible] quattro aerei [illegible] retti verso la [illegible] che possibile [illegible] ti in Libia, [illegible] impossibile, [illegible] re la propria [illegible] Stamane, po[illegible] ne sarebbe s[illegible] l'aeroporto di [illegible] to alla notizia [illegible]

Valpr[illegible]



...risp ondere
...cienza illumi-
...bile, per assi-
...bertà che, nono-
...a consentito fino
...tro paese la rico-
...ma, e la ripresa,
...ono tuttora legitti-
... speranza di pro-
...ace. La libertà, che
...ni siamo chiamati
...e, è condizione in-
... perché si possa
...llo spirito della giu-
...a fraternità, verso
... migliore».
...nel vivo dell'esame
...one italiana, i ve-
...no che i fenomeni
...za e di criminalità,
...a aggiungere colpe
...issione e di disim-
...si risolvono in dan-
...ti, della salute e del-

...IDENTE STRADALE IN PROVINCIA DI LATINA

...attro giovani uccisi ...uno scontro frontale

...uto su cui viaggiavano ha sbandato finendo la sua corsa ...ontro un pullman - Bimbo a Napoli travolto sul marciapiede

Roma, 29

Un agghiacciante incidente stradale è accaduto pochi minuti prima delle 18, al chilometro 39,400 della strada statale «Pontina», nei pressi di Aprilia, in provincia di Latina: quattro persone sono morte a bordo di un'auto che, per cause imprecisate, è sbandata scontrandosi frontalmente con un pullman.

Le quattro vittime dell'incidente abitavano tutte a Roma. Si tratta di due uomini e due donne e precisamente: Franco Donnarumma, di 34 anni, Roberto Balestrieri e Maria Grazia Trizzino, entrambi di 27 anni, e Sandra Caprile, di 26 anni. Alla guida dell'auto era il Donnarumma. Tra i passeggeri del pullman, soltanto una donna, Bruna Turrini, di 26 anni, di Latina, è rimasta lievemente ferita.

Le quattro persone morte lavoravano in una casa editrice di Aprilia. Terminato il lavoro, a bordo della vettura del Donnarumma stavano tornando a casa. L'automobile è rimasta schiacciata dal pullman e i vigili del fuoco hanno lavorato per tre ore per estrarre i corpi delle vittime dalle lamiere dell'auto. Il traffico sulla «Pontina» è rimasto bloccato per oltre un'ora.

A Napoli, un bambino di sette mesi, Mario Basso, è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente nel quale la madre, Anna Gentile, è rimasta ferita non gravemente. In via Santa Teresa degli Scalzi, nel quartiere Museo, madre e figlio erano sul marciapiedi quando sono stati investiti da un motofurgone il conducente del quale si è allontanato senza soccorrerli. La Gentile e il figlio sono stati adagiati in un'auto e trasportati nell'ospedale «Pellegrini» dove la donna è stata medicata per lievi contusioni; il bambino, invece, è morto poco dopo per la frattura della base cranica.

Gli inquirenti hanno accertato che l'investitore della donna e del bambino — un giovane dall'apparente età di venti o venticinque anni — è un ladro. Nell'incidente, egli è rimasto incastrato nella cabina di guida dalla quale è poi uscito dopo aver rotto il parabrezza. Come si è detto, l'uomo, mentre alcuni passanti accorrevano per soccorrere la donna e il bambino, è fuggito. Il motofurgone risulta rubato a Giovanni Cristiani, di 68 anni. Sembra che l'incidente sia accaduto in quanto il ladro, non pratico della zona, ha imboccato una strada a scalini. L'automezzo si è rovesciato sul primo gradino investendo Anna Gentile e il figlioletto.

A Treviglio, infine, un muratore di Romano Lombardo è stato travolto e ucciso da un «direttissimo» in transito sul tronco ferroviario Milano-Venezia. L'incidente è avvenuto a un passaggio a livello automatico situato nei pressi di Romano Lombardo. L'uomo, Mario Guerini, di 54 anni, stava attra... ...valcato le sbarre del passaggio a livello quando è sopraggiunto il treno. Il Guerini, urtato dal locomotore, è morto sul colpo. *(Ansa)*

...ZONA DELLA MAIELLA L'EPICENTRO DI UNA FORTE SCOSSA

...RREMOTO IN ABRUZZO ...ICO MA NESSUN DANNO

...i a Pescara, Teramo e in altri centri - Allarme anche in ...uglia

Pescara, 29

...ossa di terremoto ...ita stasera in ...2, provocan... ...fortunata... ...popo... donato le loro abitazioni; molti sono saliti in automobile, e si sono allontanati dal centro.

Scosse di terremoto di lieve entità sono state avvertite anche in Puglia, tra le 21,55 circa e le 22.30: esse hanno avuto maggior intensità nella parte più al... della regione, al confine con ...Molise. Gli abitanti di vari ... della zona settentrionale ... provincia di Foggia (Ser...iola, Torremaggiore, Apri... San Paolo Civitate) sono ... case e si sono ra... strade o, a bordo ...ono allontanati dai ... In nessuna loca... ...segnalati danni. *(Ansa)*

...A NAPOLI

...A MOGLIE ...la un ponte

Napoli, 29

... anni, Amedeo ...rato quattro ...ontro la mo... ...ino di 61 anni, ferendola gravemente e si è lanciato poi da un ponte che dà su via Pietro Castellino, uccidendosi. È accaduto stasera in via Mariano Semmola, nella zona del Vomero. I coniugi vivevano da qualche anno soli, essendosi sposati tutti e quattro i loro figli. Sembra che stasera, abbiano avuto una lite; il Giannolo, a un certo momento ha estratto dalla tasca una pistola e ha sparato contro la moglie, quindi è uscito di casa e, percorsi duecento metri, si è recato sul ponte che sovrasta via Pietro Castellino, una strada che collega il Vomero con il rione alto, ha scavalcato il parapetto e si è lanciato nel vuoto. L'uomo è stato soccorso da due agenti di pubblica sicurezza e trasportato all'ospedale «Cardarelli» dove è morto poco dopo. La moglie di Giannolo è stata soccorsa da alcuni vicini di casa che avevano udito le detonazioni e che hanno poi avvertito la Croce Verde. *(Ansa)*

ORRIBILE FINE di un uomo a Catanzaro

Catanzaro, 29

Un uomo, Salvatore Cipriano di 40 anni, è stato trovato ucciso in località Potenza di Petrizzi, un comune a 40 chilometri da Catanzaro. Il cadavere completamente carbonizzato e con ferite di taglio alla testa, era riverso sul selciato a pochi metri di distanza da una «500» Fiat targata Catanzaro, anch'essa bruciata, di proprietà dello stesso Cipriano. La scoperta è stata fatta da alcuni contadini che hanno subito avvertito i carabinieri di Petrizzi.

Dai primi rilievi compiuti da un medico legale, l'uomo sarebbe stato prima ucciso con alcune coltellate al cranio, e poi sarebbe stato cosparso di benzina e bruciato. Subito dopo — secondo gli investigatori — sarebbe stata incendiata la sua auto. Il Cipriano era originario di un paese della provincia di Enna e risiedeva ad Argusta, una località a pochi chilometri da Petrizzi. Sono in corso le indagini dei carabinieri. *(Ansa)*

...del centro-sinistra perdesero la maggioranza, l'auspicabile adeguamento del PLI ad una situazione sociale ben diversa da quella del periodo centrista, potrebbe costituire un fattore positivo per evitare la paralisi delle istituzioni democratiche».

Anche la segreteria del PSI ha approvato un appello agli elettori nel quale si afferma che «il proposito della D.C. di spostare a destra l'asse politico del Paese, con la costituzione di un governo monocolore appoggiato dai liberali deve essere respinto». Il PSI «rivolge un pressante appello a tutte le forze democratiche che convengono in una prospettiva socialista e a tutti i gruppi di fede socialista che hanno avuto anche diverse esperienze perché si raccolgono in spirito unitario intorno al PSI». L'appello afferma che tutti i apporti che rafforzeranno la posizione politica ed elettorale del PSI costituiranno un contributo alla nazione. Questo appello è rivolto evidentemente agli elettori del PSIUP e a parte degli elettori socialdemocratici.

...r il PRI La Malfa, terrà ... mattina una conferenza stampa ... un articolo scritto oggi per la «Voce» La Malfa ha dato un giudizio «complessivamente negativo» sulla legislatura che si chiude. Si deve ora condurre una battaglia elettorale per porre rimedio ai danni causati e per rilanciare una nuova grande prospettiva di sviluppo democratico. ... secondo il segretario del PRI, bisogna evitare ... ricondurre la campagna elettorale ai vecchi e ormai logori binari di una polemica in ... come questa o quella formula politica. La Malfa conclude affermando che «classificarsi di destra, di sinistra, di centro, confutare da destra, da sinistra, dal centro, non significa ormai esattamente niente, se la battaglia elettorale dovesse consistere in questo, sarebbe ben misera cosa». Il confronto deve avvenire sui contenuti e sugli obiettivi.

R. P.

NELLE LISTE DEL PCI il procuratore Terranova

Marsala, 29

Il procuratore della Repubblica di Marsala, dott. Cesare Terranova sarà candidato indipendente nelle liste del PCI per le elezioni della Camera del maggio prossimo. Il magistrato ha accettato l'invito in questo senso formulatogli, a nome del comitato regionale del PCI, dall'on. Emanuele Macaluso, segretario regionale e membro della direzione nazionale del partito comunista italiano.

Il dott. Terranova di recente ha diretto l'indagine giudiziaria sulla vendita delle tre bambine di Marsala, arrestando quale responsabile del crimine Michele Vinci che aveva rapito quindi ucciso sorelle Ninfa e Virginia Marchese di sette e cinque anni, e la sua nipote Antonella Valenti di nove anni. *(Ansa)*

L'ALBUM DEGLI SCHIZZI

OSSER Alvin Toffler ne suo sp «Lo shock de futuro» (blicato recente mente in lia da Rizzoli che la p, oggi diffusa di una sre maggior in reggimentae resa neces saria dalla ietà moderna, è largame ingiustificata Quello che realtà spaventa l'uomo gi nelle società più evolè il ritmo del cambiamen ritmo talmente rapido non lasciare più nessun to di riferimento solid da imporre quindi all'u tutto il fardello della sbertà. Si parla spesso in tti di paura della libertà, sarebbe più esatto parlar paura dell'insicurezza. certa misura, libertà e urezza sono esigenze costanti. Nei rapporti fra ingoli esse possono veni onciliate in un legame d'a e, come sottolineano i gr maestri di rale e com psicologia derna confa. A livello della società sa nel suo ieme finora e conciliane non è miuscita. Ci o stati solo dei monti di compesso, delfasi di transne, a mestrada fra ee di grandinsicurezza epoche di nde oppress ma una zione convite e chiaente applic non la trovata. E ti i mesi di radical erazione uomo, dal gelo al xismo, alla analisi sostati traditi entativo plicarli alla età umanel suo insie trasfordosi, almeno parte, trumenti autari. mondo mod ha di pletamente ne rispet passato il ri di svio che, sconvodo con re maggior quenza ampi più dis ti ogni da certezza uisita, ugge la radicessa di struttura autaria, e il peso della zione, verità acqu una per tutte. Qui significa in pratica che i troavanti a un'a ativa colarmente dmati- si riuscirà ovare orma di convia più largamente in trice MSI to al passato pure l'ordine finirà con l'ire assicurato dalla forza In quanto cioè l'ordine n può più richiamarsi alla dizione né riferirsi a solido sistema culturale, può finir col diventare polarmente tirannico e arario. D'altra parte, il presso della conoscenza e tecnologia, se non si ampagna a una profonda generazione morale degl dividui finisce col dissore la struttura connettiva la società. Del resto una azione di questo genere n è completamente nuova si è già avuta ad eser o ai tempi del Rinascimen Però nel mondo moderno e alternative che si prestano agli uomini sono mo più drammatiche e radica E se dovesse prevalere il sidrio di esser liberi insicurezza, e quindi libe dalla libertà, vincerebbe logica del Grande Inquisitore di Dostojewskij, un onde Inquisitore però arm di tutti i ritrovati della scienza e della tecnica moderna, quegli stessi ritrovat (in campo economico, organizzativo, biologico, psicologico ecc.) che hanno contribuito a spezzare tante vecch costrizioni. Del resto, s gli amori falliti a creare odi più profondi; quanto più grandi sono gli aneliti le potenzialità di libertà ne, tanto peggiore in caso di fallimento l'oppressione.

* * *

Marcel Granet nel suo eccellente saggio «Il pensiero cinese» (ed. Adelphi) mette in risalto un fatto apparentemente paradossale cioè che la cultura cinese, entre da un lato rifiuta le ragioni e lo stesso uso logimi astratti, dall'altro importanza a un sapere simbolico e analogico che cerca corrispondenze tra le manifestazioni più diverse del mondo e della società e considera fondamentale il fatto di dare i giusti nomi alle cose. Quindi i nomi, le parole hanno al tempo stesso molta e poca importanza. Ma il paradosso è solo apparente. In realtà qualunque sistema di valori alla base della convivenza umana è in definitiva un insieme di convenzioni, quindi di simboli, quindi di parole. Rendersene conto significa capire quanto le parole sono importanti, e al tempo stesso quanto sono relative. E' quando invece si pretende di poter possedere una Verità assoluta e definitiva, che si vede nelle P...

le dei semplici strumenti salvo poi farsene dominare attribuendo loro un substrato di Verità del tutto arbitrario. Dietro le parole che usiamo, inevitabilmente si nasconde una carica emotiva tale da condizionare le nostre reazioni in funzione delle convenzioni, cioè degli schemi di comportamento che, consciamente o no, accettiamo. E quanto più crediamo di comportarci in modo spontaneo, tanto più in genere siamo influenzati da schemi di comportamento inconsci. Il che significa anche che quanto più, a parole, affermiamo che le parole sono senza valore, tanto più in genere ne siamo prigionieri. E come bisogna analizzare a fondo vari schemi di comportamento possibili, cioè esser «schematici», per capire la relatività degli schemi e in certa misura liberarsene, così solo comprendendo il valore enorme delle parole possiamo arrivare a renderci conto che le parole non hanno valore in senso assoluto. Quanto meno conosciamo una persona, tanto più è facile affibbiarle delle etichette («aperto», «chiuso», «introverso», «estroverso», «ingenuo», «smaliziato» ecc., tanto per citare etichette abbastanza blande); quando una persona la si conosce veramente a fondo le etichette non servono e non interessano più, non hanno più alcun valore. Ma prima bisogna sperimentare varie possibili etichette se non ci si vuol lasciar dominare dalle etichette che ci son più congeniali e c'influenzano a livello inconscio o semiconscio (di solito vengono chiamate «istinto»). E se chi afferma che «tutto è soltanto parole» non ha ancora veramente capito quali sono i suoi bisogni più profondi ed è quindi incapace di far delle scelte, chi afferma che «contano solo i fatti e il resto son chiacchiere» è semplicemente uno che non si è ancora reso conto di cosa dice quando parla.

Vittorio Tivoli

Monografia televisiva dedicata a Manzù

Roma, 29

«Giacomo Manzù: la bellezza del vero»: è il titolo di una monografia televisiva dedicata al grande scultore e realizzata dalla televisione italiana in coproduzione con quella tedesca. Il programma, curato da Pier Paolo Ruggerini, andrà in onda venerdì prossimo in Germania e qualche giorno dopo anche in Italia.

La trasmissione ha lo scopo di illustrare la vita e le opere dell'artista ed è costituita da un ritratto nel quale, parallelamente, vengono esaminate l'attività dello scultore e le sue vicende umane più significative. E' lo stesso Manzù che spiega se stesso, che è ripreso dalle telecamere mentre lavora nel suo studio, che ripercorre le tappe fondamentali della sua attività artistica. Manzù non parla soltanto delle sue opere, ma descrive due capolavori, che egli chiama due suoi «amori», e si sofferma davanti ad essi insieme ai telespettatori: il tempio di Paestum, l'opera architettonica considerata da Manzù la più bella del mondo; e «La verità» del Bernini, che si trova nella galleria Borghese a Roma.

La trasmissione è un singolare itinerario, fatto di immagini e di impressioni, attraverso momenti essenziali della creatività artistica di Manzù, dalle vicende dei «Crocifissi», che rappresentarono nel dopoguerra un punto fermo nella opera dello scultore, a quelle delle famose «porte» dell'artista che adornano chiese e templi in varie parti del mondo. *(Italia)*



Roma — Sonali Das Gupta ha presentato la sua prima collezione pret a porter «Primavera estate '72» con modelli d'ispirazione indiana e con tessuti esclusivi indiani, lavorati a mano. Sonali (seconda da sin.) presenta tre modelli per mattino pomeriggio e sera in seta e cotone

Il «Leonardo» TV ac[...]to dalla BBC

Roma, 29

«La vita di Leonardo da Vinci» realizzata dalla televisione italiana ha avuto un altro riconoscimento, dopo quelli ottenuti da parte del pubblico dei paesi nei quali la trasmissione è già andata in onda: le cinque puntate del lavoro diretto da Renato Castellani sono state acquistate infatti dalla BBC: l'annuncio è stato dato oggi contemporaneamente a Londra dall'ufficio stampa della rete televisiva di Gran Bretagna e, a Roma, da quello della televisione italiana.

E' la prima volta che la BBC acquista i diritti di trasmissione di un programma a puntate della TV italiana.

I diritti per la trasmissione dello sceneggiato interpretato da Philippe Leroy sono già stati ceduti dalla TV italiana alla società televisiva americana Columbia Broadcasting System (C.B.S.) e alle televisioni di Germania occidentale e orientale, Norvegia, Olanda, Austria, Belgio, Svizzera tedesca, mentre sono interessati al programma anche le TV del Giappone (N.K.N.) e dell'URSS. *(Ansa)*

CHIUSA A BOLOGNA LA SECONDA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Non troppo soddisfacente la mostra di Modamaglia

Affluenza di operatori economici venuti da ogni parte, ma pochi i nomi che hanno tenuto alto il nostro prestigio in questo campo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, febbraio

Bologna sta divenendo la capitale della moda, più precisamente della moda in maglia. La rassegna, dedicata alla maglieria italiana, ai filati, alla biancheria indemagliabile e ai suoi accessori, si è chiusa all'insegna della compattezza e quindi del successo. Bologna ha visto, in questa sua «quattro giorni» dedicata alla maglia, un'affluenza di operatori economici venuti da ogni parte. La manifestazione ha visto anche un notevole afflusso di giornalisti. Il volume di affari — nonostante i tempi — è interessante ed afferma una volta di più la validità della rassegna che si è svolta nell'area della Fiera di Bologna.

«Modamaglia» afferma e sancisce il ruolo di Bologna quale centro della maglieria italiana. Peccato che una manifestazione così bene organizzata, dove dal primo momento si percepisce la quantità dei mezzi messi a disposizione, non abbia, fra gli espositori di maglieria, quei nomi che darebbero prestigio di qualità e di fama internazionale.

In un periodo brevissimo di tempo, la maglieria è passata da ruolo di accessorio a quello di capo indispensabile di abbigliamento, sia per la donna, sia per l'uomo e il bambino. Perché, dunque, in una rassegna così valida qual è quella di Bologna, non presentare, sul piano della moda, creazioni nuove, moderne, che piacciono? Perché i maglifici presenti — nel complesso — hanno preparato campionari già visti o, peggio, copie mal riuscite di modelli presentati da nomi famosi?

Infatti, le creazioni di Bologna — in generale — risentono dell'influenza di Kenzo, pertanto mal copiato e copiato soprattutto in quei particolari che, nella maggior parte dei casi, sono già superati. Così come già superato è il capo d'ispirazione marinara, sorpassato fin dall'inizio. Vien spontaneo chiedersi: perché rovinare così una mostra — preparata e curata dall'Ente fiere di Bologna come poche rassegne sono curate — a causa della mancanza, in genere, d'idee nuove?

Premesso ciò, è doveroso dire che alcuni nomi, anche se troppo pochi, hanno saputo tenere alto il prestigio della maglieria italiana. Si è anche notato ohe parecchi espositori hanno presentato collezioni di maglia, insieme ad altre in tessuto: ciò, oltre a non accordarsi con la politica e lo spirito della manifestazione — che vuole una rassegna unicamente dedicata alla maglia — crea anche quei disordini di ordine pratico ai quali purtroppo molto frequentemente ci troviamo dinanzi.

Per quanto riguarda i filati, qualcosa di buono e di nuovo c'è; ma il magliaio ha paura d'intraprendere lavori con filati novità. Quindi ci si ritrova sempre davanti a modelli che non sono stati rinnovati. Molti sono gli jacquards, tantissime le righe; il chimono invade; i giochi di colore alternati fra loro imperano. Molti anche i capi in cui fanno sfoggio le ruches. Ma novità, assolutamente nessuna. Le gonne sono corte, anzi cortissime; in un momento in cui i calzaturifici rilanciano il tacco alto, non si può asserire che fra le due cose ci sia un accordo!

Presente a «Modamaglia» l'Associazione maglie calze. L'Associazione italiana produttori maglierie calzetterie opera, non solo a favore delle aziende associate, ma a favore di tutto il settore della maglieria e della calzetteria e, in collaborazione con l'Ente fiere di Bologna e con il patrocinio dell'Ente italiano moda, essa, con il suo programma «contro il rischio della moda» promuove una campagna perché vengano eliminati gli effetti negativi che, per le troppe proposte di moda avanzate da più parti, incidono sul consumo, sulla distribuzione, sulla produzione.

Per quanto riguarda la moda intima, essa è classica, romantica e — nello stesso tempo — ricca e spiritosa. Le calze tornano ai colori pastello e, in materia di lavorazione e di colore, ricordiamo Velca, quindi Bloch per i suoi coordinati.

E così la seconda edizione di «Modamaglia» — con modelli, filati, accessori dedicati tutti all'autunno-inverno 1972-73, anche se in prevalenza vi sono modelli chiaramente per l'estate 1973 e per il riassortimento dell'estate 1972 — ha chiuso i suoi battenti in clima di generale, ma fievole, soddisfazione.

Brunella Mira

FRA LE 264 PERSONE CHE LA POPOLANO ANCHE I DISCENDENTI DI DUE NAUFRAGHI ITALIANI

AL PROGRESSO DELLA NOSTRA CIVILTÀ HANNO PREFERITO UN'ISOLA SPERDUTA

Gli abitanti di Tristan da Cunha, che una decina d'anni fa dovettero rifugiarsi in Inghilterra a causa di un terremoto non sono riusciti a inserirsi in una vita tanto diversa dalla loro, e perciò hanno scelto di ritornare nella propria terra

La «Leonardo da Vinci», la bella turbonave italiana, orgoglio della nostra flotta di pace, ha fatto scalo il 5 febbraio su una sperduta isola dell'Atlantico meridionale. Detta così, è una notizia che par nulla, ma è avvenimento denso di ricordi storici. E' la prima volta — dal lontano 1906 — che una nave italiana (e che nave!) reca il saluto della madrepatria a un angoletto sperduto del mondo, ove buona parte degli abitanti porta un cognome italiano; Repetto o Lavarello: discendenti di due naufraghi ivi arenatisi con il brigantino genovese «Italia», entrambi nativi di Camogli, la bella cittadina ligure che ha nel sangue la passione del mare e che ha sparso i suoi avventurosi figli nel mondo.

L'isola di cui oggi «mettiamo a fuoco» (purtroppo non solo in senso figurativo, come poi vedremo) la storia e la movimentata vita è Tristan da Cunha, che con le due lontane isolette disabitate di Nightingale e Inaccessibile, e quella di Gough distante circa 220 miglia, forma un piccolo arcipelago a oltre 3000 chilometri dalla costa occidentale africana. Essa venne scoperta nel 1506 dal navigatore portoghese Tristão da Cunha; ma di quella isola si persero notizie sino al 1811, quando un americano, tale Jonathan Lambert, vi capitò per caso e pensò bene di autodichiararsi re dell'isola disabitata; anzi, egli ne tentò una prima colonizzazione, che andò del tutto fallita per l'assoluta mancanza di risorse necessarie alla vita, inesistenti sul brullo e impervio territorio spesso flagellato dalle tempeste.

Tristan da Cunha ha una superficie di appena 98 chilometri quadrati (circa il doppio dell'isola d'Ischia); presenta lungo le coste scogliere a perpendicolo, alte sino a 600 metri; la sua forma è rotondeggiante, con in centro l'altissimo cono (3239 metri) del suo vulcano spento, il Cotton (alto quanto l'Etna), che sino al 1961 non aveva mai dato accenni di alcun pericolo.

Occhi aperti

Nel 1815 l'isola venne occupata da una guarnigione inglese (questa aveva certo la stessa incombenza di quella di stanza nell'isola di Ascension). Era il periodo in cui a S. Elena veniva custodito il Grande Esiliato, e non si stava mai — per gli inglesi — con gli occhi abbastanza aperti a vigilare sull'oceano. Morto l'imperatore, le guarnigioni vennero ritirate; rimase a Tristan da Cunha una famiglia, alla quale si aggiunsero alcuni naufraghi, superstiti di baleniere appartenenti a varie nazioni, e cinque donne che erano emigrate da S. Elena.

Questo sparuto gruppetto di persone iniziò con coraggio la coltivazione dei soli pochi ettari di terreno piano, presso la riva settentrionale dell'isola: l'unica che desse possibilità di vita. Esse costruirono poche rustiche case di pietra ed edificarono una chiesetta. Così sorse il centro abitato, che in onore del duca di Edimburgo, capitato a visitare l'isola nel 1867, prese il suo nome.

Gli abitanti dovevano accontentarsi di ben poco: la grama coltivazione delle patate, concimate col guano portato dalle isolette di Nightingale e di Inaccessibile, paradiso di proprietà di molte specie di esseri alati, in gran parte petrelli e albatros, le cui uova erano anche una delle risorse commestibili, assieme al grasso dei pinguini.

Fu nel 1892 che fece naufragio a Tristan da Cunha il brigantino «Italia»; e i suoi uomini si unirono agli abitanti, apportando le loro forze nella vita in comune. Non molto tempo dopo la loro disavventura questi, approfittando del passaggio di una nave che aveva fatto scalo presso l'isola per rifornimenti, poterono ripartire. Ma due figli di Camogli, Andrea Repetto e Gaetano Lavarello, vollero invece rimanere; si sposarono con due ragazze, discendenti delle prime famiglie di coloni: Jane Glass e Francis Greene.

L'isola fu poi — a quanto si dice — vittima di una paurosa invasione di topi, che per poco non distrussero i suoi abitanti.

Intanto, nella prima metà del nostro secolo era sorta sull'isola un'abbastanza florida industria conserviera di aragoste. Due grossi pescherecci, il «Tristania» e il «Repetto» si dipartivano nella stagione propizia da Città del Capo (Tristan da Cunha non offre possibilità di porto) e dopo mesi e mesi di navigazione su e giù dedicati alla pesca, sbarcavano a Tristan da Cunha il brulicante bottino di aragoste, rorido di salso. Vicino al centro abitato c'era lo stabilimento conserviero, che dava lavoro e tranquillità economica agli isolani, non tocchi da moderna civiltà: conoscevano automobili e televisori solo in fotografia.

Le notizie che qui annoterò ora non sono solo «farina del mio sacco»: tolgo i principali dati da un palpitante scritto del residente inglese di Tristan da Cunha, P. J. F. Wheeler (pubblicato anni or sono in America). Egli fu presente sull'isola nei giorni della catastrofe e condivise quelle ore di tremenda angoscia con i suoi isolani. Scriveva che già ripetuti moti sismici lo avevano — e non a torto — impressionato, e che ne aveva subito inviato notizia sia a Città del Capo, sia a Londra (essendo l'isola sotto sovranità britannica). Però i suoi ripetuti richiami risultarono vani. Infatti la nave «Leopardo» giunse a portar soccorso, come in seguito vedremo, solo tre giorni dopo la catastrofe!

Strano, l'epicentro del fenomeno sismico era proprio la sola zona bassa dell'isola: dapprima il terremoto lesionò gravemente le rustiche case[...] quindi una frana minacc[...] alle spalle dello stabili[...] interruppe l'unico fluss[...] co che rifornisse d'a[...] ce. Gli abitanti eran[...] momento 624.

Per fortuna il peschereccio «Tristania» era ancorato al largo. All'alba del 10 novembre 1961 l'intera popolazione venne imbarcata su barchette di tela tesa su fragili intelaiature, e così trasportata fino al «Tristania». Una evacuazione di un carico ben triste, ma straordinariamente disciplinato: prima i bimbi e le donne, che recavano in miseri fagotelli i pochi averi trasportabili, poi gli uomini. Il peschereccio era lungo appena una cinquantina di metri e non certo attrezzato per tanto carico umano, tuttavia esso riuscì a trasportare tutti i profughi sino all'isoletta di Nightingale. Da lì essi furono tutti raccolti da una nave olandese, che aveva fortunatamente captato l'estremo SOS e che dirottò su Città del Capo per sbarcarvi gli esuli. Gli infelici isolani, dal largo, avevano assistito all'orrendo spettacolo delle prime colate laviche che sgorgavano da piccole bocche di crateri, che si erano aperte proprio sulle pendici sovrastanti lo stabilimento, loro unica fonte di vita. Videro distrutte le prime case, che si trovavano sul fronte lavico. Poi il fuoco distruttore si arrestò. E giunse la «Leopardo», i cui uomini ricuperarono solo poche masserizie.

Da Città del Capo gli sfollati vennero tutti trasferiti in Inghilterra, dapprima nel Surrey, in un campo militare (forse di quelli usati dall'aviazione americana durante la guerra); soltanto nel gennaio del 1962 essi riuscirono a trovare finalmente dimore più appropriate a Calshot, sulla costa meridionale inglese.

Ma i profughi non s'inserivano nella vita tanto diversa dalla loro, nella civiltà moderna tumultuosa; la nostalgia immensa della loro amata isola la vinceva tutti i timori. Da principio fu un ardito gruppetto formato da dodici robusti esuli a far ritorno a Tristan da Cunha, per studiare la possibilità di un rientro di tutti «a casa»; accertatane la possibilità, nel febbraio del '63 i profughi indirono tra di loro una specie di referendum: dette una votazione quasi unanime per il ritorno. Allora un altro gruppo di una cinquantina di coraggiose persone, scelte fra le più idonee e in gamba, partì anch'esso alla volta della loro sognata isola, per iniziarvi con fervore la ricostruzione e rendere possibile il rientro anche degli altri.

Di nuovo è sorto l'edificio dello stabilimento conserviero; sono state ricostruite le modeste casette divorate dalla lava. Certo la vita in Inghilterra ha insegnato cose nuove. Ma il desiderio di fuggire la condizione di esuli, la rumorosa e faticosa civiltà e il rientro alle modeste care abitudini di vita lavoro e clima l'hanno avuta vinta su allettamenti di altro genere, ed essi sono ritornati alle loro tradizioni e autogoverno. Ignoro quanti si sono fermati in Inghilterra. Oggi la comunità dell'isola conta 264 [...]

[...] o di Santi loro apparsi, esiste pure un ex voto di Repetto. Forse doppio: del naufragio di suo padre sull'isola, e del quasi miracoloso esodo, incalzati dalla lava, di tanti discendenti dell'amata Camogli: i Repetto e i Lavarello furono molto prolifici!

Industria rinata

La tremenda catastrofe che aveva colpito gli abitanti ha però loro lasciato qualcosa di buono dopo: un po' di quella civiltà che avevano così palesemente sfuggita allora, era riuscita a infiltrarsi nelle abitudini, nei gusti e aveva ricondizionato il loro modo di vivere. Le casette, costruite sempre con le proprie mani, sono molto migliorate come materiali, c'è la strada illuminata, qualche radio porta suoni e voci del mondo lontano. Gli abitanti dell'isola hanno migliorato il loro tenore di vita: oggi, la sua rinata industria conserviera di aragoste raggiunge cifre di produzione davvero sbalorditive.

Le terribili vicissitudini e l'indomita costanza, modestia e forza d'animo degli abitanti, hanno suscitato simpatie: le navi raggiungono ora più spesso l'isola, e talvolta sbarcano turisti a portar parole di umana solidarietà e comprensione: non c'è più l'isolamento completo di prima. Sono rimaste però inalterate e rispettate le usanze e le semplici tradizioni degli avi.

Nel 1969 H. J. I. Fleming, attuale «Administrator» inglese dell'isola, si è recato a Camogli assieme alla consorte (accompagnato dal console e viceconsole d'Inghilterra), ai quali la cittadina rivierasca ha offerto, durante un brillantissimo ricevimento, una medaglia d'oro con lo stemma di Camogli e rose alla signora; il gradito visitatore ha portato in dono al sindaco della città ligure marinara — come simbolo di fratellanza — un candido delizioso modellino di una barca a vela latina: perfetta riproduzione in scala di un peschereccio isolano, costruito laggiù espressamente.

Ma c'è di più: a Tristan da Cunha esiste un piccolo ospedale, costruito lo scorso anno; la sua targa è semplicissima: «Camogli Hospital - 1971». Così dice il messaggio del 3 settembre 1971 che ha accompagnato il dono di Camogli: «Questa targa assume un grande valore simbolico perché costituisce un rafforzamento dei legami spirituali e affettivi che uniscono Camogli a Tristan da Cunha, e reca con sé il più cordiale augurio di prosperità alla popolazione dell'isola e in modo particolare ai discendenti dei nostri concittadini».

Ora è la nostra «Leonardo da Vinci» che porta agli isolani l'affettuoso saluto dell'Italia.

Iris Felyne Gandolfi

UNA RICCA ANTOLOGIA DELLE OPERE DI ONORATO

A teatro con la matita

Non basta saper disegnare per poter ritrarre umoristicamente una persona Per riuscire nell'arte della caricatura ci vuole profondo intuito psicologico

Provate a soffermarvi sulla popolarità raggiunta da Alighiero Noschese con le sue imitazioni. In forma meno clamorosa perché non aveva l'ausilio della televisione, inoltre poggiata esclusivamente sugli schizzi ch'egli tracciava rapidamente sui candidi fogli del proprio taccuino e che venivano poi pubblicati dai giornali soprattutto di categoria, pure la popolarità del caricaturista Umberto Onorato (scomparso giusto cinque anni fa in un incidente stradale) aveva raggiunto negli ambienti dello spettacolo italiano un successo unico, dilatatosi nel tempo per oltre otto lustri.

Umberto Onorato era anche uno stimato estroso e raffinato scenografo. Ma la sua fama e la sua amicizia coi maggiori interpreti della scena e dello schermo di casa nostra egli riuscì ad acquistarsela fissando sulla carta in godibili esagerazioni le caratteristiche somatiche d'ogni mattatore, d'ogni protagonista. Quando la caricatura d'un personaggio appariva stampata era il segnale d'una popolarità raggiunta o confermata. Quello schizzo a matita aveva la medesima sostanza che s'attribuisce giustamente alle imitazioni di Noschese.

Ebbe a scrivere un giorno di questa sua attività: «Non basta saper disegnare per poter ritrarre umoristicamente una persona. Ci vuole intuito psicologico, per riuscire nell'arte della caricatura. Salvo casi e momenti eccezionali, è pressoché impossibile eseguire una caricatura così su due piedi, di un tipo appena conosciuto; bisogna avere una certa consuetudine della persona che si vuol ritrarre per aver agio di afferrarne le caratteristiche fisiche e spirituali». E i suoi «eroi di carta» gli venivano infatti dopo lunga familiarità coi modelli viventi, che seguiva puntuale alle prime teatrali romane (da una poltrona di prima fila), o sul «set» di nuovi film. Da Petrolini a Viviani, da Ruggeri a Gandusio, da Dina Galli a Rosina Anselmi, dai De Filippo a Baseggio, da Tatiana Pavlova a Zacconi, da Benassi a Cervi a Gassman e via di seguito. Una moltitudine...

Da questa folla di volti subito riconoscibili diremmo soprattutto sulle esagerazioni fisionomiche eseguite da Onorato, C. A. Cibotto ha operato una scelta sufficientemente rappresentativa per un ricco volume edito a Roma da Carlo Colombo, intitolato «Il teatro di Onorato». Una sorta di antologia di facce buffe, che evoca nel fruitore non giovanissimo un'onda di nostalgici ricordi. Una cavalcata nel tempo che dal 1922 (con la caricatura di Sarah Bernhardt) giunge al 1967 (con gli esagerati profili di Elsa Merlini e Peppino De Filippo). Grosso modo, sapendo leggere tra disegno e disegno lungo gli ampi spazi bianchi che dividono i volti a matita firmati da Onorato, la storia del teatro di prosa italiano. Una sorridente affettuosa carrellata che rivela ancora una volta il carattere insieme amabile e raffinato di questo spettatore armato di matita, in ricordo del quinto anniversario della sua scomparsa.

Forse sarebbe stato utile non indulgere in ripetizioni per far luogo a volti dimenticati dall'antologia, ad esempio quelli di Nino Besozzi, di Erminio Macario, di Giulio Stival. Non avremmo pubblicato la caricatura di De Chirico, e quella — anche — di Mario Soldati visto al fianco della sua macchina da presa e buona quindi per un'altra antologia esclusivamente dedicata alle «facce buffe» del cinema italiano così come Onorato le fissò sul suo taccuino. Ma in casi come questi le scelte sono sempre soggettive. E l'importante è che Umberto Onorato abbia potuto godere di un meritato omaggio affettuoso ed elegante, in stile con quello ch'è stato il suo carattere di uomo e di artista.

Gianni Venantino



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRONTA MOBILITAZIONE PER LE ELEZIONI POLITICHE

I partiti al lavoro con le liste dei candidati

Già varati i nomi dal P.S.D.I. e dal M.S.I. - Riunioni dei d.c. Forse in maggio si farà anche il rinnovo del Consiglio comunale

Nella giornata di ieri sono maturati in sede romana alcuni elementi che fanno ritenere possibile l'agganciamento delle nostre elezioni comunali con quelle politiche generali, sia pure distanziate di una settimana. Alle pressioni esercitate nella capitale perché la consultazione locale possa tenersi anch'essa a maggio anziché spostata al prossimo autunno, si è aggiunto — a quanto risulta — anche un intervento della DC di Trieste, la quale ha nuovamente interessato la direzione centrale del partito in ordine al mantenimento di un impegno che riguardava appunto la opportunità d'indire prima possibile le nostre «comunali», già dovute rinviare lo scorso novembre; e pare che tale orientamento sia stato fatto proprio, ieri mattina, dagli organi centrali della DC. Competente a pronunciarsi in modo definitivo sulla questione è naturalmente il ministro agli Interni, on. Rumor, dal quale è attesa da un momento all'altro una decisione ufficiale; ma dagli orientamenti raccolti a Roma, pare appunto che possa considerarsi acquisito l'abbinamento.

Ed ecco ieri sono già state rese ufficialmente note le prime candidature per le «politiche». Il direttivo provinciale del PSDI, riunitosi in serata insieme con i segretari sezionali del partito, ha «varato» la seguente lista: per il primo collegio senatoriale il dott. Stasi, per il secondo il prof. Lonza; per la Camera il prof. Lonza (capolista), De Gioia, il dottor Lorenzo Fogher e Signoretto. Ed anche negli ambienti del M. S.I. è emersa la «rosa» dei candidati: per il senato il prof. Claudio de Ferra e per la Camera dei deputati l'avv. Giacomelli, l'avv. Lonciari, il prof. Tagliaferro e il dott. de Vidovich (tale lista — rileva un comunicato del MSI — era predisposta da quattro mesi ed è stata già trasmessa a Roma per la ratifica dell'esecutivo nazionale).

Anche nella DC è in pieno movimento la macchina elettorale: per il prossimo mercoledì è stato convocato il comitato provinciale per i provvedimenti di propria competenza, quali la nomina delle commissioni, l'una per la Camera e l'altra per il Senato, cui verrà affidato il compito di designare le candidature; e verrà nominata anche quella per la scelta dei sessanta candidati alle «comunali», data la concreta possibilità di abbinare appunto la consultazione locale, il 14 maggio, con quella nazionale del 7 maggio; nel frattempo il segretario provinciale Coloni, il dirigente della «Spes» Abate e il responsabile organizzativo Coslovich interverranno a Roma al convegno nazionale dei segretari regionali e provinciali, nonché dei dirigenti dei settori stampa e propaganda e dell'organizzazione, che si terrà lunedì o martedì prossimi.

Quanto alla riunione di ieri sera del direttivo provinciale del PSDI, allargato ai segretari sezionali, è da dire che il segretario provinciale De Gioia ha introdotto un ampio dibattito sull'attuale momento politico e ha quindi riaffermato, nella sua relazione, la «sostanziale unità del partito di fronte all'imminente consultazione elettorale»; De Gioio — la cui relazione è stata infine approvata all'unanimità — ha anche riferito sulla sua partecipazione al recente raduno a Roma degli «amici di Ferri» e sull'adesione da lui data, a nome del PSDI di Trieste, alla richiesta di un congresso straordinario del partito affinché, dopo le elezioni, si pervenga a un chiarimento interno dopo il terremoto che ha agitato il vertice nazionale socialdemocratico.

Dieci casi di epatite infettiva

Dieci casi di epatite infettiva (di cui uno mortale) sono stati accertati a Trieste dal 21 al 27 febbraio. Ne dà notizia l'ufficiale sanitario, precisando che il movimento delle malattie contagiose ha registrato, nello stesso periodo, 25 casi di morbillo, 16 di scarlattina, 6 di parotite epidemica, 5 di rosolia e altrettanti di scabbia e uno di febbre paratifoidea.

La fiaccolata degli Alpini



(«Giornalfoto»)

Simbolo di accesa fede la fiaccolata delle «penne nere» nell'omaggio reso ieri sera ai Caduti

RITO SUGGESTIVO DEGLI ALPINI IERI SERA A SAN GIUSTO

Fraternità e patriottismo salde virtù di «veci» e «bocia»

Esaltante rievocazione di una ormai secolare fedeltà permeata da sublimi esempi di dedizione e di sacrificio

Toccante per gli alti significati ideali di fedeltà alla Patria e per l'atmosfera di commossa partecipazione, si è svolta ieri sera sul colle di San Giusto la duplice cerimonia celebrativa del primo centenario della fondazione del Corpo degli Alpini e del primo cinquantenario della sezione triestina dell'Associazione Nazionale Alpini d'Italia. La manifestazione si è articolata in tre tempi, raccordati dalla luce delle fiaccole che hanno illuminato dapprima il suggestivo rito della consegna del nuovo labaro da parte del presidente onorario dott. Renato Timeus al più giovane alpino.

Semplice, austera e suggestiva, perché illuminata da due ali di fiamme, la consegna ha avuto luogo nello spiazzo antistante l'ingresso della Cattedrale, nel silenzio raccolto e memore di numerosi alpini «veci» e «bocia» che hanno voluto testimoniare con la loro presenza la continuità della tradizione permeata di sacrifici e di dedizione. Subito dopo si è formato un corteo che lentamente ha raggiunto il monumento ai Caduti; sempre alla luce delle fiaccole l'attuale presidente della sezione triestina dell'ANA, dott. Roberto Vitas, ha dato lettura del messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Francesco Mereu, nel quale in particolare viene sottolineato che «l'Esercito intero ricorda oggi con ammirato sentimento l'arduo cammino percorso dagli Alpini nel primo secolo della loro vita. Nell'ora in cui le sezioni e i gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini aprono con commossa fierezza le celebrazioni per il centenario della fondazione della specialità, rendendo contemporaneamente in tutte le contrade d'Italia e all'estero solenne omaggio ai Caduti, l'Esercito — prosegue il messaggio — è idealmente presente al rito in fraterna comunione spirituale, e, orgoglioso come non mai delle sue bravissime truppe da montagna, porge con me a tutte le «penne nere» d'Italia il suo caloroso ammirato saluto ed il suo più affettuoso augurio». Alla fine della lettura una corona è stata deposta ai piedi del Monumento ai Caduti mentre un trombettiere suonava nella notte immota il «silenzio» fuori ordinanza.

Successivamente il corteo di «penne nere» e fiaccole si ricomponeva per raggiungere lentamente il Castello di San Giusto. Nella «Sala degli stemmi» il dott. Timeus ha svolto la sua orazione commemorativa, ricordando anzitutto l'ideatore e fondatore delle «Fiamme Verdi», Giuseppe Domenico Perucchetti, nativo di Cassano d'Adda, il quale, ventenne, fuggì dalla Lombardia allora sotto la dominazione austriaca per arruolarsi volontario nel Piemonte italiano, «fece cioè — ha soggiunto il dott. Timeus — quello che fecero tanti di noi nel 1915». Sono stati quindi rievocati sublimi episodi di eroismo compiuti dagli alpini durante le «campagne» della storia del nostro paese. «Nessun più significativo omaggio di tale valore, ha proseguito l'oratore, può essere dell'affermazione del Bollettino di guerra russo n. 630 dell' 8-2-1943 che testualmente dice: "Soltanto il Corpo d'Armata Alpino Italiano deve ritenersi imbattuto sul suolo di Russia"».

L'oratore ha quindi tracciato la storia della sezione triestina delle penne nere nata esattamente il 22 gennaio 1922 e della quale è stato uno dei soci fondatori. Primo presidente è stato Alberto Zanutti al quale successe Ulrico Martelli. Dopo la parentesi del secondo conflitto, la sezione venne ricostituita il 3 ottobre 1958 per iniziativa di cinque alpini reduci di guerra: Dall'Anese, Vitas, Tomasi, Finzi e Furlani; Timeus venne eletto alla presidenza e durò in carica per circa un biennio. Il 9 marzo 1950 andava alla presidenza il dott. Guido Nobile, carica che mantenne fino al 1950; «in questi 20 anni — ha proseguito l'oratore — il dott. Nobile ha dedicato alla sezione triestina ogni entusiasmo ,svolgendo un'attività intelligente e dinamica sì da fare della sezione locale dell'ANA una delle più efficienti associazioni combattentistiche della città. Dal 1970 ad oggi la sezione è retta dal dott. Roberto Vitas.

In sostanza un'attività fervida e concreta, sempre volta agli ideali della patria con inesausta passione che si è tradotta in una serie di iniziative intese a valorizzare ogni aspetto del valore alpino.

Dopo il «rancio», consumato dagli alpini in un'atmosfera di calorosa fraternità, il presidente dott. Romano Vitas ha voluto consegnare dei riconoscimenti a quanti hanno operato con e per il sodalizio delle penne nere: a Renato Timeus, socio fondatore, primo presidente della ricostituzione e presidente onorario, a Gianni Bartoli, alpino onorario, sindaco degli anni difficili, a Guido Nobile, per 20 anni presidente della sezione triestina dell'ANA e oggi vicepresidente nazionale e presidente del comitato del giornale «L'Alpino», a Ferruccio Dall'Anese che promosse assieme ad altri quattro soci la ricostituzione della sezione e che è stato l'ideatore del «Trofeo Buffa», ad Alfredo Magnarin, presidente dello Sci Club Alpini d'Italia, a Dino Michieletto, a Mario Giacopelli; a Giovanni Zandegiacomo, simpatico «vecio» che ha recentemente compiuto gli 80 anni; ha ricordato anche le collaboratrici dell'ufficio Nevea Gregori, Loredana Dintignana e la «cocola» signora Mary Cardo.

Il presidente Vitas ha voluto infine una cerimonia speciale e cioè la consegna della tessera a tre nuovi giovani soci: sottotenente dott. Bruno Michelazzi, classe 1944, sottotenente Marino Valle, classe 1949 e sottotenente Ulderico Zandonel, classe 1950. «Ricordatevi, cari ragazzi — ha affermato il dott. Vitas — che la famiglia alpina è una famiglia speciale, un'„isola verde" che dobbiamo difendere con le unghie ed i denti; la nostra "penna" che è sacra dobbiamo tenere [illegible]

Sciopero regionale per il Cotonificio

I lavoratori del Cotonificio S. Giusto, che da cinque giorni occupano lo stabilimento, hanno ricevuto ieri le lettere di licenziamento. Ciò segna la chiusura — definita «irresponsabile» dai sindacati — della fabbrica. Manifestazioni di solidarietà si sono ripetute anche ieri (in particolare da parte delle Acli) ed un'azione è stata promossa dai sindacati anche sul piano regionale: per venerdì infatti è indetto uno sciopero con una manifestazione che vedrà raccolti in piazza Unità i lavoratori del settore tessile ed abbigliamento. La protesta viene motivata, oltre che per la chiusura del Cotonificio, anche per le crisi che hanno colpito la Lucky Shoe, lo Jutificio e la Marco Polo.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Albino e Eudossia — Il sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 17.10. La luna nasce alle 19.35 e tramonta domani alle 6.53.

Ieri: temperatura massima 11,2, minima 8,8; pressione mb. 1016,3 stazionaria; umidità 78 per cento; cielo sereno; calma di vento; mare calmo con temperatura di 9,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

SCOMPARSI I BOLLI ALLA SCADENZA DELLE PA

Migliaia di motorizz vittime di un incide tec

Un intoppo burocratico ha fatto mancare le negli ultimi quattro giorni - Stamane il rifor

Sono migliaia quest'anno i cittadini che alla scadenza del termine risultano non aver rinnovato il bollo sulla patente automobilistica. Proprio quando la procedura è stata semplificata con la possibilità d'acquistare la marca da bollo presso qualsiasi rivendita di generi di monopolio senza dover rivolgersi, come per il passato, agli uffici postali, un «incidente» tecnico è sopravvenuto all'ultimo momento in maniera da impedire ai ritardatari di mettersi in regola in tempo utile. E' successo, infatti, che non solo i tabacchini ma gli stessi uffici postali sono rimasti privi delle marche da bollo, e ciò proprio negli ultimi giorni prima della scadenza.

Secondo una disposizione che regola il servizio di distribuzione dei valori bollati — disposizione emanata dall'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie che è l'unico distributore autorizzato dallo Stato — la Cassa di Risparmio di Trieste sospende la distribuzione dei valori bollati negli ultimi due giorni di ogni mese, i quali vengono invece riservati alle chiusure contabili. Ed a questa difficoltà, d'ordine tecnico, è subentrata anche una di calendario: ieri e lunedì — ultimi due giorni per mettersi in regola con il bollo sulla patente — la Cassa di Risparmio non ha erogato i bolli, ma non ha potuto farlo neanche domenica e neanche il sabato precedenti per la chiusura degli uffici. Sicché sono passati ben quattro giorni senza che le rivendite e le stesse poste potessero rifornirsi di un materiale che, come sempre accade, negli ultimi giorni va letteralmente a ruba.

Ora, è un po' vero che una parte di torto può essere attribuita ai rivenditori, che non si [illegible] sono approvvigion[illegible] che non hanno [illegible] per evitare il [illegible] per trattenere l'i[illegible] a per quanto te[illegible] pitale morto; ma [illegible] poste, che sono [illegible] stanza è succes[illegible] di cittadini non [illegible] mettersi in rego[illegible] lo Stato, in q[illegible] stesso non è s[illegible] metterli in cond[illegible] re la legge. E[illegible] c'erano due me[illegible] assolvere a qu[illegible] se la legge pre[illegible] ne i cittadini [illegible] grado di osse[illegible] ultimo giorno.

Stamane all[illegible] saranno già [illegible] fronte alle ric[illegible] co, dopo ave[illegible] mancanti. Per [illegible] re a questo p[illegible] rabinieri, fin[illegible] non stiano ac[illegible] datari col fuc[illegible] do presente [illegible] te» verificato[illegible] ha posto mig[illegible] sti in condi[illegible] forzata, sen[illegible]

Maree — O[illegible] cm 36 sopra [illegible] cm 48 sopra [illegible] con cm 51 so[illegible] bassa alle 4.4[illegible] l.m. e alta a[illegible] pra il l.m.

[illegible] alta alle 10 c[illegible] e alle 22.35 c[illegible] bassa alle 16.[illegible] l.m. — DOMAN[illegible] cm 38 sotto [illegible] 0.35 con cm 32 s[illegible]

Pasqua a Bucarest

Un'occas[illegible] visitare un[illegible] dell'Europ[illegible] ferta dal[illegible] tenza dall[illegible] organizzat[illegible] 3/4 con a[illegible]

Il viag[illegible] visita del[illegible] di Braso[illegible] zione in[illegible]

QUO[illegible]

Prenotazio[illegible]

UFFICIO [illegible] Piazza del[illegible] U.T.A.T.,[illegible]

[illegible] eccezionale p[illegible] alle più belle cit[illegible] sud-orientale è [illegible] speciale in pa[illegible] aeroporto di Ronch[illegible] per i giorni 31/[illegible] 10 IL-18.

Prevede anche [illegible] monastero di Sina[illegible] e Ploesti. Sistem[illegible] berghi di lusso.

LIRE 68.000

[illegible] ENTRALE VIAGGI - C[illegible] Lombriani e Gall. Pr[illegible]

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
[illegible]
ore 13.30 e 18 - 20
VIA [illegible]REBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639

L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO PER L'AEROPORTO

ECONOMIA E PRESTIGIO LEGATI AL POTENZIAMENTO DI RONCHI

Crescente sviluppo anche dei voli internazionali Ferrari rieletto presidente - Vivo elogio di Berzanti

I traguardi raggiunti dallo aeroporto di Ronchi dei Legionari e le prospettive del suo ulteriore sviluppo sono stati oggetto ieri di un'attenta puntualizzazione, in occasione dell'assemblea generale ordinaria dei soci del Consorzio per lo aeroporto giuliano, svoltasi nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste. Particolare rilievo ha assunto nella circostanza la presentazione di uno studio per il potenziamento dello scalo, studio che rappresenta la volontà del consiglio d'amministrazione del Consorzio — come ha sottolineato il presidente prof. Osvaldo Ferrari — di offrire un valido strumento di base per le necessità future del complesso aeroportuale.

Lo stesso studio, che prevede il potenziamento dell'aeroporto di Ronchi sulla base di una attenta indagine economico - operativa regionale, era stato presentato nella mattinata al presidente della Giunta Berzanti, al quale il prof. Ferrari — accompagnato dai vicepresidenti Tacchinardi e Corberi e dal consigliere d'amministrazione Mocchi — ha esternato nella occasione il ringraziamento per il determinante contributo della Regione al potenziamento dello scalo. E a sua volta Berzanti si è compiaciuto per lo accurato studio, che prevede l'assorbimento da parte dello scalo regionale di un movimento di oltre un milione di passeggeri annui.

Tornando all'assemblea, dal presidente Ferrari è stato sottolineato che l'esercizio 1971 è stato, al pari del precedente, ricco di avvenimenti e di indicazioni positive. Formulata un'ipotesi realistica del futuro incremento dell'aeroporto, predisposto quel piano regolatore che permetterà un progressivo e razionale sviluppo in fasi successive puntualizzate nello studio appunto ieri presentato, il consiglio di amministrazione ha già dato l'avvio ad alcuni lavori di ampliamento indispensabili: nel 1971 sono state avviate le costruzioni della palazzina per i servizi di Stato (pressoché ultimata), della palazzina arrivi — che sarà agibile entro la prossima estate — mentre sono stati affrontati anche i problemi della ristrutturazione completa dell'interno dell'aerostazione, di una centrale termica atta a sopperire anche alle esigenze dei nuovi edifici, del nuovo parcheggio per autoveicoli (5 mila metri quadrati).

Tra i problemi ancora da risolvere, ma già impostati, il raccordo tra il casello autostradale di Redipuglia e la statale 14, un arteria indispensabile per evitare il congestionamento del traffico verso l'aeroporto; un nuovo radio-faro e una stazione meteorologica di fondo pista, già progettata.

Un lusinghiero traguardo è stato raggiunto con l'inserimento di Ronchi tra i maggiori scali nazionali: dallo scorso novembre è stata infatti acquisita una terza corsa con la capitale, oltre al nuovo collegamento con Bologna-Napoli-Palermo; e dal prossimo aprile tutti e tre i collegamenti con Milano saranno effettuati con velivoli DC-9, mentre dal 1.o maggio al 30 settembre si avrà la disponibilità anche di una linea stagionale per Venezia-Firenze. E prosegue l'azione per l'inserimento nel settore delle comunicazioni internazionali: già dallo scorso maggio funziona il volo giornaliero (esclusa la domenica) per Zagabria, mentre dal 21 maggio al 29 settembre Ronchi sarà collegata con un «Caravelle» anche con Belgrado. L'interscambio di tutta l'Italia con l'Est trova nella nostra regione il suo ponte naturale, per cui continua l'azione per acquisire collegamenti con Belgrado, Vienna, Praga e Monaco (già la società di bandiera cecoslovacca ha chiesto ufficialmente al nostro Ministero l'autorizzazione per uno scalo a Ronchi).

La relazione del presidente è stata approvata dall'assemblea all'unanimità insieme al conto consuntivo dell'esercizio 1971 che chiude in pareggio sulla cifra di 2 miliardi 852 milioni 166.588 lire; poi, formalmente dimessosi il prof. Ferrari (alla presidenza dell'assemblea sostituito dall'assessore regionale Varisco, il quale ha avuto espressioni di vivo compiacimento per l'opera fin qui svolta dal presidente del Consorzio e dal consiglio d'amministrazione) il sindaco di Trieste, Spaccini ha proposto la rielezione dello stesso prof. Ferrari, che è stato infine riconfermato nell'incarico per acclamazione.

Alla riunione sono intervenuti, oltre ai rappresentanti dei vari enti consorziati, anche il dott. Boccianti del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, il direttore del Demanio-aeronautico della I regione aerea ing. Domenico Maione, il direttore dell'aeroporto [illegible] rino ing. Mario Marra [illegible] po ufficio lavori della direzione Demanio della I regione aerea ing. Mario Pisani.

IL MINACCIATO SCIOPERO

Regolari oggi i voli da Ronchi

L'aeroporto di Ronchi funzionerà oggi regolarmente: il consorzio dell'aeroporto regionale di Ronchi ha comunicato che l'odierno sciopero proclamato in sede nazionale non riguarderà lo scalo regionale. Da Ronchi partiranno quindi regolarmente tutti i voli.

TRACCIATI DA GUICCIARDI GLI SVILUPPI DELL'INIZIATIVA

L'IMPEGNO DELLA STIMAT PER IL «PROGETTO TRIESTE»

Ieri a Roma, presieduto dal cav. del lav. ing. Diego Guicciardi, è stato convocato il nuovo consiglio di amministrazione della Stimat, la società che si è proposta di realizzare a Trieste il Centro di smistamento degli ortofrutticoli, dell'area mediterranea di produzione al mercato centroeuropeo. Nel corso della riunione il cav. del lav. avv. Pietro Sette è stato confermato vice presidente. E' stato anche confermato il comitato esecutivo, di cui fanno parte, oltre al presidente e al vice presidente, il presidente della nostra Camera di commercio, dott. Romano Caidassi, il cav. del lav. prof. Ernesto Manuelli, l'ing. Mario Persia e il senatore Decio Scardaccione. Segretario del consiglio della Stimat è stato confermato l'ing. Luciano M. Ciminelli.

L'avv. Aldo Terpin, nuovo presidente della Cassa di risparmio di Trieste, è stato cooptato nel consiglio al posto dell'avv. Giorgio Iaut.

Nel corso della riunione il presidente Guicciardi ha illustrato l'attività della «Stimat» e la bozza del bilancio chiuso al 31 dicembre.

Due sono state le direttrici lungo cui ha continuato a svilupparsi l'attività di studio del «progetto Trieste»: una prevalentemente tecnica, mirante a favorire l'utilizzazione del container nel trasporto dei prodotti ortofrutticoli, e l'altra di carattere promozionale con l'obiettivo di contribuire a ristrutturazione necessaria per unione di base nerizzazione di questo impo valosettore dell'agricoltura del Mezzogiorno.

Di particolare interesse è risultata la collaborazione con il Centro sperimentale di conservazione e trasformazione ortofrutticoli (CRIOF) nel quadro del programma quinquennale promosso dal Consiglio nazionale delle ricerche per uno studio profondito dell'impiego del [illegible] nel trasporto dei pro[illegible]coli. Nel corso di [illegible] esperimen[illegible] 2.000 circa di prodotti ortofrutticoli. Sempre nel corso del 1971 è stata avviata la promozione in Sicilia di un primo nucleo operativo che, sotto gli auspici dell'Ente sviluppo agricolo siciliano, avrà per oggetto la promozione del progresso delle colture e dell'organizzazione aziendale, la riduzione dei costi di produzione, l'adeguamento delle produzioni stesse alle esigenze dei mercati, una capillare assistenza tecnica agli ortoflorofrutticoltori, una migliore organizzazione della distribuzione fisica dei prodotti in una visione globale di sviluppo sia nazionale che internazionale.

Contatti sono stati avviati, sotto gli auspici del ministero del commercio con l'estero. Per dare un maggiore sostegno ai nostri prodotti ortofrutticoli esportati nei paesi dell'Europa settentrionale. Particolare interesse la Stimat attribuisce inoltre al programma di promozione per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli previsto dal documento preliminare per il programma economico 1971-1975.

Il gruppo di esperti, presieduto dall'ing. Colautti, direttore dell'Ente porto di Trieste, ha continuato frattanto, con la collaborazione anche della Somea, gli studi per il terminal transalpino per il quale si auspica una rapida realizzazione. In questo quadro particolare importanza riveste la costituzione a Trieste, nel maggio scorso, della società Terminal containers, che opererà nell'ambito del sistema Stimat.

Nella discussione che ha seguito [illegible] relazione del presiden[illegible] te Guicciardi, sono intervenuti il cav. del lav. Set[illegible] cav. del lav. Torchiani, il senatore Scar[illegible] daccione, il cav. del lav. Guani, il dott. Crociani, il consigliere Franco Piga, il dott. Caidassi, l'avv. Gulli, l'ing. Persia, il dott. Giacomo Costa e il cav. del lav. Borri. Hanno fornito utili elementi di giudizio l'ing. Colautti e l'ing. Costarelli.

La Stimat, nata per iniziativa di un gruppo di imprenditori pubblici e privati, continua a svolgere in un momento delicato dell'economia italiana una sua funzione per dare un apporto di idee e di proposte a coloro che operano nel settore dell'ortofrutticoltura e che si trovano a dover fronteggiare i problemi sia di una migliore e più moderna organizzazione della produzione e dei trasporti, sia di una crescente concorrenza sui mercati di esportazione.

E' stato convenuto che prima della fine dell'anno sarà esaminato un concreto programma per il 1973 nell'ambito dei fini istituzionali.

STATO CIVILE

29 febbraio

MORTI: Romanich ved. Ri[illegible] Angela, anni 92; Listu[illegible] 75; Raguzzi Massim[illegible] Anna 68; Feriancic[illegible] slava, 60; Gelle[illegible]

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO



(«Giornalfoto»)

Parla il dott. Timeus; ai lati il dott. Nobile e il dott. Vitas

COLLISIONE SULLA STRADA DI PADRICIANO

Motociclista ferito nello scontro con un'auto

Lungo la strada che porta al campo di golf di Padriciano è rimasto ferito ieri Guerrino Pregara, di 54 anni, abitante al numero 60 di Padriciano. In sella alla propria moto «Guzzi» di grossa cilindrata, l'uomo stava percorrendo la strada comunale quando è entrato in collisione con una «Fiat 850», incrociante.

Invano sia il motociclista che il conducente dell'utilitaria hanno tentato di frenare di colpo e di sterzare per evitare la collisione: si sono invece urtati con violenza e Guerrino Pregara ha perduto l'equilibrio ed è caduto sull'asfalto, trascinato dal motomezzo. In seguito alla caduta egli ha riportato contusioni abrase alla fronte, contusioni al naso, alla nuca, la sospetta frattura del polso destro, con[illegible]oni alla spalla sinistra non[illegible] abrasioni alla gamba.

[illegible]posto dell'incidente sono [illegible] i sanitari della Croce [illegible] i carabinieri del Nu[illegible]mobile di Aurisina, i [illegible]o rilevato l'incidente [illegible] i rilievi di legge. Anche i carabinieri della stazione di Basovizza sono stati interessati al fatto. Guerrino Pregara è stato visitato dal medico di turno all'astanteria e quindi accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di 2 settimane.

CIT
Staz. Autolinee tel. 61080
Viaggi - Cambio Valute
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

FRETTE
bianco
febbraio
marzo
ccasioni
rti sconti
Trieste, via Mazzini 30b

ISTITUTO SCOLASTICO
E. FERMI
CORSI IVA
TEORICO-PRATICI PER TITOLARI D'AZIENDA E IMPIEGATI PREPOSTI FATTURAZIONE E CONTABILITA'
Informazioni e Iscrizioni:
ISTITUTO E. FERMI
Via Rossetti, 7 - Tel. 766952

Fiat 127
«vettura dell'anno»
Completate la vostra nuova autovettura con:
- il termometro dell'acqua «VEGLIA» inseribile nel cruscotto
- tappo con chiave per serbatoio benzina
- portaoggetti al tunnel
- specchio retrovisivo alla portiera
- cinghie di sicurezza
- tappeti in gomma e moquette
- foderine

e tanti altri utili e pratici accessori

ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - VIA DEL CORSO 4 - TELEF. 29684

TRATTATIVE CON L'ITALCANTIERI PER LA CESSIONE AL COMUNE

Un complesso scolastico nell'ex Casa dell'emigrante

Si conta così di soddisfare le esigenze della zona Baiamonti-Servola particolarmente nel campo dell'istruzione media - Progetti di massima

L'ex Casa dell'emigrante verrà trasformata e adattata ad edificio scolastico. Tale iniziativa del Sindaco Spaccini — si rileva al Comune — potrà trovare attuazione grazie al particolare interessamento del Sottosegretario on. Belci, il quale ha ottenuto, a seguito dei contatti diretti con il dott. Buschi, presidente dell'Italcantieri, la disponibilità della società cantieristica alla cessione al Comune del vasto complesso della ex Casa dell'emigrante.

In relazione a tale favorevole disposizione dell'Italcantieri sono state immediatamente iniziate, da parte del Comune, le pratiche per la verifica delle caratteristiche dello stabile, nonché la possibilità di adattare ai servizi scolastici l'area che comprende i vari edifici. La superficie globale è di circa 7500 metri quadrati; l'edificio principale è su cinque piani ed ogni piano ha una superficie di 1100 metri quadrati — per un volume complessivo di circa 22 mila metri cubi — organizzato tra l'altro su tre corpi di scale, che rendono lo edificio molto funzionale per la destinazione scolastica. All'edificio principale sono collegati altri edifici per un totale di superficie coperta di 800 metri quadrati che in relazione alla destinazione del compendio dovranno prevedibilmente essere in parte notevole demoliti, anche per realizzare in prospettiva il nuovo corpo palestra del complesso scolastico. C'è infine un ulteriore edificio a tre piani, coperente una superficie di 1800 metri quadrati, il cui uso sarà da verificare in ordine agli insediamenti scolastici dell'intero complesso.

Un sopralluogo preliminare è risultato positivo e perciò si è immediatamente proceduto all'avvio delle trattative concrete con l'Italcantieri per concordare il prezzo di cessione. Trattative che, in questo momento, con favorevole disposizione delle due parti, il Comune ritiene siano in via di conclusione.

Sulle preliminari indicazioni fornite, sia dal provveditore agli studi prof. Fidenzi, sia da parte dell'ingegnere capo del Genio civile, Pellegrineschi — i quali, come è noto, devono esprimere il parere di idoneità sulle aree scolastiche da destinare all'istruzione pubblica — gli orientamenti sia pure di carattere iniziale risultano positivi, salvo quindi le verifiche e le formali decisioni che saranno espresse sulla richiesta già avanzata da parte del Comune in proposito per la definitiva dichiarazione di idoneità dell'area e degli edifici nel loro complesso ai servizi scolastici. E' possibile peraltro, fin d'ora, anticipare che l'intero complesso dell'edificio dell'ex Casa dell'emigrante potrà trovare finalmente la sua auspicata — richiesta anche attraverso le «Segnalazioni» del «Piccolo» — destinazione ad uso dei servizi scolastici della zona Baiamonti - Servola, in fase di rapida crescenza e con particolari esigenze soprattutto nel campo dell'istruzione media.

La validità del complesso è tale, a questo riguardo, da potersi ipotizzare, sia pure in fase di preliminare impostazione, la possibilità di insediarvi innanzitutto una scuola media perfettamente corrispondente sia per caratteristiche dell'edificio che per dimensioni alle necessità attuali e future della zona, nonché una scuola elementare a completamento delle esigenze del rione, oggi già in crisi a causa della insufficienza della nuova scuola elementare «S. Giusto» e dal ritardo con cui si sta completando l'«iter» di realizzazione della nuova scuola elementare in via Marco Praga. Infine, la possibilità, per ora in fase di verifica ma che si dimostra possibile, di poter prevedere nell'ambito dell'ex Casa dell'emigrante anche la collocazione di una scuola materna.

L'importanza della prospettiva che, salve le riserve formali, il Comune ritiene possa ormai considerarsi in fase di definizione completamente acquisita alle esigenze della zona, è quindi di particolare incidenza per l'edilizia scolastica e risponde altresì alle richieste formulate dalla Consulta rionale: e costituisce infine la concreta risposta all'impegnativa assunta dal Sindaco in occasione di una delle assemblee popolari del rione.



(«Giornalfoto»)

Questa è l'ex Casa dell'emigrante che il Comune destinerà ai servizi scolastici della zona Baiamonti-Servola: le trattative con l'Italcantieri per la cessione sono ormai a buon punto

LA NUOVA DIS[illegible]NA DEL COMMERCIO

Tabelle m[illegible]ceologiche nella legge regionale

Modifiche verranno ap[illegible]ate ora dal Comune

Sono state pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia del 17 febbraio le tabelle merceologiche previste dall'art. 12 della legge regionale 13.12.71 n. 56 modificante la legge sulla nuova disciplina del commercio n. 426 dell'11 giugno '71.

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi con sede in via dei Rettori 1 (tel. 68-424 o 36-095), che invita gli interessati a chiedere informazioni presso i suoi uffici, rileva in un suo comunicato che le tabelle modificano scarsamente le tabelle merceologiche nazionali: la norma più importante appare quella che pone anche i supermercati fra le attività che dovranno essere limitate dai piani di sviluppo.

L'ACEPE rileva ancora che sarà ora compito del Comune di Trieste, su co[illegible]re della associazio[illegible]egoria, di apporta[illegible]re modifiche, e pertanti[illegible]li mamente importanti[illegible]li categorie agiscano [illegible] uniforme e univoco a[illegible] tutelare gli interessi de[illegible]tegorie». L'Associazione mercianti ed esercenti pr[illegible]derà a prendere contatti gli interessati al fine di co[illegible]scere l'orientamento delle rie aziende.

Ed ecco l'elenco delle tabelle merceologiche previste dalla legge regionale:

1) Prodotti alimentari freschi e comunque conservati, compresi il pane, il latte e i derivati e le bevande, anche alcooliche (esclusi soltanto i prodotti ittici freschi, i prodotti ortofrutticoli freschi, le carni fresche e congelate di tutte le specie animali, le carni equine e quelle di bassa macelleria e la pasticceria fresca).

2) Carni di tutte le specie animali (escluse quelle equine e di bassa macelleria) fresche, conservate e comunque preparate e confezionate, frattaglie, salumi, uova.

3) Carni e frattaglie congelate di ogni specie animale, escluse quelle equine e quelle di bassa macelleria, uova.

4) Carni e frattaglie equine fresche e comunque preparate, conservate e confezionate.

Prodotti ittici freschi e comunque conservati.

Prodotti ortofrutticoli fre[illegible]e comunque conservati, [illegible]de, anche alcooliche, al[illegible]dotti alimentari comu[illegible]servati, olii e grassi [illegible]ri, uova.

[illegible]serticceria fresca e con[illegible]schi gelati, dolciumi fre[illegible]che servati, bevande, an[illegible]

8) Piche.

[illegible]alimenti alimentari e non superficie esercizi aventi [illegible]e 400 mevendita superiore di tutti i [illegible]uadrati (trattasi [illegible]lizzati, ad [illegible]otti commercia[illegible]ni e frattaglie delle car[illegible]alla tabella [illegible]ongelate di cui frattaglie equi[illegible]elle carni e bella 4 e de[illegible]i cui alla ta[illegible]sa macelleria)[illegible]arni di bas[illegible]

9) Articoli di[illegible] fezionati (escluti[illegible]ario con[illegible]dell'artigianato e[illegible]i prodotti da e gli accessori[illegible]l'alta mo[illegible]mento). [illegible]abbiglia[illegible]

10) Articoli tessili[illegible] quelli per l'arredam[illegible]mpresi casa, prodotti tessili[illegible]o della gianato e dell'alta m[illegible]l'arti[illegible]cessori di abbigliamen[illegible], ac[illegible]

11) Calzature e artic[illegible]i in pelle e in cuoio.

12) Mobili, articoli cas[illegible]inghi, elettrodomestici, appa[illegible]chi radio e televisori ed a[illegible]i apparecchi per la registrazi[illegible]ne e la riproduzione sonora visiva e materiale accessorio, materiale elettrico.

13) Macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato.

14) Drogherie e prodotti altri (trattasi di una o più categorie, merceologiche, tra quelle non comprese nelle tabelle precedenti).

SCENA NOTTURNA IN VIA COMMERCIALE ALTA

Rifiuta il soccorso il guidatore ferito

Aveva rubato la macchina e si è allontanato di corsa dopo esser finito a zig-zag contro un palo della luce

Un boato seguito da un prolungato suono di clacson, hanno svegliato di notte di soprassalto Ermanno Mattiori, custode della scuola materna sita al numero 164 di via Commerciale. Erano esattamente le 2.40. Il custode è corso in strada ed ha visto una macchina schiacciata contro il palo della luce elettrica. Dalla vettura stava scendendo un giovane sui vent'anni, capellone, alto di statura, con baffi e lunghi capelli neri: con la mano si teneva il volto insanguinato. Il custode gli si è avvicinato e gli ha chiesto se avesse bisogno di aiuto. «No, no, no», ha risposto il giovane a denti stretti, allontanandosi di corsa lungo la discesa. Il custode della scuola non ci ha pensato più su ed è andato a dormire.

La mattina alle 7.15, ha appreso dalla polizia che quel giovanotto ferito era un ladro. Ladro, gravemente danneggiata, appartiene infatti al noto compositore e musicista triestino Giulio Viozzi.

Il musicista era rincasato verso le 23, ed aveva parcheggiato la propria «Volkswagen» nel giardino di casa sua, in via Romagna. Durante la notte il ladro se ne era impossessato, aprendo la macchina con chiavi false.

Ieri mattina una persona rimasta anonima ha telefonato al «113» dicendo che in via Commerciale, all'altezza della via Amendola, una macchina seriamente danneggiata era incastrata contro un palo. Prima di chiudere la comunicazione lo sconosciuto ha fornito pure il numero di targa della vettura. Così il telefonista del pronto intervento della Questura si è messo subito in contatto con il prof. Viozzi, che si è recato sul posto per vedere in quali condizioni fosse la sua macchina. E l'auto era davvero conciata male: l'automobilista l'aveva infatti sbattuta a destra e a sinistra prima di incastrarsi contro il palo, sicché l'intera carrozzeria era segnata dai colpi inoltre i parafanghi erano schiacciati, infranti i fari, sfondato un pneumatico e ammaccato notevolmente il cerchione di una ruota.

Sul posto, assieme alla pattuglia della Volante formata dall'appuntato Battaglia e dalle guardie Olivo e Costa, sono giunti anche gli specialisti del gabinetto scientifico. Gli agenti si sono subito informati all'ospedale e ai vari posti di pronto soccorso, ma nessuna persona si era presentata per le medicazioni. Le indagini proseguono.

Agitazione dei petrolieri per il nuovo contratto

Proseguendo la lotta per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, i lavoratori petrolieri hanno attuato uno sciopero di 16 ore effettive di lavoro, per ogni singolo lavoratore, nelle giornate di lunedì e ieri.

Nuove agitazioni sono già state programmate su tutto il territorio nazionale, a partire dal 5 di questo mese, per modificare l'atteggiamento negativo assunto dalla controparte imprenditoriale e giungere al più presto ad una positiva soluzione della vertenza.

Ricordo di Teresa Ceretti procuratrice della SPI

A una settimana dalla morte è stata ricordata con profondo rimpianto, nel vasto settore editoriale e giornalistico e particolarmente in quello della pubblicità, la figura di Teresa Ceretti, ch'era procuratrice generale della SPI, la Società per la pubblicità in Italia. Aveva festeggiato nel luglio del 1970 cinquant'anni di attività nel mondo pubblicitario italiano, ed era una delle poche donne-manager insignite della onorificenza di commendatore al merito della Repubblica per la sua attività. Era davvero una donna eccezionale, di vivace ingegno.

Le manifestazioni di cordoglio per la sua scomparsa furono vaste e sincere, e ancora una volta «Il Piccolo» desidera ricordare la figura di Teresa Ceretti, rinnovando ai familiari i sentimenti della più schietta partecipazione al lutto doloroso.

SEGNALAZIONI

Ringrazia la vedova di Camillo Mora

«Mi permetto di inviarvi la presente, con la preghiera di volerla gentilmente pubblicare perché mi sia dato modo di esprimere il mio ringraziamento a quanti mi sono stati vicini nella triste circostanza della morte di mio marito, Camillo Mora, nella tragica vicenda di Servola: alla sua memoria, domani 2 marzo, nella chiesa di S. Giacomo, alle 18.30, sarà celebrata una messa.

«Della tragica morte di mio marito si è già parlato fin troppo, ma vorrei si parlasse anche di quanto vicini mi siano stati tanti concittadini — e non solo persone amiche — in questa triste circostanza. Purtroppo fatti del genere oscurano giorno per giorno, quanto di buono e di bene viene fatto a favore degli altri, conosciuti e sconosciuti; oscurano, ho detto, ma non impediscono che altri atti di genuina generosità, abbiano a prorompere per lenire tanta sofferenza.

«Questo è il mio caso. Toccata dalla triste sorte per la perdita del mio caro, ho avuto il conforto e l'aiuto concreto di tanti amici, di tanta parte della cittadinanza, che ha voluto, con la generosità che contraddistingue Trieste in questi casi, quasi quasi far cancellare, alla città stessa l'impressione negativa dall'avere fra i propri cittadini un giovane che ha potuto uccidere così futilmente.

«Io ora sono sola, per dare a quelle creature che Camillo mi ha lasciato, e tanto amato, educazione, fiducia e assistenza. Ma la solidarietà mi ha dato coraggio, ed io ancora una volta rivolgo un grazie sentito a tutti, anche a nome di Elena e Valentina, che sono ancora troppo piccole per poterlo fare da sole. Maria Mora».

Pista e «priorità»

«Care "Segnalazioni", ho seguito con interesse le notizie riportate sul nostro "Piccolo" in merito a Villa Giulia. Senza grossi commenti, mi sia concesso di esprimere il mio punto di vista sulla questione della pista artificiale per sciatori.

«Rivolgendomi al dott. Aldo Combatti, presidente del Comitato provinciale del CONI, faccio notare quanto segue:

«1) Trieste non ha ancora un Palazzetto dello sport efficiente, impianto che molte cittadine e paesuncoli vicini a noi già gestiscono (mentre da noi è appena adesso in costruzione), e si tratta di paesi che non hanno sfornato a decine atleti di fama internazionale e mondiale come Trieste.

«2) La pista di sci non sarebbe un impianto sportivo accessibile a tutti, cioè libero, ma destinato soltanto a chi ha la possibilità di pagare.

«3) Approvo incondizionatamente la presa di posizione di "Italia nostra", e se risulta, come scrive il dott. Combatti, che si tratta di un terreno alberato ma coperto di erbacce, ciò è colpa delle autorità tutorie che non hanno fatto niente da quando questo magnifico parco è stato lasciato in eredità al Comune perché divenisse un magnifico giardino accessibile veramente a tutti.

«Anch'io sono stato uno sportivo e lo sono tuttora, perché lo sport lo seguo: però, a mio avviso, le cose, tutte le cose, vanno fatte con un certo criterio.

«Ora, a prescindere da altri argomenti, molto opinabili, esposti dai sostenitori perché la pista in plastica venga fatta, dirò quanto segue: Villa Giulia è una zona che, valorizzata, può diventare, data la sua posizione, un meraviglioso giardino. I vialetti ci sono, tutto c'è, soltanto manca totalmente la manutenzione, la sorveglianza non esiste (il Corpo forestale di via Monte San Gabriele, cioè in Villa Giulia, si occupa di tutto tranne la sorveglianza di detto settore: basti dire che a poche decine di metri dalla palazzina comando vengono depositati materiali ed immondizie).

«Sono anni — e ciò lo posso documentare con lettere ricevute in risposta alle nostre proteste — sono 11 anni che 18 famiglie chiedono che venga istallata la luce nella parte alta di via Monte San Gabriele, che manca totalmente; sempre risposte o evasive o con promesse vaghe: altro che pista di sci! Il Comune ci ha risposto tre mesi fa che non può stornare un milione e mezzo dal bilancio per questioni di priorità; ma che priorità? Undici anni sono undici anni ed i nostri figli sono ormai maggiorenni ed hanno il diritto di voto, si rende conto di ciò l'autorità comunale? Ma andiamo, siamo più coerenti! Pensiamo alle scuole materne, all'assistenza, agli ospedali, a cose, insomma, più urgenti, per investire il denaro pubblico. E le cose andranno meglio. Grazie per l'ospitalità. A. D.».

Replica lo Stabile: l'impossibile censura

L'ufficio stampa del Teatro Stabile cortesemente ci scrive: «Si è lieti di poter tranquillizzare la cortese autrice della "segnalazione" "Chi tace acconsente ecc." comparsa il 29 febbraio, assicurandola che mai il Politeama, dopo la sua riapertura, ha ospitato, né in abbonamento, né fuori abbonamento, spettacoli la cui visione ai minori non fosse regolarmente autorizzata. (Unica eccezione "I masnadieri" di Federico Schiller, nell'edizione del Teatro di Klagenfurt che — essendo in lingua originale tedesca — non ottenne tempestivamente, ma solo per motivi burocratici, l'indispensabile "visto").

«Si è grati alla lettrice del suo suggerimento: in sostanza, non desidera che le opere degli autori noti per la libertà del loro linguaggio vengano messe al bando, ma ne sollecita la presentazione in edizioni purgate di quei "gesti" e quelle "espressioni" la cui eliminazione, a suo dire, non nuocerebbe alla "forza espressiva" dello spettacolo. L'opportunità di siffatti interventi — si vorrà convenirne — è sempre opinabile, così com'è impossibile esercitare, in vista delle sole recite a Trieste, una censura preventiva sugli spettacoli d'altri Teatri Stabili o compagnie "di giro" le cui rappresentazioni, nel resto d'Italia, non hanno suscitato scandalo, né richieste di "tagli".

«A questo proposito, la gentile lettrice afferma che una scena, da lei giudicata triviale e scurrile, è stata inserita a bella posta nello spettacolo "La Lena" dell'Ariosto "in omaggio alla pruderie". Sinceramente non si comprende che cosa intenda dire: secondo il dizionario del Palazzi, che ospita ed illustra anche i termini stranieri d'uso corrente in Italia, "pruderie" significa: "moralismo, puritanesimo superficiale ed eccessivo", derivato da "prude": "chi tiene eccessivamente al rispetto formale della decenza e del pudore". Grazie per la ospitalità».

Grazie per la protesi

«Sono Bruna Furlani, ospite dell'Ospedale lungodegenti di Trieste, e tempo fa ho chiesto, tramite le "Segnalazioni", un aiuto per ottenere la protesi dentaria superiore, smarrita, senza dover attendere tutta la procedura burocratica degli enti mutualistici. Vi scrivo ora per ringraziare tutte le persone che si sono ricordate di me e in particolare ringrazio di cuore lo Studio dentistico Sartori-Curri, che mi ha fornito la protesi gratuitamente e fatta con molta cura. Riconoscente, Bruna Furlani».

In via Segantini

«A proposito di marciapiedi resi intransitabili dalle auto (ho letto la segnalazione riguardante via Coroneo) vorrei con questa lettera richiamare l'attenzione di chi è preposto a fare osservare l'ordine stradale in città su quanto succede in via Segantini, dove, sul lato a monte, dalla parte dell'Osservatorio astronomico, è predisposto, con appropriata osservazione, un parcheggio a pettine delineato da striscia gialla a circa un metro dal muro dell'osservatorio; in questo passaggio di un metro dovrebbero transitare i pedoni. Ma non transitano: perché le auto oltrepassano tutta la riga gialla ed il passaggio ne rimane bloccato.

«Siccome le auto parcheggiate appartengono evidentemente a residenti nelle vicinanze, sarei lieto se questa lettera fosse pure da essi notata e risvegliasse in loro un po' di senso di civica riverenza. Lo stesso dicasi per quegli automobilisti che, sempre in via Segantini usano posteggiare le loro macchine sul marciapiede davanti al numero 1, proprio nel bel mezzo del marciapiede, così da impedirne del tutto l'uso ai pedoni. Ringraziando, F. A.».

Assemblea Associazione «Marinai d'Italia»

L'Associazione nazionale «Marinai d'Italia, Gruppo „M. O. Antonio Zotti"» di Trieste, ha indetto l'assemblea generale ordinaria annuale dei soci per l'elezione del consiglio direttivo per il triennio 1972-74. La riunione si svolgerà il 7 marzo, alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione, presso la Casa del combattente. Data l'importanza dell'assemblea, il consiglio direttivo uscente rivolge un caldo appello agli associati, affinché tutti diano il contributo della loro presenza per la migliore riuscita della riunione.

Con l'occasione, la segreteria del gruppo, richiama l'attenzione dei soci sul raduno internazionale dei sommergibilisti, che avrà luogo a Stresa nel prossimo mese di maggio. Coloro che intendessero aderire, devono prendere contatto con la segreteria, che è a disposizione per ogni chiarimento tutti i lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20 presso la Casa del combattente.

Orario dei negozi di vernici e colori

L'Unione commercianti comunica che i negozi al minuto ed all'ingrosso di colori, vernici, ed articoli per pittori, iniziano con oggi l'orario estivo e precisamente. dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

Scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze dell'Università. Alle ore 12 di sabato 4 marzo scade il termine per la presentazione alla segreteria della scuola delle domande per le borse di studio ed i premi concessi dalla Cassa di Risparmio di Trieste e dalla Stock.

Pasqua con l'UTAT

In autopullman

BUDAPEST	29-3 - 3-4	L. 60.000
VIENNA	30-3 - 3-4	L. 59.000
ROMA	30-3 - 3-4	L. 49.000
FIRENZE e SIENA	31-3 - 3-4	L. 34.000
GIRO DELL'UMBRIA	31-3 - 3-4	L. 39.500
LAGO MAGGIORE e di COMO	1 - 3-4	L. 26.000
MARIBOR	2 - 3-4	L. 14.800
COLLI BERICI e VILLE VICENTINE	2 - 3-4	L. 15.800

In treno

PARIGI	30-3 - 4-4	L. 68.000

Iscrizioni: **U.T.A.T.**
via Imbriani 11 (telefono 767831)
Galleria Protti (telefono 38547)

LE ORE DELLA CITTÀ

Un libro di Tonazzi

Domani, alle ore 19, al Circolo della Stampa (corso Italia 12) il maestro Giuseppe Radole, direttore della Cappella civica di San Giusto, presenterà al pubblico triestino il recente libro di Bruno Tonazzi «Liuto, vihuela e chitarra». Tra gli interessanti argomenti trattati dalla pubblicazione, un posto di doverosa preminenza è riservato al cinquecentista compositore triestino Giacomo Gorzanis per il suo determinante apporto alla storia del linguaggio musicale e strumentale. Oltre ai soci del Circolo, possono intervenire liberamente tutti coloro che si interessano all'argomento.

Attività di Minerva

Sabato alle 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, il prof. Antonio Alberti parlerà sul tema: «Esperienze di un geologo sulle montagne dell'Afganistan». La conferenza sarà illustrata dalla proiezione di diapositive.

Salotto Cambissa

Nella consueta riunione il chiarissimo Prof. Giuseppe Klugmann ha illustrato i concetti ai quali si ispira la geriatria moderna, che traggono la loro ragione da cause demografiche, psicologiche e sociali. I profondi spostamenti nella costituzione dei gruppi di popolazione divisi per età ed i grandi cambiamenti socioeconomici hanno infatti avuto delle ripercussioni non indifferenti sulle classi anziane. Per risolvere questa nuova problematica la geriatria moderna presenta dei programmi di assistenza ospedaliera ed extraospedaliera, con nuove tecniche di terapia, nelle quali viene data massima importanza alla personalità umana dell'anziano.

All'Alpina delle Giulie

Domani, giovedì, alle ore 20.45, la dott. Gisella Boschini illustrerà alla Società Alpina delle Giulie, con la proiezione di diapositive a colori, alcuni dei maggiori gruppi alpini, che si elevano tra il Passo dello Stelvio e i Tauri; inoltre presenterà varie visioni delle Dolomiti.

Raduno bersaglieri

Presso la Sezione bersaglieri «Enrico Toti» alla Casa del Combattente si ricevono le iscrizioni per la partecipazione al raduno nazionale di Pescara, in programma con i giorni 29 e 30 aprile. Il costo del viaggio a Pescara (andata e ritorno) è stata fissata in 7.000 lire (comprensive della «tessera raduno» che dà diritto a particolari agevolazioni). Eventuali interessati sono pregati di voler segnalare il proprio nominativo entro il 14 marzo prossimo.

Triestini a Livorno

Si è chiusa ieri, alla Sala comunale d'arte di Livorno, la mostra dei dieci pittori triestini. La esposizione ha avuto un successo di rilievo sia da parte della critica sia da parte del pubblico. Il gruppo era composto da: Renato Daneo, Romeo Daneo, Silva Fonda, Tullio Gombac, Lia Levi, Dante Pisani, Bruno Ponte, Eva Ronaj, Nelda Stravisi e Luciano Trojanis.

Alle gentili signore

Laura Buttazzoni informa di essersi trasferita da oggi 1.o marzo al SALONE TULLIA via Giustiniano 9, tel. 38468.

Borsette borsette borsette

Da Borsa *Bazar* - Via Carducci angolo Via Valdirivo continua ancora per una settimana la straordinaria vendita di fine stagione.

Lauree

La signorina Isabella D'Eliso, si è brillantemente laureata con 110 e lode, in lettere e filosofia, discutendo la tesi di laurea in psicologia con il chiarissimo prof. Gaetano Kanizsa. Argomento «Ruolo della famiglia nello sviluppo sociale del bambino». Correlatori: Ch.mi professori Mincuzzi e Bozzi. Vivissime congratulazioni.

Piero Gerin si è brillantemente laureato in giurisprudenza, discutendo con il chia.mo prof. Renato Balzarini un'originale e attualissima tesi, sulla disciplina del rapporto di lavoro in regime di autogestione. Rallegramenti e vivi auguri.

Ieri, 29 febbraio, si è brillantemente laureata in Giurisprudenza la signorina Barbara Narducci discutendo con il Chiar.mo Prof. Renato Balzarini una tesi in diritto del Lavoro. Alla neodottoressa vivissimi rallegramenti.

Assemblea dell'ARAC

L'assemblea generale ordinaria dell'ARAC è convocata per venerdì 10 marzo, nella sede sociale, alle ore 20 in prima ed alle ore 20.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente, segretario e degli scrutatori dell'assemblea; 2) relazione morale del presidente dell'Associazione; 3) relazione finanziaria del direttore amministrativo; 4) relazione del collegio dei revisori; 5) varie.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 10 asta
presso Manifattura Tabacchi
8 autovetture sequestrate
Fiat, Ford, Lancia
Autocarro Fiat 1100/T
lire 315.000.
Venerdì, sabato ore 16 aste
via Ananian 2
Autovetture. Mobili
Reti circuizione. Televisori
Armadio Bidermayer
Macchina cucire.
Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio. Articoli arredamento. Cucine metano, frigoriferi.
Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione. Articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Macchine ufficio. Alimentari.
Bollettino settimanale
Gratuito.

SCOPERTO DOPO OTTO MESI L'OMICIDIO PRETERINTENZIONALE

La casa del grave litigio



(«Giornalfoto»)

La casa di via Caprile 1, a Roiano, in cui è avvenuta la lite

L'operazione dei carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di via Hermet che ha permesso di scoprire l'omicidio preterintenzionale di una persona la cui salma riposa già da otto mesi al Camposanto, ha destato interesse, ed è stata sottolineata positivamente la silenziosa opera dei militari dell'Arma. L'inchiesta — per quanto riguarda la polizia giudiziaria — è ora conclusa. L'uomo incriminato di omicidio e di altri reati, Stellio Crevatin, si trova al Coroneo ricoverato all'infermeria. La salma della vittima — è quasi certo — verrà riesumata e sarà sottoposta a perizia necroscopica.

Il luogo della tragedia è illustrato dalla fotografia che pubblichiamo: davanti al portone di questa piccola costruzione sita a Roiano è avvenuto il litigio notturno.

Il movente, come è noto, è stato banalissimo. Maria Rudolf, da vent'anni convivente del Giunta, aveva incontrato in un locale pubblico il Crevatin ed aveva stretto amicizia. L'uomo — che alloggiava al dormitorio di via Gozzi — avrebbe dovuto rientrare a mezzanotte abbandonando così la donna, che gli aveva invece offerto di dormire nella casa del Giunta. Tutto sarebbe andato liscio se nella serratura il padrone di casa non avesse lasciato infilata la chiave, per cui Maria Rudolf non poteva aprire l'uscio con le proprie chiavi. I due avevano bussato, pensando che il Giunta non avrebbe negato l'ospitalità allo sconosciuto.

LOTTA CONTRO L'INQUINAMENTO DEL MARE

Posta sotto sequestro una motonave jugoslava

La motonave jugoslava di 7427 tonnellate di stazza lorda, «Usko», ormeggiata ad una banchina del porto industriale, è stata posta sotto sequestro su mandato della Magistratura, per inquinamento delle acque del golfo. La capitaneria di porto aveva denunciato infatti il comandante, capitano Vukasin Celovic, di 44 anni, perché la nave avrebbe scaricato in mare liquidi di sentina contenenti sostanze oleose.

L'agenzia marittima cui si appoggia la nave sta svolgendo le pratiche per ottenere la revoca del provvedimento di sequestro che verrà accordata, come in altre circostanze del genere, dopo il versamento di una cauzione di alcuni milioni di lire, mentre il comandante dovrà rispondere alla Magistratura per il reato commesso.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Goncalo» (brasiliana); mn. «Bakar» (jug.); mn. «Else Skou» (danese); mc. «Bruna Montanari» (it.); mn. «Tremco Glory» (cipriota); mc. «Allegro» (it.); mn. «Marina» (austriaca); mn. «Kvarner» (jug.); mn. «Zenit» (jug.); mn. «Lago Argentino» (argentina); mn. «Aurora Seconda» (it.); mn. «Enrin» (it.); mn. «Enatimi» (greca).

PARTENZE: mn. «Luigi D'Amico» (it.); mn. «Città di Catania» (it.); mn. «Tritone» (it.); mn. «Shipper» (Sudafricana); mn. «Weisseritz» (Germania orientale); mn. «Messapia» (it.); mn. «Brick X» (it.); mn. «Cikatu (jug.); mn. «Kiryaki» (greca); mn. «Orjuia» (jug.); mn. «Canal El Suez» (egiziana); mn. «Pinguin» (germanica).

Per la Signora raffinata, per il Signore esigente, per tutti, in tutte le occasioni, da:

LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE

COSTA DEL SOL
31 marzo - 4 aprile
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Offerta straordinaria
Vestaglie, camicie da notte, pigiami, sottovesti e lenzuola a prezzi di assoluta concorrenza. Non tutto è in vetrina! *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Accessori bagno
Nuovi modelli — *Brandolin* via S. Maurizio 2.

Lampadari
Nuovi modelli 1972 — *Brandolin* via S. Maurizio 2.

Scaldabagni
Metano - elettrici — *Brandolin* via S. Maurizio 2.

Rubinetteria
delle migliori marche. *Brandolin* via S. Maurizio 2.

50 % sconto
effettivo su cristalli, porcellane, posate — via S. Maurizio 12.

AL
Ristorante Dreher da oggi si pranza alla triestina

Specialità culinarie dell'antica cucina «patoca». Piatti speciali su consiglio dei buongustai della buona tavola triestina e vasto repertorio della cucina nazionale.
Ogni giorno un differente menù!

Oggi: MINESTRON DE ORZO E FASOI
CALANDRACA
MATAVILZ
BIGNE' CARAMELAI

RAGIONI DELLA «PERIFERICI... FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gli esper della CEE e i due p i e misure

Compatibili con il Me comune gli aiuti concessi a zone la cui economia ris della divisione della Germania

In relazione alla mancata in- clusione del Friuli-Venezia Giu lia tra le regioni «periferiche della Comunità Economica E ropea, dalla deliberazione provata dal Consiglio dei Mi stri della CEE si rileva mentre per le zone definite trali» l'ammontare com vo delle provvidenze e deg ti che gli Stati membri del munità possono adottare vore delle iniziative pro non può superare il 20 pe del valore degli inve nelle aree riconosciute riferiche» tale limite applicato.

Come è noto, la esclu zona «periferica» — ta alle regioni Germania Federale giorno d'Italia ed presse della Fra dentale, del Mi della Languedoc concesso al Fri lia, cui sarebb ta, sulla base riconosciment in cui è venu stra regione.

In ordine «perifericit ne, rispett della Con ropea, è ner pres framma to aust le pas che Giuli nitar nell bor i pporti tra i due Paesi — rappresenta un indiscutibile ostacolo alla realizzazione di un valido sistema di collegamenti tra la nostra regione e l'area comunitaria e ad una organica programmazione della politica dei trasporti intercomunitaria.

...epubblica Federale che ...no di tale divisione». ...ltro, per quanto attiene ...aiuti concessi dagli Stati ...93 stabilisce che «a ri- ...sta di uno Stato membro, il ...siglio, deliberando alla una- nimità, può decidere che un aiu- to, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve con- siderarsi compatibile con il mer- cato comune, in deroga alle di- sposizioni dell'art. 92»; mentre l'art. 80 sancisce — con riguar- do al settore dei trasporti — che la Commisione, di propria ini- ziativa o a richiesta di uno Stato membro, esamini i prezzi e le condizioni fissate, avendo parti- colare riguardo, oltre che alle esigenze di una politica econo- mica regionale adeguata, «alle necessità delle regioni sottosvi- luppate e ai problemi delle re- gioni che abbiano gravemente risentito di circostanze poli- tiche».

...a di ...sciu- ...della ...Mezzo- ...one de- ...sud-Occi- ...rféenes e ...on è stato ...enezia Giu- ...ece spetta- ...un obiettivo ...le condizioni ...trovarsi la no- ...è condizioni di ...lla nostra regio- ...le principali aree ...tà economica eu- ...esto sufficiente te- ...l'esistenza del dia- ...presentato dallo Sta- ...o, attraverso il qua- ...le principali arterie ...gano il Friuli-Venezia ...Centro-Europa comu- ...diaframma che — pur ...spirito di reciproca colla ...ione che contraddistingue

Un altro punto — di cui, in se- de comunitaria, non si è tenuto conto nella classificazione del- la nostra regione — riguarda le perdite territoriali e demogra- fiche subite in seguito all'ultima guerra mondiale.

A tale riguardo, va ricordato che alle regioni della Germania Occidentale — venutesi a tro- vare in una situazione non dis- simile da quella del Friuli-Ve- nezia Giulia — già il Trattato istitutivo del Mercato Comune ha assicurato un trattamento di particolare favore.

Infatti, dopo aver sancito che «sono incompatibili con il mer- cato comune, nella misura in cui incidono sugli scambi fra gli Stati membri, gli aiuti con- cessi dagli Stati, ovvero median- te risorse statali, sotto qualsia- si forma, che, favorendo taluni imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza», l'art. 92 di tale Trattato stabilisce che sono, in- vece, compatibili con il merca- to comune «gli aiuti concessi al- l'economia di determinate regio- ni della Repubblica federale di Germania che risentono della di- visione della Germania, nella mi- sura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi econo- mici provocati da tale divi- sione».

A questo proposito, poche ci- fre sono sufficienti a far com- prendere come le mutilazioni sofferte dalla regione nord- orientale d'Italia siano state al- trettanto — e, forse, ancor più — gravi di quelle subite dalle zone di confine della Germania Occidentale.

Prima dell'ultima guerra, le giurisdizioni delle provincie di Udine (compresa l'attuale pro- vincia di Pordenone), Gorizia, Trieste, Pola e Fiume si esten- devano su un territorio com- plessivo di oltre 16 mila chilo- metri quadrati, abitato da 1 milione 677 mila abitanti. A cau- sa delle perdite conseguenti allo ultimo conflitto mondiale, tale territorio è attualmente ridot- to a 7.845 chilometri quadrati, vale a dire a meno della metà (precisamente al 49 percento) della superficie precedente; mentre la popolazione residen- te è diminuita di 445 mila uni- tà — cioé del 27 percento — essendo scesa da 1 milione 677 mila a 1 milione 323 mila abi- tanti.

A questi elementi negativi, si aggiungono altri — di non mi- nore importanza — quali la «de- pressione» delle zone montane (che costituiscono oltre la me- tà del territorio del Friuli-Vene- zia Giulia); il mantenimento, per oltre dieci anni, dopo la fi- ne del conflitto mondiale, su una parte del territorio regiona- le, dell'occupazione militare, che ne ritardò la ripresa dello svi- luppo economico; le limitazioni attualmente imposte dalle ser- vitù militari; l'esistenza di rag- guardevoli correnti emigratorie — sia permanenti che tempora- nee — in conseguenza dell'an- cora insufficiente sviluppo eco- nomico-produttivo della regione; le ripercussioni negative della chiusura del Canale di Suez, che hanno causato la deviazione di alcune importanti componenti dei traffici tradizionalmente fa- centi capo al porto di Trieste, e così via.

In merito a quest'ultimo, poi, è veramente inspiegabile il fat- to — ripetutamente rilevato, in varie sedi — che, pur trovando- si in una posizione analoga a quella dei porti della zona orien- tale della Germania federale, il porto di Trieste non goda di un trattamento eguale a quello ri- servato a tale scalo, in base all'art. 82 del Trattato di Roma, il quale stabilisce — al Titolo IV, «Trasporti» in cui vengono fissate le norme che regolano i trasporti nell'ambito della Co- munità — che le disposizioni di tale Titolo «lasciano impregiu- dicate le misure adottate nella Repubblica Federale di Germa- nia, sempre che tali misure sia- no necessarie a compensare gli svantaggi economici cagionati dalla divisione della Germania ...di talune regioni

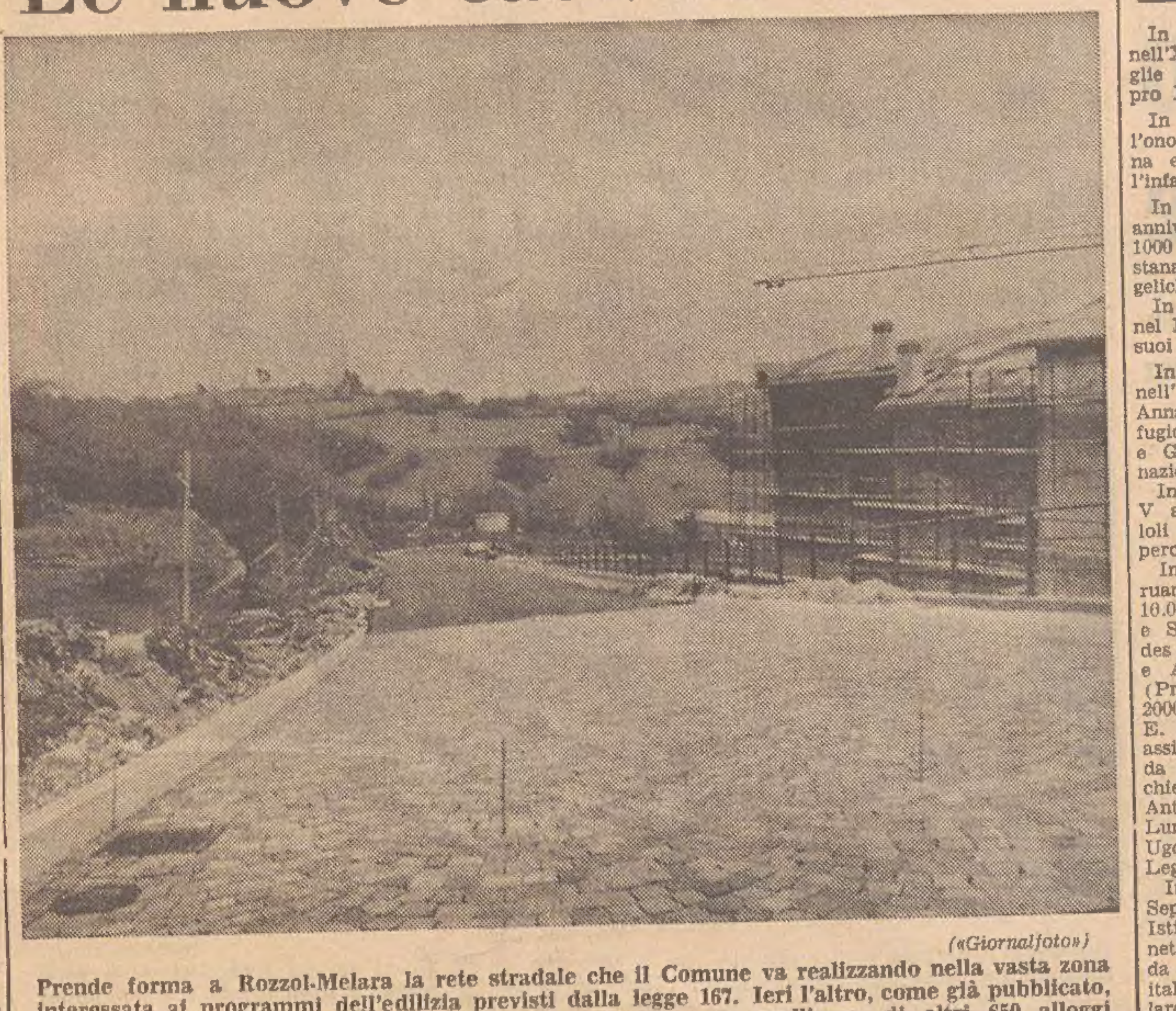
Sono questi, come si vede, va- lidi ed inconfutabili elementi a sostegno dell'azione avviata dal- le Autorità regionali e locali, al- lo scopo di far modificare la de- liberazione sulle zone «periferi- che», recentemente adottata dal Consiglio dei Ministri della CEE.

Giovanni Palladini

Corso per commercialisti

Al corso di preparazione tec- nico-professionale per giovani laureati in economia e commer- cio sarà stasera trattato, presso la sede dell'Ordine in via Santa Caterina da Siena 2, III p., da parte del dott. Luciano Davan- zo, alle ore 18.30, il seguente tema «Problemi della professio- ne: esercizio della professione in associazione».

Le nuove case di Melara



(«Giornalfoto»)

Prende forma a Rozzol-Melara la rete stradale che il Comune va realizzando nella vasta zona interessata ai programmi dell'edilizia previsti dalla legge 167. Ieri l'altro, come già pubblicato, è stata concessa all'IACP la licenza per la costruzione, su quell'area, di altri 650 alloggi

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vincenzo Sorgo, nell'XI anniversario (1/3), dalla mo- glie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Albino Ferluga, per l'onomastico (1/3), dai nipoti Lucia- na e Paolo 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Elsa Albl, nel X anniversario, da Maria Geissler Albl 1000 pro Comunità evangelica augu- stana 1000 pro Società signore evan- geliche.

In memoria di Serena Pinamonti, nel L anniversario della nascita, dai suoi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittorio Delfiol, nell'VIII anniversario, da Maria, Anna e Bruno Nattek 10.000 pro Ri- fugio animali ASTAD; da Mafalda e Giacomo Nattek 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Gino Belloli, nel V anniversario, dalla famiglia Bel- loli 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recu- pero ragazzi subnormali.

In memoria di Nora Benussi Ca- ruana da Maria Oriana e Ornella 10.000 pro Centro tumori; da Laura e Sandro Albini 10.000, da Merce- des e George Lloyd 10.000, da Anita e Ada Naumann 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Ada Fonzari 2000 pro Unione italiana ciechi; da E. S. Fabris 4000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Iris e Gracco Fronza 5000 pro chiesa S. Rita; dalla famiglia dott. Antonio Ruzzier 5000, da Germana Lumini 3000 pro Centro tumori; da Ugo ed Elda de Doicetti 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Lidia Lichtenstadt Seppilli da Lilly Schütz 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Letizia Be- netti 2000 pro Banca del sangue; da Ella Morpurgo 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia musco- lare.

In memoria di Noemi ...ro nata Rizzatti da Teres...to Trevisan 5000 pro Isti...tt- meyer».

In memoria di Luigia ...u- sco dalla famiglia Steidl...pro Parrocchia S. Maria de...lo; dalle famiglie Gerin, Otta...an e Zejn 12.000 pro «Dom...».

In memoria di Adele ... da Aristea e Alcibiade Deto...pro Associazione assistenza a...ici.

In memoria di Angelica...ved. Ienco dalla famiglia Ri...rio Sfiligoi 2000 pro ECA; ... e Marcello Maestro 30.000 ...ugio animali ASTAD.

In memoria di Giusepp...sidi da Stefi Catenazzo 2000 ...ntro tumori.

In memoria di Anna ... da Lina Benericetti, Maria ... Er- na Covelli, Giustina Cold...aria Godenigo, Maria Brenci Di Lauro, Edvige Medved, ...ndt- ner, Paola Santel, Nori...zi e Adele Rankel 24.000 pro edu- cazione speciale subnorm...

In memoria di Leopo...tuzzi dalle famiglie Spagnul P... 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nives ...n da Norina Tuzzi 2000 pro ... ita- liana ciechi.

In memoria di Marc...agnul dal rag. E. Bruno Cer... pro Borsa di studio «Presid... Vin- cenzo Bronzin».

In memoria di Lia Sa... dalle famiglie Marocco - Wrig... pro Centro tumori; dalla fa...Simo- netti 2500 pro Istituto ...fanzia «Burlo Garofolo», 2500 ...N.F. Fa.S. - Recupero ragazz...rmali.

In memoria di Lucig...lietto dalla collega Odinea Pit...0 pro UNITALSI (Trasporto ...lati a Lourdes).

In memoria del non...seppe Bazzarini da Cristina e ...o, Ni- no e Liliana 5000 pro P...Suore dell'Assunzione; da An...Vecchi e famiglia 5000 pro P...ia S. Vincenzo de' Paoli (res... 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recu...ragazzi subnormali; dagli inquili...o sta- bile n. 10 della via Di ... e fa- miglie Giess-Distano 14...o As- sociazione assistenza a...stici.

In memoria di Am...Cuberli Tamchès da Giannina B...00 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ...i sub- normali.

In memoria di Albin...goi dai familiari 10.000 pro chi...maco- lato Cuore di Maria.

In memoria dell'avv. ... Luigi Gallo dall'avv. Primo ...vani e famiglia 20.000 pro U... degli istriani.

In memoria di Anit...corotti nata Novak dal marito, ... nuore e nipotina 20.000 pro ...gio del fanciullo; dalla sorella ...000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mari...gna da Francesca Zugna 3000 ...rfano- trofio S. Giuseppe.

In memoria di Ugo ...um da Argia Temporini 3000 ...ssocia- zione donatori di sangue.

In memoria di Amalia ...burlini da Decio e Nana Ros...00 pro Istituto «Rittmeyer»; da...o Pin- cherle 3000 pro Associ...e assi- stenza agli spastici.

In memoria di Mari...on da Giulio e Bruna Frausin...00 pro Centro tumori; da Est... Guido Frausin 10.000 pro ECA.

In memoria di Pietr...rvatich dalla zia Paola Mislei 5... da So- fia Flego 2000 pro Cent...mori.

In memoria di Adele ...otto da Rosetta Ritossa 2000 ...Unione italiana lotta alla distr...musco- lare.

In memoria del prof...manno Cammarata dall'ALUT ...0 pro Fondo «Angelo Erman...amma- rata».

In memoria di Giova...Busec- chian ved. Brunetti da L... Furla- ni Bacchia e figli 3000 P...stituto «Rittmeyer»; dalle sorel...attaro 5000 pro Società operaia ...o soc- ...

In memoria dell'avv. Gian Luigi Gallo dal cognato prof. Romano de Maiti 40.000 pro Ospedale Madda- lena (Reparto geriatrico).

In memoria di Mercede Vatta da Piero e Ida Rodella 5000 pro ECA.

In memoria di Irma Fabris dalla famiglia Vecchiotti 5000 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola.

In memoria di Giovanni Mestroni dagli inquilini dello stabile n. 42 di via Campi Elisi 12.000 pro Asso- ciazione donatori di sangue.

In memoria di Pia Buda da Vit- torio Zanier 1000 pro Istituto «Ritt- meyer»; dalle famiglie Cusan e Scher 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Mattic- chio dalla sorella Etta e fratelli Giovanni e Giacomo 10.000 pro Isti- tuto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Natalia Sivez in Salvatori dalle cugine Rina, Olga e Lidia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Massimo Raguzzi dalla famiglia Wurzinger 5000 pro Oratorio S. Sergio.

In memoria di Nora Benussi Ca- ruana dalla famiglia Rudman 2000 pro Unione italiana ciechi; dai fra- telli Capasso e famiglie 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalle famiglie Vigliani 3000 pro Unio- ne italiana lotta alla distrofia mu- scolare; dalle famiglie Tomasini - Facchini 2000 pro «Domus Lucis»; dalle famiglie dott. Gino e Giulio Benussi 10.000, da Giovanni e Io- landa Valenti 2000 pro chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria del gr. uff. Dario Zaffiropulo da Nadi Erna Mani Se- vastopulo 6000, da Fulvio de Suvich 5000, da Nora e Marino Valenti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Bur- lo Garofolo»; dalla marchesa Enri- chetta Bourbon del Monte 3000 pro OO.RR. (Fondo «Sospisio»); da Lyl- la e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Kath- leen e Alberto Casali 10.000, da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato si- gnore); dal barone e baronessa Aldo de Albori 10.000, da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 8000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Natalia e Giovanni Brunner 5000 pro Patronato scola- stico di Chiopris (Udine); da Giu- lio e Bruna Frausin 20.000, da Bru- no e Laura Apollonio 10.000 pro Liceo «D. Alighieir» (Fondo «L. T. Apollonio»); da Jolanda Anastassa- chi 5000, da Titti e dott. Corrado Davide 5000, da Xenia e Giovanni Economo 10.000, da Zeffi e dott. Demetrio Giorgacopulo 2500, dal ba- rone Goffredo e baronessa Maria de Banfield 10.000 pro Comunità greco- orientale; dal dott. Spiro Krokos e famiglia 3000 pro Comunità greco- orientale, 2000 pro Istituto «Ritt- meyer»; da Panajotis Krokos 2000 pro Comunità greco-orientale, 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Bruna Pignat dai colleghi della sede di Trieste del- l'INPS 37.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ulderico Palma dagli alunni della classe V A della Scuola «D. Rossetti» 6000 pro Pic- cole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Enrico Finocchiaro da Sergio Finocchiaro e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Da Decrustol - ing. A. Urso 17.600 pro Villaggio del fanciullo.

Da Nicola Di Pinto 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

L'elargizione di lire 3000 pro CRI, pubblicata in data 29 corr., fatta dal figlio adottivo, deve intendersi in memoria di Amalia Levo nel XXXII anniversario.

CONFERENZE

La casa: una riforma da riformare nel dibattito aperto dall'on. Sam Quilleri
A Muggia un ciclo di conversazioni sulla strutturazione sociale della scuola

Ha avuto luogo ieri sera, nel- la sede convegni della Camera di Commercio, la preannuncia- ta conferenza-dibattito, organiz- zata dal Circolo Culturale «P. Gobetti» sul tema: «La casa: una riforma da riformare». Ha introdotto i lavori il presidente avv. Sergio Trauner, il quale ha posto in rilievo l'importanza del problema della casa in una so- cietà modernamente articolata e socialmente avanzata.

Il problema della casa, lungi dall'essere stato risolto dal cen- tro-sinistra, si è anzi aggravato a causa di provvedimenti legi- slativi incompleti ed inefficaci. Solo se si affronterà seriamen- te il problema — ha detto l'ora- tore — la proprietà della casa potrà veramente divenire il tra- guardo cui tutti i cittadini han- no diritto.

Ha preso quindi la parola l'on. ing. Sam Quilleri, relatore di minoranza del PLI nella discus- sione alla Camera il quale ha detto tra l'altro che la legge si limita alla previsione di poter costruire 250.000 alloggi nel triennio con una spesa di 2500 miliardi, è pur vero che detta percentuale, anche se realizza- ta, costituisce sempre il 16,5 per cento de fabbisogno nazio- nale».

Per l'oratore la legge sulla ca- sa è una legge imposta al Par- lamento da forze esterne; una legge nella quale la proprietà privata dell'alloggio è ammessa in misura limitata (30 per cen- to), ma è soprattutto una legge- ponte verso una legge urbani- stica nella quale l'esproprio gene- ralizzato sia il cardine fonda- mentale».

L'ing. Attilio Viziano, esperto di urbanistica e consigliere co- munale del PLI a Genova, nel suo intervento ha trattato pre- valentemente degli aspetti urba- nistici connessi alla legge 865, osservando che neppure uno di questi problemi trova nella leg- ge stessa un accenno di solu- zione.

La mitologia della speculazio- ne sulle aree, ha detto l'esperto liberale, «è stata utile per co- stituire un alibi all'incapacità delle forze gavernative e della cultura urbanistica italiana a prevedere e controllare i feno- meni di sviluppo della nostra società».

Ad avviso dell'oratore «l'intro- duzione nel sistema legislativo italiano dei criteri espropriati- vi meramente discrezionali e confiscatori di questa legge ha costituito un vero e proprio colpo di stato incruento di cui i cittadini italiani non si sono ancor resi conto, ma che fra poco incomincerà ad evidenzia- re tutti i suoi effetti distruttivi dei principi fondamentali della nostra Costituzione».

L'oratore ha concluso auspi- cando che «nel futuro governo di riscossa democratica che uscirà dalle prossime elezioni, sia il PLI a rendersi promotore di una nuova legge sull'urbani- stica e sull'edilizia che, sul mo- dello di numerose legislazioni estere perfettamente funzionan- ti, riporti in Italit l'ordine, la ripresa economica e la giusti- zia».

* * *

L'assessorato alla P.I. del co- mune di Muggia in collabora- zione con la direzione didattica dalla scuola elementare e della presidenza della scuola media «N. Sauro» ha indetto un ciclo di conferenze psico-pedagogiche che saranno tenute da esperti su vari problemi inerenti l'evo- luzione della pedagogia e della metodologia, nonché la nuova strutturazione sociale della scuo- la. A tal proposito è stata ripre- sa un'iniziativa che già negli an- ni scorsi aveva ottenuto unani- mi consensi e che quest'anno si è cercato di perfezionare attra- verso un esame più coerente e più profondo dei problemi nuo- vi che si sono inseriti nell'evo- luzione della realtà scolastica.

Il programma è stato suddi- viso in quattro cicli e le confe- renze si terranno nell'aula ma- gna della scuola elementare e media ogni giovedì alle ore 17. Parleranno: prof. Leonardo Tri- sciuzzi: «Per una nuova didat- tica dell'apprendimento»; prof. Leonardo Trisciuzzi: «I disturbi dell'apprendimento»; dott. Re- nato Casini: «L'educatore dei bimbi difficili»; dott. Zamborli- ni: «Il bambino abulico, il bam- bino disadattato, il bambino che ruba».

Per il secondo ciclo sulla scuo- la a tempo pieno: ass. Willer Bordon e dott. Emilio Zamola: «Esigenze psicologico-sociali e pedagogico-didattiche nella isti- tuzione della scuola a tempo pieno»; ispett. scol. Mario Li- bardi: «La collaborazione tra gli insegnanti nella scuola a tempo pieno»; ins. Mario Lodi: «La giornata scolastica a tempo pieno»; ins. C. Sverragatta: «At- tività che si possono attuare in una scuola a tempo pieno»; dott. Tamburini: «Ipotesi di piano collettivo annuale di lavoro in una scuola a tempo pieno».

Per il terzo ciclo sull'educa- zione sessuale così è stato im- postato il lavoro: prof. G. Tam- pieri: «La famiglia e la scuola di fronte al problema dell'edu- cazione sessuale»; dott. A. Fa- biani: «Informazione ed educa- zione sessuale»; dott. Conti: «La educazione sessuale nell'età del- la seconda fanciullezza»; dott. Pascalis: «L'educazione sessua- le nell'adolescente».

Il quarto ciclo del program- ma comprendente il rapporto medico scolastico e genitori è stato così suddiviso: dott. Fa- biani: «Le vaccinazioni»; dott. Panizon: «La malattia reuma- tica nell'infanzia»; dott. Pilato: «Il fumo e l'alcool»; dott. Pila- to: «L'infortunistica e l'infan- zia». Il ciclo di conferenze avrà inizio domani, giovedì 2 marzo nella scuola elementare con una conferenza del dott. Lujk: «La educazione sessuale nella pre- adolescenza».

Gite e soggiorni

G.A.R.S. - SOCIETA' ALPINA DEL- LE GIULIE — Domenica 5 marzo, 38.o convegno invernale del G.A.R.S. sul Monte Simone (m 2121) da For- ni di Sopra. Iscrizioni ed informa- zioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' AL- PINA DELLE GIULIE — Domenica, 5 marzo, gita sciatoria a Sappada, con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale, piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240, dalle ore 19 alle 21.

PADRE ANDREOLI A SAN GIUSTO

Fonte di vita dell'uomo nuovo

Il progresso, il reale dominio dell'universo e il bene di tutti nasce dal quotidiano lavoro

L'antropologia biblica potreb- be definirsi una sfida tra Dio che propone e l'uomo che rifiu- ta, nella quale Dio sembra per- dere la partita.

In realtà — ed è l'argomento svolto da P. Andreoli a S. Giu- sto domenica scorsa — Dio osti- natamente continua a riproporre la sua azione persuasiva e stimolante di salvezza. Al co- stante rifiuto oppostogli dall'uo- mo che rovina la prima crea- zione, ne opera una seconda avente per capostipite non più Adamo, ma lo stesso Figlio di Dio fatto uomo, Gesù Cristo.

Fin dall'Eden Dio aveva prean- nunciato questo suo piano di continuare e salvare l'uomo, contro ogni umano rifiuto. At- traverso le sue promesse, da Noè, ad Abramo, per tutta la storia d'Israele, con la Legge, Davide, i Profeti, queste sue promesse si andarono sempre più precisando, chiarendo.

Quanto diversa la realtà di Dio dall'idea gretta e meschina che ci si fa di lui. Dio non è il vinto che si vendica, ma l'a- more immensamente grande che non si lascia fermare da nulla e da nessuno: più grande di qualunque rifiuto.

Al tempo stabilito — la pie- nezza dei tempi di cui parla Paolo — Dio mantiene la sua promessa in Gesù Cristo, che diviene così il nuovo Adamo dal quale promana la nuova creazione.

Una vita nuova viene così of- ferta all'uomo — ad ogni uomo — attraverso lui: la partecipa- zione alla vita stessa di Dio, trasformante l'uomo che l'acco- glie da figlio di Adamo in vero figlio di Dio.

Non è questa una realtà per- cettibile e sperimentabile dalle nostre provette o dai nostri mi- croscopi, perché troppo più grande di essi. Così come trop- po grandi per essi sono e l'amo- re e la verità che pure non pos- sono controllare. Accettate Dio come Padre, sottolinea P. An- dreoli, non è entrare nella te- matica psicanalitica del padre, creatore universale, e impostare problemi di autenticità o di alie- nazione; contaminazioni del ge- nere sempre si possono impo- stare o asserire: basta o ignora- re o calpestare la verità.

Questa nuova creazione impo- sta dei nuovi rapporti verso Dio, verso gli altri, verso l'universo: rinnovamento e sviluppo di quelli già impostati dalla prima creazione.

Ecco allora, che Cristo non è più soltanto la fonte della nuo- va vita per l'uomo, ma anche l'esemplare di questi rapporti rinnovati. Per questo Cristo in- segnerà all'uomo a cercare e vi- vere con Dio un rapporto affet- tuoso di figlio; porrà come di- stintivo dei suoi discepoli lo amore da concretamente espri- mere tra gli uomini nel supera- mento della propria soddisfa- zione e gioia; darà per trent'an- ni l'esempio di fedele ed oscu- ro lavoro a Nazareth: per inse- gnare che il progresso vero e il dominio reale dell'universo si ottiene non già diventando tut- ti cosmonauti plananti sul suo- lo lunare, ma dandosi con ge- nerosa fedeltà alla propria quo- tidiana fatica dalla quale viene il bene di tutti. Domenica, 5 marzo alle ore 12, si conclude- rà il ciclo.

Il Comune rende noto che prossi- mamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del Campo IV (crip- te a loculi comuni) del Cimitero co- munale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 1153 al n. 2304, ove giacciono i resti mortali dei dece- duti, ivi sepolti, dal 12 marzo 1962 al 23 agosto 1962...

IN CORTE D'APPELLO UN SEGGIOLAIO PER UN AFFARE DI DROGA

Voleva solo guadagnarsi le grazie di due ragazze

Riconfermato all'imputato il verdetto emesso dal Tribunale di Udine

«E' stato tutto costruito dal- l'imputato», ha detto il difenso- re di Adelchi Braida, un seg- giolaio di 21 anni, nativo di Cormons e residente a San Gio- vanni al Natisone, in via Roma 59, che ieri è comparso dinan- zi ai giudici della Corte d'Ap- pello, presieduta dal dott. Mar- si (consiglieri dottori Edel, Lo- cuoco, Cinelli e Costa; P.G. dott. De Franco; canc. Mosca- Riatel), per il riesame della sua causa per detenzione di so- stanze stupefacenti.

Secondo l'avv. Pelizzo, del Foro di Udine, il Braida, infatti, era una pecora che voleva as- sumere le vesti del leone per mascherare la sua naturale ti- midezza. Ed infatti egli si fa- ceva chiamare Leone, e forse non a caso si è lasciato cresce- re i capelli a mo' di criniera e due folti baffi. Per entrare nelle grazie di due ragazze, il Braida aveva detto loro di di- sporre di pasticche di LSD, il tremendo allucinogeno che ha cominciato a diffondersi anche in Italia fra certe categorie di giovani, mettendo in allarme le autorità sanitarie. Anzi aveva offerto una di queste pasticche alle due occasionali amiche, che erano Bruna Cimolino, di 18 anni, da Buia, e Gianna Mi- chelizza, di 20 anni, residente a Nimis, in via Molino 4, da lui abbordate, la sera del 20 di- cembre 1970, in una sala da ballo di San Michele del Friuli.

Bruna e Gianna avevano pre- so ciascuna mezza pasticca, e la stessa sera erano state rico- verate all'ospedale di Udine per intossicazione acuta da alluci- nogeno. I sintomi erano cardio- palma, parestesie al volto, sta- to di ilarità, instabilità psichi- ca e allucinazioni visive. En- trambe erano state dimesse do- po quattro giorni di cure. La Cimolino aveva fatto il nome del Leone, che venne identifi- cato nel Braida. Interrogato dai carabinieri, costui continuò a fare la parte dell'uomo che la sa lunga in fatto di droga, di- cendo con fare spavaldo di ave- re girato mezza Europa e di essersi procurato cinque pasti- glie di allucinogeno a Vienna. Così egli finì nelle carceri di Udine, dove fu esaminato dal giudice istruttore. Di fronte al magistrato il Leone assunse un tono più addomesticato, soste- nendo che non si trattava di allucinogeni, ma bensì di una specialità dimagrante, che po- teva anche produrre qualche effetto euforico. Comunque — precisò — non si trattava del famigerato LSD.

Il 21 luglio dello scorso anno il giovane comparve dinanzi ai giudici del Tribunale di Udi- ne, i quali lo dichiararono col- pevole del reato di detenzione di sostanze stupefacenti e, con la diminuente del vizio parzia- le di mente e le attenuanti ge- neriche, lo condannarono ad un anno e 4 mesi di reclusione, più 200 mila lire di multa.

Contro tale sentenza l'impu- tato ricorse in seconda istanza, e nei motivi di appello, il suo difensore, avv. Pelizzo, dopo avere tratteggiato il carattere del Braida, definendolo un ele- mento buono ma debole, so- steneva che non c'era nessuna prova per dimostrare che la pasticca in causa fosse vera- mente un allucinogeno ... [illegible]

Mentre il P.G. ... co, ha ... dell'imputato ... getto del ... zo ha sv... contenuti ... concluder... di assol... meno ... La ... [illegible]

... richieste dell'accusa, confer- mando il verdetto del Tribuna- le di Udine e condannando l'im- putato alle maggiori spese di giustizia.

Nuovi traguardi della «Stella Alpina»

Stasera alle ore 19.30, i soci della «Stella Alpina» si ritrove- ranno nella loro sede di via Bia- soletto 12, per festeggiare il IX annuale della fondazione del so- dalizio.

Per solennizzare il lieto avve- nimento, è stata programmata una mostra di cartoline con sog- getto di località di montagna visitate e attraversate durante le 121 gite turistico-sciatorie svolte. Nel corso della manife- stazione verranno premiati i mi- gliori espositori. Verranno inol- tre consegnate le tessere ad una trentina di nuovi soci formati in questi ultimi tre mesi.

I NOSTRI PRONOSTICI ENALOTTO

Premiati i fedeli dal centenario 70

Dopo l'uscita, nell'estrazione di sabato scorso, del 70 sulla ruota di Torino dopo un'attesa di centoquarantaquattro setti- mane, il posto di capolista dei ritardatari è stato preso dal 14 su Cagliari con centoundici set- timane di assenza. Le vincite hanno raggiunto nella nostra re- gione una settantina di milioni di lire. Le più alte, alcune, di oltre un milione di lire

Altri numeri in sensibile ritar- do sono il 28 con settantasei settimane, il 65 con novantatrè, il 5 con ottantotto su Cagliari, il 36 con settantuno su Firenze; il 37 con ottantasette e il 64 con ottantasei e il 63 con set- tantasei settimane su Milano; il 79 con settantotto su Napoli; il 78 con ottantanove, il 43 con settantanove e il 6 con settan- taquattro su Palermo; il 42 con ottantotto su Roma e l'88 con novantuno settimane su Torino.

Numeri in sincronia: su Bari 25 e 73 con cinquanta settima- ne di ... 37 e 38 con qua- rar... ...gliari 77 e ... Napoli 55 ... Torino ... 29 febbra... Ve- ...manich ved. ... ...ia ... 92; Listu... settima... Massim... scorso ... ...rianci... tacinque ... Gellen... ...il 10 su Roma dopo quaranta- sette. Una giocatrice aveva pun- tato 400 lire con combinazione di ambo e quaterna sul 57, 14, 72 e 17 su Milano; ha guadagnato 225 mila lire con il terno 14, 72 e 17, mentre se fosse uscita la quaterna avrebbe pigliato 16 milioni.

ENA... concorso pronostici gestito da...

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1	X						
2	Cagliari		1	X						
3	Firenze		1	X						
4	Genova		2	1						
5	Milano		1	2						
6	Napoli		X	1						
7	Palermo		2	1						
8	Roma		X	1						
9	Torino		2	X						
10	Venezia		1	X						
11	Napoli	2estr.	X	1						
12	Roma		X	1						

conc. n. 10 del 4 mar...

IMPUTATI DI FURTO E VIOLENZA ALLE COSE

MESTIERE COSTOSO RIMUOVERE TABELLE

Pagheranno 130 mila lire per spese e patrocinio

Due tabelle metalliche, rispet- tivamente dei giornali sloveni «Primorski Dnevnik» e «Gospo- darstvo», che vennero rimosse la sera del 22 febbraio dello scorso anno nell'atrio dell'edifi- cio di via S. Francesco 20, do- ve hanno sede le amministra- zioni dei due organi di stam- pa, hanno formato oggetto di una causa penale, che è stata riesaminata ieri dai giudici del- la Corte d'Appello (Pres. dott. Marsi, consiglieri dottori Edel, Locuoco, Cinelli e Costa; P.G. dott. De Franco; canc. Mosca- Riatel). Gli imputati erano Francesco Serpi e Massimo Bal- dacci, entrambi studenti di 21 anni, e domiciliati, il primo a Opicina, in via Campo Romano 24, ed il secondo in vicolo del Castagneto.

Il processo di prima istanza venne celebrato il 3 giugno suc- cessivo, davanti ai giudici del Tribunale penale, ed i due gio- vani, che erano imputati di fur- to, aggravato dalla violenza sul- le cose, vennero riconosciuti colpevoli di questo reato e con- dannati, con le attenuanti ge- neriche, ciascuno a 5 mesi e 10 giorni di reclusione ed 20 mi- la lire di multa, coi benefici della condizionale e della non menzione, nonché alla rifusio- ne dei danni alle amministra- zioni dei due giornali che si erano costituite P.C. col patro- cinio dell'avv. Angelo Lukanja, nella misura simbolica di una lira, più 82.300 lire per spese di costituzione e patrocinio.

Ora la Corte d'Appello, senti- te le argomentazioni della P.C., del P.G. e degli avvocati di- fensori, Barbagallo e Gefter- Wondrich, hanno configurato diversamente il reato contesta- to al Serpi ed al Baldacci, ri- tenendoli responsabili in luogo di furto aggravato, di danneg- giamenti aggravati. In conse- guenza hanno ridotto la loro pena a 4 mesi di reclusione per ciascuno, sempre con i benefi- ci di legge, condannandoli però a pagare alla P.C. 130 mila li- re per spese di costituzione e patrocinio. Per il resto la sen- tenza del Tribunale è stata con- fermata.

Le denunce Vanoni per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pub- blici esercizi (FIPE) comunica ai titolari delle aziende conso- ciate che nella sede sociale di piazza Silvio Benco n. 4, è ini- ziato a funzionare l'apposito servizio di consulenza tributaria per la formulazione delle denun- ce uniche dei redditi (dichiara- zioni «Vanoni»). Il servizio vie- ne svolto con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18; sabati dal- le ore 9 alle ore 12. La consu- lenza è strettamente riservata ai soci, in favore dei quali l'As- sociazione tiene a disposizione i relativi moduli di denuncia, che — come è noto — non ven- gono più recapitati a domicilio dei contribuenti.

L'Associazione di categoria raccomanda agli interessati di assolvere agli adempimenti con- nessi alla predetta denuncia dei redditi con cortese sollecitudi- ne, onde evitare gli affollamen- ti degli ultimi giorni e di pre- sentarsi muniti di tutti i docu- menti necessari e richiesti.

Venerdì, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, avrà luogo un dibattito, promosso dal Circolo «Che Guevara», sul tema «La Resistenza palestinese, avanguardia della rivo- luzione araba». La relazione sarà te- nuta da un esponente palestinese. Nella sala sarà esposta una mostra.

MOSTRE D'ARTE

Domani al «Tribbio»

Domani si inaugura alla Gal- leria il Tribbio una mostra di Pompeo Borra. Il catalogo ri- porta uno scritto introduttivo di Roberto Gervaso.

Corneille alla Lanterna

Il 4 marzo si aprirà alla Galle- ria La Lanterna una mostra di litografie del celebre pittore bel- ga Corneille.

Paolo Patelli espone alla Comunale d'arte

Alla sala comunale d'Arte si è aperta una mostra del pitto- re Paolo Patelli, uno dei più si- gnificativi esponenti della nuo- va astrazione italiana.

Mostra di Bressanutti allo «Squero»

Si apre questa sera a Muggia nella sala comunale d'arte «Lo Squero» una mostra personale del pittore muggesano Aldo Bressanutti. La mostra che sa- rà inaugurata dal vicesindaco di Muggia assessore alle P.I. Bor- don rimarrà aperta sino al 9 marzo.

COMMEMORATO DAL PROF. GIORGIO ALBERTI IL PROF. CARLO LONA

QUANDO L'AMORE ALLA SCIENZA DIVENTA MISSIONE DELLA VITA

Pro natura Carsica ha ricor- dato, con una toccante orazio- ne tenuta dal dott. Giorgio Al- berti, Conservatore del civico Museo di Storia Naturale, la fi- gura e la produzione scientifi- ca del prof. Carlo Lona, recen- temente scomparso.

Della vita intensa ed opero- sa, della dedizione costante e fattiva allo studio ed alla di- vulgazione dei fenomeni natu- ralistici, dell'amore per il no- stro Carso appassionatamente nutrito e tramandato a molte generazioni di giovani, della profonda umanità di Carlo Lo- na, il dott. Alberti ha parlato con l'affetto dell'allievo verso il maestro capace di infondere nei discepoli l'essenza di quei valori che accompagnano gli uomini migliori nel corso del- l'intera esistenza e ne infor- mano l'attività in seno alla compagine sociale.

Carlo Lona è stato, infatti, ol- tre che uno studioso di chia- ra fama, un educatore per vo- cazione. E, nel rievocarne la personalità, Giorgio Alberti ha voluto accentrare il suo di- scorso sui due aspetti più si- gnificativi e qualificanti di una vita fermamente impegnata: la didattica e la ricerca scientifica. Alla scuola, Carlo Lona die- de una grande parte di sé stes- so e, nella convinzione che l'in- segnamento fosse una missio- ne, riversò nelle aule la sua solida preparazione, frutto di impegno e di sacrificio per ben 47 anni. Queste virtù gli valse- ro il diploma dei benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'arte e la commedia al me- rito della Repubblica.

Nativo del Trentino, terra di vecchie tradizioni naturalisti- che, Carlo Lona si affiancò, fin dai primi tempi del suo sog- giorno triestino, a quella schie- ra di scienziati e studiosi che trovarono nel Museo Civico di Storia Naturale e nella Socie- tà Adriatica di Scienze Natu- rali punti d'incontro ideali per una vasta attività scientifica.

Si inserì così nella vita del Museo di Storia Naturale, di- ventando collaboratore apprez- zato dei vari direttori che si sono succeduti e, quale conser- vatore aggiunto e direttore del- l'Orto botanico, si rese promo- tore di varie iniziative dedican- do cure particolari alla realiz- zazione della sezione botanica del Museo stesso.

In questo quadro assume particolare rilievo la descrizio- ne della raccolta di diapositi- ve e acquerelli relativi all'Orto botanico «Juliana» in Val Tren- ta. Questo lavoro va molto ol- tre al valore puramente dida- scalico e pone le basi per uno studio analitico-sistematico del- la flora delle Alpi Giulie.

Carlo Lona entra nella lette- ratura scientifica già nel 1921, con la pubblicazione di un la- voro sulla partegenesi di alcuni Coleotteri, ma il riconoscimen- to più importante al suo valore di sistematico degli Otiorrhyn- chus gli venne dall'offerta a col- laborare al monumentale «Co- leopterorum Catalogus», che l'e- ditore Junk aveva intrapreso già nel 1910.

Lo studioso non si limitava però alla cattura ed allo stu- dio dei coleotteri, ma anche altri animali e piante venivano portati a Trieste, spesso con notevoli sacrifici. Si può così affermare che non c'é collezio- ne del nostro Museo in cui non sia contenuto qualche suo re- perto.

Il dott. Alberti ha concluso la rievocazione ponendo in ri- lievo l'attività svolta dal prof. Lona attraverso Pro Natura Carsica, della quale fu il fon- datore ed animatore, vedendo- ne coronata l'opera con la pro- mulgazione della legge Belci sulle riserve naturali.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord da nuvoloso a temporanea- mente coperto con qualche pioggia e al di sopra dei mille metri nevica- te. Le precipitazioni potranno assu- mere carattere temporalesco sulla Liguria, al Centro, al Sud e sulle iso- le: a parziali schiarite si alterneranno annuvolamenti cumuliformi accompa- annuvolamenti cumuliformi accompa- porati.

Temperatura: senza variazioni no- tevoli.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 16; Verona 6, 12; Trieste 9, 11; Venezia 8, 12; Milano 7, 11; Torino 6, 11; Genova 7, 13; Bologna 6, 13; Firenze 6, 15; Pisa 3, 14; Ancona 8, 11; Perugia 5, 11; Pescara 3, 10; L'Aquila 1, 11; Roma Nord 4, 15; Roma Fiumicino 8, 15; Campobasso 3, 10; Bari 9, 14; Na- poli 4, 15; Potenza 4, 9; S. Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 8, 13; Reggio Calabria 9, 16; Messina 10, 15; Palermo 9, 14; Catania 5, 17; Alghero 7, 14; Cagliari 5, 16.

E' STATA NUOVAMENTE APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE

Per la terza volta la legge sull'albo degli agricoltori

Il Governo l'ha sempre inviata all'Assemblea affinché la riesaminasse
Votato anche un provvedimento in favore delle Casse rurali e artigiane

Il Consiglio regionale, tornato a riunirsi ieri mattina, ha approvato a maggioranza di voti due leggi, entrambe riguardanti il settore dell'agricoltura. Si tratta del disegno di legge che reca un intervento finanziario (20 milioni di lire per ciascun esercizio finanziario dal '72 al '76) a sostegno dell'attività della Federazione regionale delle Casse rurali e artigiane del Friuli-Venezia Giulia: il provvedimento è stato accolto con voti favorevoli di DC, del PSI, PSDI, MF e US, contrari PLI e MSI, astenuti PCI e PSIUP.

L'altra legge approvata è la proposta di iniziativa consiliare per l'istituzione dell'albo professionale degli imprenditori agricoli in ciascuna provincia del Friuli-Venezia Giulia: è questo un provvedimento che ha avuto una vicenda piuttosto complessa e vivace, iniziata prima con una clamorosa manifestazione nella stessa aula consiliare degli agricoltori che chiedevano tale iniziativa, e continuata poi con una serie di conflitti tra Governo e Regione: infatti, il provvedimento è stato già due volte rinviato dal Governo a un nuovo esame da parte dell'Assemblea, e quella di ieri è stata la terza volta che il Consiglio ha discusso e approvato il provvedimento.

Come si ricorderà, all'inizio di febbraio, alla notizia del nuovo rinvio governativo, in Consiglio c'era stato un vivace battibecco, quando dai banchi dell'estrema sinistra si era sostenuta la tesi che la legge avrebbe dovuto essere considerata già promulgata e si erano mosse forti critiche alla prassi seguita dai censori governativi nei confronti del Consiglio regionale.

Anche ieri mattina il provvedimento è stato al centro di una vivace discussione, conclusa con la terza approvazione della legge istitutiva dell'albo professionale degli imprenditori agricoli con i voti favorevoli della DC, del PSDI, MF e US (per un totale di 31 voti ossia la maggioranza assoluta), mentre hanno votato contro il PSI, PCI, PSIUP, PLI e MSI e si è astenuto — a titolo personale — il cons. Puppini (MF). La discussione si è aperta con una pregiudiziale illustrata dal cons. Godnic (PCI) il quale ha sostenuto che la legge non poteva essere esaminata in quanto, non essendo stata approvata a maggioranza assoluta di voti in sede di secondo esame ed essendo stata nuovamente rinviata dal Governo, non avrebbe potuto essere riportata in Assemblea prima del termine di sei mesi.

Godnic ha pure sostenuto l'esistenza di un'altra tesi giudiziaria secondo la quale un provvedimento, essendo stato approvato una seconda volta — anche se con modifiche — e nuovamente rinviato, avrebbe dovuto essere respinto dal Governo entro il termine di 15 giorni e non entro un mese, come invece è successo: pertanto avrebbe dovuto essere promulgato dopo i 15 giorni di attesa del visto governativo.

Questa pregiudiziale è stata interpretata dal presidente dell'Assemblea come una richiesta di sospensiva e pertanto egli ha aperto il dibattito su tale proposta; Ribezzi ha pure osservato che, stando allo statuto, una legge riapprovata con modifiche, va considerata come una legge del tutto nuova e pertanto gode di un termine di 30 giorni per il visto governativo. Il cons. Bettoli (PSIUP) è intervenuto a sostegno delle tesi illustrate da Godnic, osservando che ci si trova di fronte a una violazione dello statuto e che la prassi va corretta perché — ha detto — basterebbe modificare di una virgola una legge per vederla poi rimbalzare all'infinito tra Roma e Trieste.

Sulla pregiudiziale è intervenuto anche il presidente della Giunta Berzanti il quale ha nettamente respinto entrambe le tesi illustrate da Godnic, osservando che lo statuto è esplicito su questo problema: il provvedimento non poteva essere promulgato dopo i 15 giorni di attesa sia perché non era stato riapprovato con la maggioranza assoluta sia perché era stata modificata. Dopo l'intervento di Berzanti la proposta di pregiudiziale è stata messa ai voti e respinta con i voti di DC, PSI, PSDI e MF, mentre a favore della sospensiva hanno votato PCI, PSIUP, PLI e MSI.

Risolto così l'ostacolo pregiudiziale si è aperta la discussione generale alla quale sono intervenuti a favore del provvedimento i consiglieri Dal Mas (PSDI) e Virgolini (DC), contro Morpurgo (PLI), Moschioni (P.C.I.) e Pittoni (PSI); il cons. Puppini (MF) è stato invece più possibilista e ha chiesto dei chiarimenti precisi, specie in merito alla politica agricola per la montagna. Brevi repliche sono state svolte dal relatore De Biasio (DC) e dall'assessore all'agricoltura Comelli (DC).

Il relatore ha osservato che la legge non intendeva dare una definizione dell'imprenditore agricolo nel contesto del codice civile (motivo del rinvio da parte del Governo in quanto la materia non è di pertinenza regionale), ma fare una scelta politica in merito alla figura dell'imprenditore agricolo.

In precedenza il Consiglio regionale aveva approvato il disegno di legge regionale delle casse rurali e artigiane, sul quale è stato relatore il cons. Ginaldi (DC). Il provvedimento intende sostenere con 20 milioni annui la società cooperativa «Federazione regionale delle casse rurali e artigiane, in attività dal '68, nel suo funzionamento e nella sua attività di assistenza, di coordinamento e di controllo nei confronti delle Casse rurali e artigiane consociate.

Sul provvedimento hanno parlato i consiglieri Bosari (PCI), Morpurgo (PLI), Morelli (MSI), Cocianni (DC) e Cogo (DC); per dichiarazione di voto ha preso la parola il cons. Dal Mas (PSDI). A tutti hanno replicato il relatore Ginaldi e l'assessore alle finanze Tripani (DC), il quale ha in particolare riaffermato la funzione anche sociale delle Casse rurali e artigiane, funzione insostituibile che va oltre alla semplice operazione bancaria; Tripani ha pure sottolineato che lo spirito del provvedimento è di voler diffondere l'attività cooperativistica.

Incontro con Berzanti sulle servitù militari

Il presidente della Giunta regionale, Alfredo Berzanti, ha ricevuto ieri mattina una rappresentanza di sindaci, di amministratori comunali, di dirigenti delle confederazioni sindacali della Cgil, della Cisl e della Uil, delle Acli e della Lega delle autonomie locali. Allo incontro erano presenti anche i capigruppo dell'assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso della riunione il prof. Cavallaro, presidente della Lega per le autonomie locali, ha esposto al presidente Berzanti una serie di valutazioni sul problema delle servitù militari, che ormai da moltissimi anni rappresenta un grave pregiudizio per il progresso sociale ed economico del Friuli-Venezia Giulia. In particolare è stata prospettata al presidente della Giunta regionale la possibilità di organizzare una conferenza o convegno regionale, sul problema delle servitù militari.

Un'ulteriore richiesta è stata avanzata dal prof. Cavallaro, a nome della delegazione, e cioè che la Regione, attraverso gli strumenti costituzionali e statutari che le sono propri, indichi al Parlamento nazionale i punti qualificanti su cui esso dovrebbe basarsi per una effettiva riforma del regime delle servitù militari.

Il presidente Berzanti, nel riconfermare che la Regione condivide pienamente le preoccupazioni espresse anche dalla delegazione, ha ricordato la costante azione che l'Amministrazione regionale ha svolto fin dalla sua costituzione per una revisione del regime e della disciplina delle servitù militari. Ha poi riaffermato che la Regione intende continuare a svolgere con decisione una azione politica presso gli organi competenti, ed a questo scopo ha da tempo avviato studi comparati, nell'intento di dare valido fondamento alle richieste di revisione delle servitù militari.

Il presidente della Giunta ha perciò assicurato che la regione appoggerà, nelle forme più opportune (non escluse quelle di un'apposita conferenza), le proposte legislative tendenti ad ottenere una revisione dell'attuale regime, con particolare riguardo ai termini di decadenza delle servitù, alla fissazione precisa della durata dei vincoli, alle modalità per l'impostazione di nuove servitù soltanto in caso di giustificato motivo di difesa nazionale, alla consultazione della Regione e degli Enti locali interessati al riguardo e alla revisione degli indennizzi.

Dall'assessore Devetag i delegati delle mutue

L'assessore regionale all'igiene e sanità Devetag ha ricevuto i rappresentanti del personale dell'ufficio fiduciario degli enti mutualistici della Regione Friuli-Venezia Giulia, accompagnata dai rappresentanti sindacali, i quali gli hanno prospettato i problemi della categoria che da lungo tempo è in agitazione per la ritardata definizione degli accordi relativi alla ristrutturazione degli uffici e la conseguente sistemazione del personale.

Tenuto conto dell'importanza che l'ufficio fiduciario degli enti mutualistici riveste nel complesso dell'assistenza farmaceutica (questi uffici trattano tutta la contabilità e il controllo della ricettazione medica mutualistica), l'assessore ha assicurato il suo immediato intervento presso le autorità centrali competenti al fine di giungere quanto prima ad una favorevole conclusione dell'annosa questione.

PER LA PRIMA VOLTA AD UN CORSO INTERNAZIONALE

Si parlerà a Trieste dei trasporti maxi-CEE

L'incontro si terrà dal 21 agosto al 5 settembre prossimi
Ne cura l'organizzazione il rettore dell' ateneo Origone

Trieste sarà la prima sede accademica in Europa a trattare il delicato e importante tema riguardante l'allargamento della CEE (con l'inclusione di Inghilterra, Irlanda, Danimarca e Norvegia) sotto il profilo dei trasporti che, per le lunghezze, i mezzi e i modi, modifica completamente gli schemi preesistenti.

L'occasione di tale trattazione è connessa con la XIII edizione del corso internazionale dei trasporti nella Comunità Europea che l'università degli studi di Trieste ha già programmato per quest'anno dal 21 agosto al 5 settembre. Questi corsi sulla politica dei trasporti e su tutte le implicazioni riguardanti le nuove opere dal punto di vista tecnico, giuridico, economico e organizzativo hanno avuto nelle precedenti dodici edizioni risultati altamente apprezzati.

Per la nuova fase, che esaminerà la realtà odierna, sia nella impostazione sia nella soluzione dei problemi, il rettore dell'università di Trieste, prof. Agostino Origone, che cura personalmente l'organizzazione dei corsi di studio sui trasporti internazionali nella CEE, ha avuto in questi giorni dei contatti con il direttore dell'istituto di strade e trasporti del nostro ateneo, prof. Matteo Maternini, nonché con i professori Francesco Santoro, della facoltà di economia, Giuseppe Fontanella dell'università di Napoli, Paolo Rho, direttore generale dei trasporti della CEE a Bruxelles, Wolfgang Stabenow della commissione trasporti della CEE, Claude Bonet Maury ed Ernst Hachemann, che ricopriranno il ruolo di docenti anche al corso di Trieste.

Il prof. Maternini sta dunque predisponendo, quale elemento esecutivo di tale corso, tutti gli aggiornamenti necessari riguardanti le strade, la ferrovia, i trasporti aerei, la navigazione marittima, la navigazione fluviale, gli oleodotti e le teleferiche. Egli sostiene che bisognerà trattare quesiti relativi alle grandi opere tendenti ad accelerare le comunicazioni nelle direttrici nuove ossia a maggiore distanza e a più largo raggio, in modo particolare per quanto riguarda strade, navigazioni aerea e marittima e ferrovia, ormai da impostare su percorsi diversi con metodi nuovi (per esempio i containers), e tenendo soprattutto conto del ruolo tanto più importante che l'Italia in generale e Trieste in particolare vengono ad assumere rispetto alle modifiche prospettate.

Di eccezionale importanza secondo il prof. Maternini i grandi trafori alpini — cosiddetti trafori di base — richiesti per ridurre di un paio d'ore i tempi di percorso fra i trafori alpini e la pianura padana e i percorsi virtuali, cioè i costi del trasporto.

Ciò sta a dimostrare l'importanza del corso triestino anche agli effetti di sopralluoghi per constatare «de visu» la necessità di intensificare la rete di trasporti fra Italia e altre comunità nazionali sia della CEE sia complementari; in una parola occuparsi in modo tangibile per la realizzazione delle indispensabili infrastrutture di trasporto che presuppongono anche accordi con paesi terzi che in questo caso si uniscono indirettamente alla CEE (Svizzera e Austria).

Maternini si è detto certo che il corso internazionale dell'università di Trieste constaterà la esistenza di questi problemi, ne valuterà l'importanza, li dibatterà e ne suggerirà le più idonee soluzioni. Dal punto di vista accademico tutto ciò è senza dubbio molto importante. Non bisogna però sottovalutare i riflessi anche economici e imprenditoriali che l'evento scientifico avrà per Trieste quale emporio navale e nodo aeroportuale in grande sviluppo nel cuore dell'Europa.

Corso di speleologia. Continuano le iscrizioni al VII corso di speleologia organizzato dalla commissione grotte «E. Boegan» — Società Alpina delle Giulie — sezione di Trieste del CAI. Informazioni presso la sede di piazza dell'Unità d'Italia n. 3 giornalmente dalle ore 16 alle 20; sabato dalle 19 alle 20.

TRUFFATI COL MIRAGGIO DEL LAVORO IN FRANCIA

UN'ALTRA «TRATTA» DI TURCHI STRONCATA DALLA POLIZIA LOCALE

Fatti transitare attraverso la Jugoslavia diciannove poveracci
Due loro connazionali denunciati a piede libero e fatti rimpatriare

Una vera e propria «tratta» di turchi è stata stroncata in questi giorni dalla polizia della nostra città, che è anche riuscita ad individuare alcuni dei responsabili, denunciandoli a piede libero per truffa e falso in atto pubblico. Si tratta di due cittadini turchi, Demir Mehmet Alì di 50 anni, e Saltik Ilham di 45. I due erano riusciti a farsi consegnare una notevole somma di denaro da diciannove connazionali, con la promessa di farli entrare in Francia e di trovar loro una sicura occupazione. Per sembrare ancora più convincenti, avevano apposto ai passaporti dei visti d'ingresso, per motivi di lavoro, in lingua francese.

Fortuite circostanze hanno fatto sì che la numerosa comitiva fosse costretta a fermarsi per qualche giorno proprio a Monfalcone ed è stata probabilmente l'insolita presenza di tanti turchi a mettere sull'avviso gli agenti, che dopo lunghi e pazienti interrogatori, sono riusciti a far venire a galla tutta la storia e a identificare i responsabili di quella che sembra una vicenda d'altri tempi, da tratta degli schiavi, ma che in realtà si inquadra in una lunga serie di vicende analoghe: poveretti provenienti da regioni depresse della Turchia e dei Balcani, che loro connazionali senza scrupoli abbindolano con la promessa di una sistemazione all'estero e che poi abbandonano, dopo essersi però fatti consegnare le loro sostanze.

Questa volta tutta la faccenda è incominciata a Fiume. Stando a quanto avrebbero confessato i due responsabili, uno jugoslavo avrebbe indicato loro la presenza in quella città del gruppo di turchi, «vendendoglieli» per 75 marchi tedeschi a testa. I due, concluso l'affare, hanno quindi avvicinato i connazionali e si sono informati sulle loro intenzioni. Saputo che cercavano di recarsi in qualche paese occidentale per trovare un'occupazione, si sono offerti di aiutarli. Li avrebbero portati in Francia e qui avrebbero trovato loro un lavoro. Fattisi consegnare i passaporti, glieli hanno restituiti dopo qualche ora con i visti d'ingresso in Francia, in cambio di cento marchi per ogni persona della comitiva: circa duemila marchi complessivamente. A questo punto è iniziato il viaggio verso la Francia. Varcata regolarmente la frontiera jugoslava, i turchi sono arrivati a Villa Opicina e quindi a Trieste. Poi in treno a Monfalcone.

Senonché domenica lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Trieste li ha bloccati nella nostra città. L'Alì e lo Ilham hanno sistemato allora i connazionali in un albergo in attesa di riprendere il viaggio. Nel frattempo, stando a quanto hanno raccontato i truffati, si sarebbero fatti consegnare dell'altro denaro.

E' stato a questo punto che sono entrati in scena gli agenti del Commissariato e che il vicequestore dott. Bartolini ha avviato lunghi e pazienti interrogatori, aiutato da un interprete fatto venire da Trieste, riuscendo a bloccare in tempo la manovra dei due truffatori che avrebbero certamente ben presto abbandonato i connazionali al loro destino senza quattrini e senza lavoro.

Dopo la denuncia, Mehmet Alì e Saltik Ilhman sono stati accompagnati a Gorizia alla frontiera e consegnati agli agenti jugoslavi. Gli altri hanno raccolto le loro povere cose e sono ripartiti verso l'Austria. Se non verranno accettati in quel paese, come del resto è molto probabile, ritorneranno in Turchia.

Poesie di Emili alla «Cantina»

Nel piccolo Teatro della «Cantina», Elio Maria Basso, ha allestito recentemente una proposta poetica per il Teatro sperimentale di Trieste.

Si tratta di un lungo poemetto inedito di Ennio Emili, opportunamente sceneggiato e animato mediante disparati effetti audiovisivi. Emili è un poeta fecondo e il suo stile — ispirato a un robusto espressionismo epico e nato per l'urlo e la declamazione — trova quasi sempre un naturale completamento nella pubblica recitazione.

Oltre alle quattro sillogi di versi sinora pubblicate egli ama scrivere infatti opere poetiche destinate esclusivamente allo spettacolo.

Il «recital» ha «tenuto» sino alla fine, ottenendo calorosi consensi da parte del folto pubblico presente. Complemento insostituibile ci è parsa però la musica di Paolo P. Sancin, il quale — usando due organi elettronici e tutti gli accorgimenti tecnici di avanguardia — ci ha fornito una colonna sonora duttile ed efficace.

D'altra parte gli attori (Edvige Stolfa e Aldo Pressel) — almeno a nostro avviso — si sono egregiamente fusi e accordati col sottofondo sonoro, dando luogo a una prestazione di buon livello, opportunamente sceneggiata e segmentata. In particolare, doverosa menzione merita, per calore ed emotiva partecipazione, l'efficacia interpretativa di Aldo Pressel. Non mancavano delle interessanti proiezioni (Ennio Emili e Livio Minin) che, sebbene viste altre volte negli spettacoli del Teatro sperimentale, hanno contribuito alla completezza della rappresentazione.

Arriva la corsara



Angeles Gulin, il soprano spagnolo che alcuni critici italiani hanno definito un «mostro vocale» per la fluviale espansione canora, presenterà anche a Trieste la sua «Gulnara» del «Corsaro» verdiano, riesumato l'anno scorso alle Fenice di Venezia. La Gulin, che in pochi anni di carriera sta letteralmente bruciando le tappe, è reduce da una personale affermazione nella «Wally» in Laguna e, subito dopo l'impegno triestino, sarà al Bellini di Catania per «Ballo in maschera» di Verdi e al Margherita di Genova per «Lucrezia Borgia»

BIS PER LA RIVISTA DEGLI ITALIANI DI FIUME

Anche l'«Aida» stanella «Tore»

Nutrito sommario con memorie storiche e di costume

E' uscito il secondo numero de «La Tore», periodico della comunità degli italiani di Fiume.

Anche questo numero, come il primo, riporta servizi dovuti alla penna di giornalisti ed attivisti che operano in seno alla comunità italiana.

Spulciando dal sommario, oltre ad una lettera aperta del prof. Antonio Borme, presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume che loda l'iniziativa di dare alle stampe il periodico e gli augura significativi successi, possiamo leggere un pezzo «Hanno scritto di noi» dove viene riportato quanto i giornali hanno scritto sul primo numero della pubblicazione e vengono riprodotte le stesse testate dei giornali, tra cui anche il nostro.

Un interessante «servizio» è quello scritto dal giornalista Bruno Picc[illegible] che a pagina 5 tratta della storia del vecchio teatro civico inaugurato nel 1805 e quello del «Comunale» in cui la «prima» è stata data con l'opera «Aida» il giorno 5 ottobre 1885.

Ettore M[illegible]ieri e Luigi Barbalich hanno intervistato cinque anziani fiumani chiedendo a loro come vivono oggi la loro città. Egidio Milinovich scrive sul carnevale fiumano e sulle canzonette popolari premiate nel lontano [illegible]01.

Altri articoli si devono a Carlo Valeri, G[illegible] M. Laszy, Damiani, Ramous, Tich che tratta delle vecchie squadre di calcio fiumane Gl[illegible]a e Olimpia che nel 1923 fecero ammattire i nostri nonni. Le pagine sono dedicate qual fotocronaca dal Circolo «F.[illegible] Duiz».

Corso di trasporti e assicurazioni

Ha inizio oggi, come precedentemente annunciato, alle ore 18, presso la sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò 5, il corso sugli «Sviluppi e nuove caratteristiche dei trasporti e loro relazione con l'assicurazione», organizzato dal locale Istituto per gli studi assicurativi.

Nell'ambito del corso che si svolgerà al ritmo di due ore settimanali, per un totale di 30 ore circa, saranno trattate tutte le moderne forme di trasporti e la loro recente evoluzione tecnica, e saranno altresì discusse le necessità di adeguamento delle infrastrutture a livello della Comunità Economica Europea.

La conferenza odierna di apertura sul tema «Trasporti marittimi, fluviali, aerei, terrestri e loro caratteristiche» sarà svolta dal prof. Matteo Maternini.

Con Mario Vargas Llosa il «Sabato letterario»

Lo scrittore Mario Vargas Llosa, figura di grande spicco nel panorama letterario internazionale, parlerà sabato prossimo al Politeama Rossetti sul tema «L'esplosione della narrativa latino-americana».

A questa «esplosione» il protagonista del prossimo incontro promosso dall'Associazione culturale italiana ha personalmente contribuito con romanzi di vastissima notorietà quali «La casa verde» e «Conversazione nella cattedrale».

Anche questo nono «Sabato letterario» della stagione organizzata dal Teatro stabile assieme all'Azienda di soggiorno si concluderà con un pubblico dibattito.

LE INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

La meccanizzazione del lavoro portuale

Nel corso della discussione sul disegno di legge avente per oggetto la concessione di «contributi straordinari per l'acquisto di attrezzi o impianti per la meccanizzazione del lavoro portuale», approvato nella seduta del 12 novembre 1970 del Consiglio regionale, diversi consiglieri che sono intervenuti nella discussione avevano espresso la esigenza di aumentare l'ammontare dei contributi di corrispondere per il triennio di durata della legge e di rinnovarla alla sua scadenza per far fronte alle richieste di ammodernamento del parco attrezzi e mezzi meccanici avanzate dalle compagnie portuali della Regione.

In tal senso da parte del Gruppo comunista fu presentato un emendamento al disegno di legge per elevare il contributo finanziario per l'anno 1972, emendamento che è stato ritirato in seguito agli impegni presi dallo assessore Dulci, per conto anche del presidente della Giunta, a conclusione della discussione generale.

Infatti, concludendo il dibattito, l'assessore Dulci dichiarò testualmente: «per quanto riguarda invece la elevazione dello stanziamento, faccio presente che il programma minimo per le compagnie portuali è di 617 milioni, suscettibile di qualche variazione in più, perché dal momento in cui sono stati fatti i preventivi ad oggi si è avuta una certa lievitazione dei prezzi. Ne ho parlato con il presidente della Giunta, il quale ha dichiarato che nel bilancio 1972 sarà attuato un provvedimento di aumento per le Compagnie portuali, in modo da arrivare ai 500 milioni richiesti; e non è detto che si possa fare una ulteriore legge triennale per soddisfare le esigenze che ci sono state presentate».

In riferimento agli impegni presi allora dall'assessore all'industria, per conto anche del presidente della giunta, preso atto della risposta scritta alla interrogazione n. 246 del 18 settembre 1971, i consiglieri Bergomas, Cuffaro, Zorzenone, Pascolat del PCI interpellano con urgenza la Giunta per sapere di quale entità verrà aumentato lo stanziamento per l'anno 1972 da corrispondere alle Compagnie portuali, e quali iniziative intende prendere la Giunta per il rifinanziamento della legge 17 dicembre 1970, n. 46, che scade quest'anno.

Studi sull'avifauna

Con decreto del presidente della Giunta dd. 25.2.1971 (0575 Pres.) è stata istituita una commissione di studio sull'avifauna nella nostra regione.

Il consigliere del PLI Trauner interroga l'assessore regionale all'agricoltura, avv. Comelli, per sapere a quale punto sono giunti i lavori di tale commissione regionale di studio, istituita ormai da un anno.

In particolare, l'interrogante desidera conoscere quali sono gli orientamenti cui è pervenuta la commissione in oggetto circa il mantenimento dell'uccellagione nella nostra regione e quali provvedimenti intende prendere affinché la commissione concluda quanto prima i suoi lavori e renda ufficialmente noto il suo punto di vista in merito al mantenimento dell'aucupio, pratica che ha fatto porre il Friuli-Venezia Giulia sul banco degli accusati da parte di tutti gli italiani e stranieri amanti della natura.

Gestione cassa mutua coldiretti

Il fatto anormale ed illegale della gestione commissariale della Cassa mutua coltivatori diretti nella provincia di Trieste, che si protrae da oltre 12 anni, è stato più volte lamentato e denunciato nel nostro Consiglio regionale da parte dei consiglieri del PCI senza alcun esito positivo.

Dopo tante insistenze, il ministro del lavoro e della previdenza sociale, ad una interrogazione dei parlamentari Skerk e Lizzero del PCI, assicurava che la gestione commissariale si protrarrà esclusivamente per il periodo strettamente necessario all'organizzazione delle elezioni per eleggere gli organi della Cassa mutua e che in tale senso sono state inviate alla prefettura di Trieste precise istruzioni.

Il commissario straordinario della Cassa mutua, dott. D'Alessandro, il quale è stato nominato dal ministro competente il 3 dicembre 1971 con lo scopo di preparare le elezioni, eseguendo il proprio incarico ha fissato la data delle stesse per il 5 marzo 1972.

Ora non si sa da quale autorità e per quale motivo le predette elezioni sono state rinviate, né è dato sapere per quanto tempo, poiché il commissario, che aveva il compito di organizzarle, è partito dopo aver ricevuto la telefonata che esse non avranno luogo.

Per quanto sopra esposto, i consiglieri del PCI Lovriha, Roschioni e Godnic hanno interrogato il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) se è a conoscenza dei fatti sopra esposti e in particolare se è a conoscenza dei motivi e da parte di quale autorità le predette elezioni, già fissate per il 5 marzo 1972, sono state annullate senza che ne sia stabilita la nuova data;

2) quali passi intende intraprendere urgentemente presso le autorità competenti per far applicare la legge sulla elezione degli organi della Cassa mutua coltivatori diretti per la provincia di Trieste, come avviene in tutto il resto del Paese.

Licenziamenti a Clodig

Recentemente hanno ricevuto il preavviso di licenziamento per cessazione dell'attività produttiva circa venti operai delle Fornaci Giuliane (Comune di Clodig). Si aggrava così la già difficile situazione economica e sociale delle Valli del Natisone.

Il consigliere dell'U.S. Stoka ha rivolto un'interrogazione alle giunte e per essa all'Assessore compettente, per sapere cosa intende fare per per evitare la disoccupazione dei suddetti venti operai, che sono stati così proprio alla vigilia di Natale messi sulla triste strada della emigrazione.

Servitù imposte dal metanodotto

Il consigliere regionale Di Gallo (DC) chiede alla Ginuta regionale di sapere quale azione intende intraprendere presso le autorità competenti in relazione a quanto denunciato dalla assemblea straordinaria della comunità carnica del 23 dicembre u.s. sulle pesanti servitù imposte dal costruendo metanodotto Tarvisio - S. Polo di Piave che provocherebbero ulteriori inaccettabili danni alla già precaria economia delle zone montane depresse dei Comuni interessati del Canal del Ferro - Valcanale.

CONVEGNO SULL'ECOLOGIA A GORIZIA

Mare chiaro e nafta: il problema è aperto

Rilevate le carenze della legislazione nell'importantissimo e delicato settore

Ha avuto luogo a Gorizia l'annunciato convegno incentrato su tematiche di ecologia nel Friuli - Venezia Giulia. Il convegno, organizzato dall'Associazione degli studenti di medicina e biologia della provincia di Gorizia, ha riscosso un notevole successo, sia come qualità di interventi sia come affluenza di pubblico. Relatori sono stati i professori Elvezio Ghirardelli, docente di biologia generale a Trieste, e Luigi Maiori, docente di igiene e consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità; e inoltre l'avv. Matejka di Trieste, in rappresentanza del pretore di Trieste dott. Losapio e il dott. Raimondo Strassoldo, vicedirettore dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.

Ai convenuti ha porto il saluto dell'Associazione organizzatrice il presidente Giorgio Rizzatto. Egli, dopo aver ricordato gli scopi dell'Associazione, ha introdotto il tema.

Egli ha sottolineato quanto è stato fatto dalla Regione in materia, affermando però che le giovani generazioni potranno operare molto di più e molto meglio.

Il prof. Ghirardelli ha aperto la serie delle relazioni introducendo il concetto di ecosistema. Compilando un breve «escursus» storico sulle modificazioni via via sempre più profonde che l'uomo ha imposto nell'equilibrio naturale, Ghirardelli ha concluso che il biologo non è ancora in grado di stabilire con esattezza la quantità del danno sopportabile dall'uomo.

Sul medesimo tema ha iniziato il suo intervento il prof. Maiori. Egli ha messo in luce l'estrema giovinezza degli studi nel campo degli inquinamenti, con conseguente non chiara conoscenza di tutti gli aspetti del problema.

L'avv. Gianfranco Matejka, in rapresentanza del pretore di Trieste Losapio, ha ricordato come soprattutto a Trieste si sia posta la questione dell'inquinamento in termini rilevanti. Ha fatto quindi presente come non esista una specifica legge che colpisca gli «inquinatori» e come la magistratura abbia dovuto ricorrere a leggi che erano state concepite ad altri fini (vedi per esempio la legge sulla pesca). Proprio la mancanza di una legge specifica determina uno certo stato di tensione che comincia proprio dal fatto che scientificamente labili appaiono i confini tra ciò che deve ritenersi o meno inquinamento industriale.

Matejka ha concluso dando atto alla magistratura di aver raccolto prontamente il grido d'allarme lanciato dagli ecologi su questa importante materia ma ricordando che il benessere dell'uomo e tutte le sue conquiste sono state determinate sempre attraverso la trasformazione dell'ambiente naturale nel quale egli si è trovato ad operare.

Durante il dibattito, il relatore ha risposto ad una precisa domanda dicendo che i cosiddetti inquinamenti di cui sono imputate le petroliere, in primo luogo avvengono rarissime volte nell'ambito del golfo e che comunque quando si producono essi sono conseguenza di fatti accidentali che possono avvenire durante le operazioni di discarica delle petroliere: in ogni operazione umana è d'altronde possibile e scusabile il non funzionamento improvviso di qualche meccanismo.

Ha chiuso la serie il dottor Strassoldo, che ha tracciato un esame sociologico della genesi dell'interessamento dell'uomo ai problemi ecologici.

Visita a Trieste del sindaco di Graz

Sarà a Trieste nei giorni 2 e 3 marzo il sindaco di Graz ing. Gustav Scherbaum accompagnato da alcuni amministratori comunali di quella città fra cui il vicesindaco Josef Stöffler preposto agli affari dell'edilizia, il vicesindaco ing. Alexander Götz preposto agli affari del turismo il consigliere Anna Puschnik preposta agli affari culturali, il dott. Alfred Edler preposto alle finanze e Franz Kaufmann all'artigianato ed al commercio.

Dopo un primo incontro in municipio con la Giunta comunale domani mattina 2 marzo, gli ospiti visiteranno la città ed in particolare il nuovo Istituto tecnico Volta, il Centro civico di via Sant'Ermacora ed il Centro di fisica teorica. Nella mattina del 3 marzo visiteranno gli impianti portuali, il terminal dell'oleodotto, la Grandi motori Trieste, il Centro elettronico del Comune.

Nei pomeriggi delle due giornate avranno luogo incontri di lavoro, in municipio, fra gli amministratori di Graz ed i loro colleghi di Trieste.

Nella serata di domani gli ospiti assisteranno inoltre, al Teatro Verdi, alla rappresentazione del «Campiello». A conclusione della visita avrà luogo in municipio alle ore 19.30 un incontro con i rappresentanti della stampa.

CRONA[CHE] DEGLI SPETTACOLI

COLLOQUIO [...] DIRETTORE D'ORCHESTRA

Il maestro Verchi allevatore di voci

Stabile alla Scala, il musicista triestino crede nei giovani - Un successo conquistato alla brava



a[...] è certo il palcoscenico pi[...]o (è il caso del «Campiello») a preoccupare Nino Ver[chi] [...] la sua familiarità con i can[tanti] [...]i è consolidata da una lunga [esp]erienza di preparatore [...] di voci[...]co; un «allevatore» [...] si definisce scherzosamente [...] e come vorrebbe essere, [...] tanto occasionalmente [...] nel quadro di un teatro [...] di forze giovani[...]

E' un att[...]amento che corrisponde al [...] carattere tutto cordialità [...] dinamismo: se non fosse la [...]glia maggiore, ormai prossim[a] alla laurea in lettere a ricord[...] — dice — la corsa del te[...], anche lui sarebbe d'accord[o] con quanti gli invidiano l'en[...]ia giovanile, quella stessa d[...] sue prime imprese di m[...]cista. In fondo Nino Verchi, [tri]estino di Milano, nei confron[ti] dell'orchestra e dei cantanti ricorda la stessa severità [...]onaria di un simpatico quanto inflessibile allenatore, un Nereo Rocco del teatro d'opera, c[he] dai suoi collaboratori preten[de] la diligenza e l'ordine della buona famiglia e la coscienza di [ave]re le cose in regola.

Senza questa personalità, no[n] avrebbe forse raggiunto que[l] successo, spesso conquistato alla brava, con sortite spericolate, nei momenti più difficili (quando altri preferivano tirarsi indietro) e quella posizione «di fiducia» quasi al vertice della vita teatrale italiana (è tuttora «stabile» alla Scala), cui ha dovuto sacrificare molti dei suoi sogni di «giovane interprete».

Per questo, fra le tante realizzazioni artistiche, Verchi preferisce ricordare quella «disperata» dei «Puritani» scaligeri, abbandonati nella scorsa stagione in un mare di guai dai direttore, dal regista e dai protagonisti, eppure tenuti su con una disinvoltura tale da raddolcire il dente avvelenato del pubblico e da stupire la critica. Nel suo provvidenziale intervento da «guascone» (come fu definito in quell'occasione) c'è gran parte del temperamento professionale di Nino Verchi, il direttore per cui il teatro non si inventa, ma si costruisce pazientemente con sensibilità e, soprattutto, con la buona volontà e l'entusiasmo; con un pizzico di autentica «sportività» insomma.

I suoi impegni alla Scala gli consentono solo poche evasioni, fra le quali i frequenti appuntamenti con Wolf-Ferrari gli hanno procurato quasi la qualifica di «specialista». Felicissima soprattutto la lunga serie di «Rusteghi» nella collaudata edizione con l'indimenticabile regia di Baseggio (Verchi conserva nella memoria l'ultima immagine del regista e attore veneziano durante la drammatica edizione di Catania).

«Naturalmente il "Campiello" ha diverse esigenze di interpretazione» osserva il musicista triestino; «al posto dell'unità dei "Rusteghi" c'è un discorso più discontinuo e frammentario, adeguato alla vivacità della commedia, e c'è una scrittura più varia, delicata, a volte estremamente rarefatta, che richiede un particolare lavoro di rifinitura nell'orchestra e sulla scena». Fra tanti Rusteghi, Rigoletti, e Butterfly, l'interesse di Nino Verchi per la opera contemporanea non si è affatto affievolito; la sua modernità di interprete legato a tante opere importanti del repertorio di questo secolo, gli fa rimpiangere di dover trascurare le partiture che hanno accompagnato e caratterizzato la sua formazione iniziale.

«Vent'anni fa, per esempio, proprio a Trieste, ho diretto il "Console", un'opera che allora aveva destato profonda impressione, non solo in chi ha avuto l'occasione di seguirne da vicino le fortune. E questo resta un po' il simbolo nostalgico della mia attività di direttore. Ho rivisto poco fa Menotti, e il ricordo e la soddisfazione di allora si sono rinnovati. Le mie puntate più "audaci" in questi ultimi anni, invece, si riducono, se vogliamo, alle riprese della "Rondine" a Lucca... e a tanti desideri che prima o dopo vorrei realizzare: "Péllease et Mélisandé", tanto per dire un'opera che amo profondamente, e — per strano e contrastante possa sembrare — "Porgy and Bess"!».

Anche nella discrezione delle sue ambizioni artistiche, si riflette il carattere aperto di Nino Verchi, un triestino che dalla vitalità dei milanesi sembra aver assimilato il meglio per correre le strade più divergenti e prestigiose del teatro lirico, fino alla vecchia e sempre magica Scala.

G. Go

Domani alle 20.30 in turno di abbonamento C per ogni ordine di posti terza rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari. Direttore Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Gli interpreti sono gli stessi delle precedenti esecuzioni. Alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) continua la vendita dei biglietti.

L'odierna replica dello spettacolo «Perelà, uomo di fumo», che avrà inizio alle 21 al Politeama Rossetti è la terza del turno d'abbonamento feriale con posto riservato. Le rappresentazioni di domani e venerdì saranno in turno libero. Sono in programma recite sino a domenica.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

PALAZZESCHI A ROSSETTI CON IL «GRUPPO»

Con Perelà di fumo solidissima metafora

Spettacolo quanto mai avveniente questa riduzione sciarca dovuta a Roberto Codidini del palazzeschiano «Perelà, uomo di fumo» ieri al ce di Perelà», presentato dai attori Politeama Rossetti con la del «Gruppo» col titolo: «Perelà uomo di fumo».

Aldo Palazzeschi ovvero il segreto della giovinezza. Ma da quali numeri da codesto segreto? Dalla vacità dello spirito, dall'ironia eleganza di rapporti tra letteratura, dalla grande naturale preservata da quell'umorismo ilare, funambulesco, demistificatore della realtà, che mandando i motivi divenuti proverbiali del «saltimbanco dell'anima mia» e del «lasciatemi divertire», non abbandonano mai la vena del poeta e narratore; talché nella continua rivelazione del reale all'immaginario, dell'apparenza concreta delle cose alla sostanza incorporea e inafferrabile del fantastico, perseguita per oltre mezzo secolo di carriera artistica, il Palazzeschi d'oggi si mantiene ancora rigorosamente fedele al poeta venticinquenne del «Codice di Perelà» (1911) che resta, se non forse il suo capolavoro, il fondamento di tutta l'opera sua successiva: da «Stampe dell'800» al «Palio dei buffi», da «Sorelle Materassi» a «I fratelli Cuccoli» e su su fino ai romanzi più recenti. Opera al cui fondo non ha mai cessato di agire una sorta di liberalissima fede laica, tradotta nelle chiare parole che Palazzeschi scrisse una volta: «...E a te vien fatto di pensare se il vero saggio sia quello che propone la virtù o l'altro che la respinge in allegria». Che sono poi i due corni del dilemma usati contemporaneamente o a turni alternati, perché la sua allegria non è solo slancio sbrigliato del giovanile «lasciatemi divertire» è, insieme, superiore saggezza, la saggezza — per dirla con un critico — «di chi crede nella fantasia come veicolo di libertà morale e della pace delle passioni».

Ecco allora Perelà, una metafora con cui il poeta dà corpo al suo sentimento in bilico tra la svagata ed euforica espansione e qualcosa forse di più profondo e allusivo. L'uomo fatto di fumo che scende dalla cappa di camino, e trovato un paio di stivali comincia a muoversi in un mondo grottescamente fiabesco, tra re regine ministri dame cardinali da teatrino di marionette, appare come lo stampo-simbolo su cui si modellano e moltiplicano in forme ed emanazioni diverse tutti gli altri, figure distinte d'un medesimo mazzo di carte: tutti insomma, di fumo. Ma è Perelà che tiene il gioco, lo determina e definisce. Proprio a lui, infatti, viene affidato l'ufficio di redigere il Codice di codesto reame di fiaba, e Perelà ci si mette d'impegno svolgendo la sua mansione come se da quel momento «non ci fosse niente di meglio al mondo che il fumo», null'altro che fumo, cioè Perelà stesso. Il quale disfa, squaglia, discioglie, confonde ma, si direbbe, da una distanza o un'altezza demiurgiche, mentre gli altri ne vengono assorbiti, devono entrare nella corrente perché — dice uno dei personaggi — «di dentro si lavora meglio». Finché, minacciando il suo potere di travalicare ogni limite e misura, non rimarrà altra soluzione che dissolverlo con opportuni giri d'aria.

C'è una morale al fondo della favola? Con Palazzeschi bisogna andare cauti e magari prenderlo sul serio quando ammonisce che «nessuno riuscirà mai a sapere, e dicendo questo non si sbaglia». E tuttavia dietro la divertita e un po' «folle» acrobazia del «saltimbanco», par d'intravedere il disegno riflessivo d'una parabola che, se non è proprio moralistica, scandisce però l'elogio dell'immaginazione pura, della immaginazione vissuta come momento dello spirito creativo dell'uomo.

Ridurre per le scene «Il codice di Perelà» sembra a tutta prima un'impresa quasi impossibile.

Ma Roberto Guicciardini, autore e regista di questo «Perelà uomo di fumo» nel complesso ci è riuscito. Ha messo su uno spettacolo pieno di ritmo, stilisticamente omogeneo, facendo muovere sulla scena (di Lorenzo Guglia) i suoi personaggi di fumo, pierrots meccanici e bistrati, come proliferazioni spontanee dei tanti Perelà. E tuttavia qualcosa è rimasto a mezzo, ci sembra che sia mancata, in parte, la famosa «allegria» di Palazzeschi. Perché? Non sapremmo dirlo con esatteza. Forse perché la parola «parlata» è meno leggera, meno allusiva, fatta d'una materia troppo più solida della parola scritta. Qualcuno del pubblico ha manifestato pubblicamente la sua noia. Anche la noia è un'opinione e noi la registriamo per dovere di cronaca, senza peraltro condividerla minimamente. Gli attori sono apparsi tutti orchestrati e affiatati al meglio. Eccoli: Mario Mariani, Italo Dall'Orto, Egisto Marcucci, Paila Pavese, Marcella Bartoli, Laura Mannucchi, Gianni De Lellis, Dorotea Aslanidis, Nelide Giammarco, Alvaro Piccardi.

G. B.

L'attore George Peppard, di 43 anni, e l'attrice Elizabeth Ashley hanno divorziato ieri. Si erano sposati nell'aprile del 1966 e si erano separati il 29 maggio scorso. A motivo del divorzio sono stati addotti contrasti insuperabili. La coppia ha un figlio di tre anni e mezzo.

DAL 6 MARZO

Cinema e sport a Cortina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cortina, 29

Il XXVIII Festival di cinematografia sportiva quest'anno inizierà a Cortina, contrariamente al solito, il 6 marzo, anziché il 1.o come di consueto. Il ritardo si suppone sia dovuto allo svolgimento della fase nazionale dei Giochi della Gioventù di Brunico, che inizieranno il 1.o marzo.

I film iscritti al Festival cortinese sono già oltre un centinaio e coprono praticamente ogni settore dello sport. Saranno presenti con dei film le seguenti nazioni: Austria, Australia, Canada, Cuba, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Cina (per la prima volta), Irlanda, Israele, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria, URSS e Grecia (pure questa per la prima volta).

Sembra che il contenuto dei filmati ammessi al Festival siano stati molto accuratamente selezionati, anche se, come al solito, qualcuno non presenterà motivi nuovi, in quanto i temi possono essere ripetuti, ma la organizzazione del Festival non potrebbe non accettare la presenza di una nazione anche se il livello non fosse proprio altissimo.

Tra le partecipazioni più numerose, oltre a quella italiana, ci sono i 16 film della Germania, i 12 della Francia, degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica e gli otto della Spagna.

L'apertura ufficiale avrà luogo alle 17 del 6 marzo p.v. presso il cinema Ariston, alla presenza delle maggiori autorità governative, regionali, provinciali e comunali. In seguito le proiezioni continueranno al Grand Hotel Savoia e al cinema Eden.

G. C. O.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Stagione di prosa 1971-72

POLITEAMA ROSSETTI

ORE 21 (III replica feriale)

PERELA', UOMO DI FUMO

da Aldo Palazzeschi

con il GRUPPO DELLA ROCCA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 terza rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari. Direttore Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Turno «C» per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. In preparazione «Il corsaro» di Giuseppe Verdi. Katya Ricciarelli, Angeles Gulin, Giorgio Casellato Lamberti, Mario Serenì.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro Stabile. Ore 21 (terza replica del turno feriale): «Perelà, uomo di fumo» dal «Codice di Perelà» di Aldo Palazzeschi, con il Gruppo della Rocca. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. 4 marzo ore 18: incontro e dibattito con Mario Vargas Llosa su «L'esplosione della narrativa latinoamericana». Ingresso per non abbonati L. 500. Tessere valide per sei conferenze L. 1000. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21, fuori abbonamento: Post-underground: «Vacanze nel deserto» di G. e V. Adami (1971), con A. Bogdan, A. Mondino e Dino Buzzati.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

CIRCOLO INTERAZIENDALE «GRANDI MOTORI TRIESTE» - Sala Teatrale via S. Francesco 5. Venerdì 3, sabato 4, alle ore 20.45 e domenica 5 marzo alle ore 16.45 replica della commedia brillante in 3 atti: «Il profumo di mia moglie». Biglietti alla cassa da oggi dalle 18 alle 20.
EDEN. 15.30 ult. 22: «Mania di grandezza». Un'incredibile successione di situazioni comiche. In tecnicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «L'adultera». Un film di Ingmar Bergman con Elliott Gould, Bibi Andersson e Max Von Sydow. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Dio perdona... io no!» con Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor - Techniscope.
GRATTACIELO. 16: «Senza movente». Un film poliziesco con più ritmo, intrigo e urto dell'immagine con il cast più importante dell'anno: Trintignant, Dominique Sanda, Laura Antonelli, Stephane Audran e Carla Gravina. Technicolor.
NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «L'ultimo eroe del West». Produzione Walt Disney con Brian Keith, Alfonso Arau, Michele Carey, Rick Lenz e Harry Morgan. Technicolor Panavision.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «Fuga dal pianeta delle scimmie». Una nuova minaccia per l'umanità con Kim Hunter, Natalie Trundy, Sal Mineo e R. Montalban. Cinemascope technicolor. Il film è per tutti.

ALABARDA. 16.30: «Il giorno dei fazzoletti rossi» in technicolor. Film giallo esotico-fantastico, di grande interesse, con Christopher Lee, Marie Versini e Roger Hanin. Per tutti.

GRATTACIELO



AURORA. 16: «Sole rosso». Uno straordinario western all'italiana, con C. Bronson, U. Andress, T. Mifune e A. Delon. Successo senza precedenti. In technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16: «Soffio al cuore», l'ultimo capolavoro di L. Malle con L. Massari, D. Gelin e B. Ferreux, in edizione originale dopo il dissequestro. V.m. 18 anni. Technicolor.
CRISTALLO. 16, 17.50, 20, 22: Da vedere dall'inizio il formidabile «giallo»: «Una squillo per l'ispettore Klute», interpretato da Jane Fonda e Donald Sutherland. Technicolor. Vietato minori 14 anni.
IMPERO. 16.30: «Non commettere atti impuri» di G. Petroni, con B. Bouchet, C. Gora e L. Salce. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. Sabato riapertura con: «I due assi del guantone».
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «50.000 maledetti dollari». Un potente western americano. Due killer in lotta, Walter Pidgeon contro Klaus Kinski. Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «La stirpe degli dei». Interpreti impareggiabili: Anthony Quinn e Irene Papas. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.30. Il capolavoro dell'anno: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway. Grande successo.

ABBAZIA. 16: «Jerry Land, cacciatore di spie». Sensazionali e audacissime avventure in technicolor con Elga Sommerfeld e Wayde Preston.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La legione dei dannati». Un'impresa disperata per l'eliminazione di un mostruoso cannone al tempo dello sbarco in Normandia. Scopecolor con Jack Palance, Thomas Hunter e Curd Jurgens.
ALDEBARAN. 16.30: «Criminal story» di C. Chabral. Technicolor con Jean Seberg e Maurice Ronet.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «La vergine e lo zingaro». Romantico e drammatico technicolor con Franco Nero e Joanna Shimkus. Viet. min. anni 14.
ASTRA-ROIANO 16.30: «Rio Conchos». Un meraviglioso technicolor con Tony Franciosa, Stuart Whitman e Richard Boone. Visibile a tutti.
IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato» con Giovanna Ralli e G. Giannini. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. Sabato: «Alice nel paese delle meraviglie» e in più: «Cacciatori eschimesi».
RADIO. 16. Rassegna dei film dell'orrore: «Il pozzo e il pendolo». Technicolor con Vincent Price. Domani: «Il mistero della mummia».

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La spietata legge del ribelle». Technicolor con David Warner e Anna Karina. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Quando le donne persero la coda». A colori.
CAPITOL. 14: «Il quartiere dei più violenti». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Conoscenza carnale». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15: «Dio perdona io no». A colori.
PUCCINI. 15: «Oceano». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Matalo!». Colori.
DIANA. 18: «La stagione dei sensi». A colori. V.m. anni 18.
FERROVIARIO. 18: «...quante belle figlie di...». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

SALA GINNASTICA. Ore 17: «I Persiani» di Eschilo e ore 21: «Mistero buffo» di Maiakowski, con la compagnia a gestione sociale Teatro Uomo.
CORSO. 17: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza» con R. Schiaffino e N. Manfredi. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Anche gli uccelli uccidono» con B. Cort e S. Kellerman. A colori. V.m. anni 14. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Quando le salamandre bruciano» con S. Bernard e P. Dors. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il clan del gatto nero» con R. Burns e J. Moore. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La casa delle mele mature» con E. Blanch e G. Macchia. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Alyse e Chloe, le cerbiatte» con K. Jacobson e M. Girardon. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Gli aristogatti» di W. Disney. A colori. Segue: «Il richiamo della natura», documentario.
EXCELSIOR. 16: «Il tagliagole». Giallo. A colori.

CORMONS

COMUNALE: «Donne mistero del sesso».
ITALIA: «Anime nere».

RONCHI

RIO: «Come quando perché».

GRADISCA

COMUNALE: «Quel giorno Dio non c'era».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Roy Colt e Winchester Jack».
VERDI. 17: «Donne in amore».
SUPERCINEMA. 17: «Suspect». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 17: «Silvester story».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il conformista». Vietato minori anni 14.

SACILE

NUOVO. 17: «Lotte del sesso di 6 milioni di anni fa».

CERVIGNANO

NUOVO: «I contrabbandieri degli anni ruggenti».

PALMANOVA

ITALIA: «Il computer con le scarpe da tennis».
GARIBALDI: «Le piacevoli notti di Justine».

GEMONA

SOCIALE: «Comma 22».

TARCENTO

MARGHERITA: «5 pezzi facili».

CASARSA

ROMA: «L'incesto».

DOMANI AL NAZIONALE



EXCLSIOR «DOMANI»
Titanus
Scenate anche voi nella tomba etrusca implorata per carpire il segreto di tanti delitti di ieri e di oggi.



FATEVI L'ELETTROCARDIOGRAMMA PRIMA DI VEDERE IL FILM

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota, 4. Serealmente concertino. Si cena al lume di candela. Specialità gastronomiche.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

DA CASTEREGGIO
Granzievole scabi alla busera con polenta. Pesce pesce pesce!

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tel. 99070 — Sabato 25 marzo debutto della famosissima cantante della RAI-TV Minnie Minoprio.

PER STARE CON LA MOGLIE E IL FIGLIO

WALTER PENDOLARE ASPETTANDO LA TV



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cesenatico — Walter Chiari con la moglie e il figlio durante una pausa di «Nude Look»

Cesenatico, 29

Dedicare tempo alla propria famiglia mentre si è impegnati nel «giro» artistico, è, per un attore, cosa alquanto difficile. Vi è invece riuscito Walter Chiari organizzandosi nel migliore dei modi. Egli difatti, quando giunge in una zona nella quale deve toccare diverse località per dare il suo spettacolo, sceglie una sede stabile dove rimane con la famiglia per tutto il periodo facendo il «pendolare» con l'auto per raggiungere i vari teatri dislocati nella zona stessa. L'attore può così trascorrere buona parte della giornata con moglie e figlio. E' quanto sta accadendo in Romagna dove il comico è impegnato da diversi giorni: la sede di «tappa» è un albergo di Cesenatico, dove alloggiano anche Alida Chelli e il piccolo Simone. La stagione poi, rimessasi al bello, consente alla famiglia Annichiarico la possibilità di fare lunghe passeggiate sulla spiaggia e trascorrere ore serene».

«Vogliamo — dice Chiari — goderci il bambino, ed è possibile farlo solo in questo modo. Ho già fatto il pendolare in Toscana, lo sto facendo in Romagna, lo farò poi in Sardegna».

«Il lavoro — dice ancora Walter Chiari — sta andando molto bene. Si tratta, come è noto di "Nude Look", una rivista tradizionale che richiama gli spettatori dovunque la si presenti. Qui in Romagna ad esempio ci ha consentito di fare buoni incassi in tutti i teatri (Ravenna, Rimini, Forlì, Riccione). Il "giro" si concluderà il 23 marzo e due giorni dopo — prosegue Chiari — sarò a Parigi per uno spettacolo televisivo dal vivo al quale parteciperanno note vedettes. Mi recherò poi alla fine dello stesso mese in Australia dove dovrei combinare per un film. Ancora per quanto riguarda il cinema ho ricevuto proprio in questi giorni una lettera dai miei agenti americani in cui mi si avverte che una casa cinematografica statunitense (la Metro) mi offrirebbe la parte del barone nel film "Il grande valzer".

— Programmi italiani?

«La televisione aspetta me, ed io aspetto lei. Ma quello che più importa è che venga quella famosa giornata conclusiva del processo. Non ne vedo l'ora. E' una cosa che dura da un anno e mezzo. Il procedimento è cominciato ad ottobre: sono ormai passati cinque mesi e ancora non mi hanno interrogato».

— Quando pensa possa concludersi la vicenda?

«Spero che tutto finisca entro un mese, quaranta giorni».

— E se nel frattempo lei dovesse trovarsi all'estero?

«Potrebbe anche accadere. Da altra parte sarei lontano per ragioni di lavoro. Comunque, anche se mi è consentita la facoltà di non presenziare, non voglio invece mancare anche per correggere certe cose». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Si cominciò da Tsushima Dalla Corea alla droga

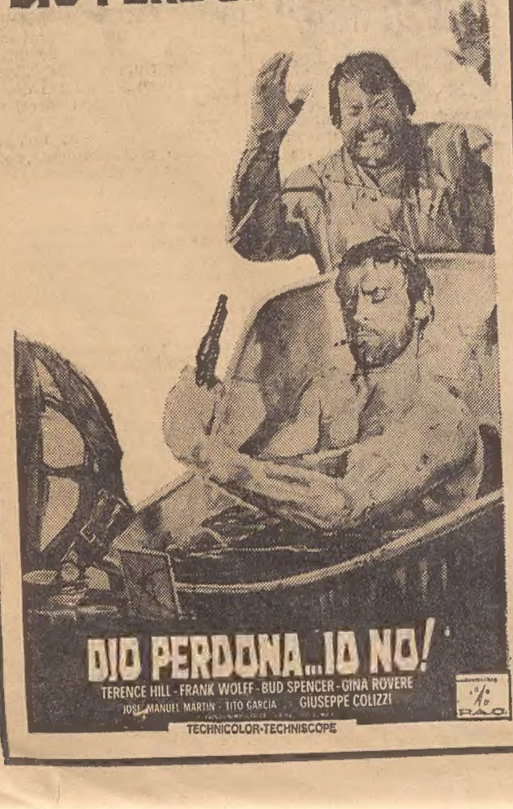
«Le sfide giapponesi» (TV-1, ore 21) — Prende oggi il via, con le immagini relative alla guerra russo-giapponese del 1905 e con lo scontro di Tsushima, questo programma in tre puntate realizzato dal giornalista e scrittore Roberto Gervaso. Nel corso della trasmissione saranno rievocati trenta anni di storia che toccano alcuni avvenimenti di grande importanza non solo storica ma anche politica ed economica. La prima puntata si intitola «Il gigante si sveglia» e si apre con il racconto della rinascita del Giappone imperiale sotto la dinastia Mejii, la dinastia del patriottismo, del militarismo e dell'imperialismo giapponese. Il Giappone infatti dopo un lungo isolamento inaugura in quel periodo la sua politica espansionistica per giungere ad una leadership asiatica. Comincia così una campagna di infiltrazione militare, soprattutto in Manciuria e in Cina. E' una «escalation» travolgente: in pochi decenni il Giappone conquista spazi sconfinati e vitali, in particolare verso Ovest, da Formosa alla Corea. L'espansione è sollecitata non soltanto da una concezione che si basa su un principio di superiorità razziale, ma anche da necessità contingenti, in quanto il paese ha bisogno, a causa del suo accresciuto sviluppo economico e democratico, di sbocchi commerciali sempre più vasti. Ma lo sviluppo del Giappone preoccupa molto gli Stati Uniti; i rapporti tra le due potenze si raffreddano infatti fino a giungere alla guerra non dichiarata, esplosa con l'aggressione giapponese a Pearl Harbour.

* * *

«Un cappello pieno di pioggia» (TV-2, ore 21.15) — Va in onda stasera questo film diretto da Fred Zinnemann, il regista di «Mezzogiorno di fuoco» e «Da qui all'eternità», e che ottenne il premio della stampa cattolica e quello dei giornalisti cinematografici italiani al festival di Venezia del 1957. Il film ottenne anche un successo di critica di gran lunga superiore a quello ottenuto dalla omonima commedia teatrale di Michael Vincente Gazo, che venne rappresentata anche in Italia dalla compagnia Albertazzi - Proclemer.

«Un cappello pieno di pioggia» è ambientato a New York e narra la vicenda di Johnny Pope, un reduce dalla guerra di Corea che si è assuefatto all'uso degli stupefacenti.

Divertente, ironico, travolgente
SENSAZIONALE!
OGGI FENICE OGGI
FORTI CON LE MANI!
VELOCI CON LA PISTOLA! INCREDIBILI CON LE CARTE!
ECCO L'ACCOPPIATA VINCENTE:
TERENCE HILL - BUD SPENCER IN
DIO PERDONA... IO NO!



GRATTACIELO - IMMINENTE
Qui si narrano le tragicomiche vicende scatenate da Ettore Lo Fusto allorché rapì Elena la bella Troiana...



SABATO
RIAPERTURA
DEL CINEMA
FILODRAMMATICO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: «In diretta» da via Asiago; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Piccola storia della canzone italiana; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Cronache del Mezzogiorno; 19.10: Appuntamento con Bruckner; 19.30: Musical; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: L'Agnello, di F. Mauriac; 21.55: B. Kaempfert e la sua orchestra; 22.10: Albo d'oro della lirica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con gli Shocking Blue e Donatello; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Opera fermoposta; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II p.); 9.50: L'eredità della Priora, di C. Alianello; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Formula uno; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Le canzoni di Sanremo 1972; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'int. (15.30): Giornale radio - Bollet. del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: La Marianna; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il convegno dei cinque; 21: Mach due; 22.30: Giornale radio; 22.40: Elisabetta d'Inghilterra, di I. Ghione; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...e via discorrendo; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti di C. Bach; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musica e poesia; 15.30: Concerto del clarinettista G. Garbarino e del pianista B. Canino; 16.20: Orsa minore: Pranzo di famiglia, di R. Lerici; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: La filosofia oggi in Francia; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Incontro con Camille Saint-Saens; 22.30: Rassegna della critica musicale all'estero.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 15.40: Piccolo concerto in jazz; Trio di A. Cerasazzo; 16: Concerto sinfonico diretto da A. Heinisch; 16.35: Antichi organi friulani; 16.50: Canta Gino Paoli; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Umberto Lupi e il suo complesso; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il canzoniere dei bambini; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Parata di dischi RCM; 11: Concertino; 11.30: Carosello di ritmi e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Attualità di politica interna; 14.15: Il gruppo Ten Years After; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musica di I. Matetic; 18: Lettere varie; 18.15: Jazz panorama; 18.35: 45 giri; 19.15: Notiziario; 22.15: Pop jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: Cartoni animati; 20.15: Notiziario; 20.30: «Il vulcano proibito», documentario; 21.15: «Autunno sulla marina istriana», spettacolo musicale.

O

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.30: Notiziario TV; 17.50: «La signorina Sophie Virginie», telefilm; 18.30: L'eredità culturale; 19.15: «La vostra canzone della stagione», musica leggera; 20.30: «Delitto al night club», film cecoslovacco; 22.02: Feuilleton; 22.50: Pallamano Jugoslavia-Cecoslovacchia.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Il pregiudizio».
13.00: «Io compro tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro - 5.a punt.: «L'isola misteriosa» - Film - Prima parte.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Ritratto d'autore - «Renato Guttuso».
Gong
19.15: Sapere - «La cooperazione agricola».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Trent'anni di storia - «Le sfide giapponesi» - Prima puntata.
Doremi
22.00: «Mercoledì sport» - Telecronache.
Break
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Un cappello pieno di pioggia» - Film - Regia di F. Zinnemann - con Don Murray, Eva M. Saint, Anthony Franciosa, Lloyd Nolan, Henry Silva.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 29

Chiusura cedente con scambi più attivi della vigilia. Il mercato, già in difficoltà nell'assorbire il materiale che costantemente in questi ultimi tempi affluisce, ha dovuto stamane far fronte ad alleggerimenti resisi necessari per superare la liquidazione mensile, anche a seguito della sensibile riduzione degli scarti. Tali offerte, insieme a qualche timore per il superamento della liquidazione, hanno inciso particolarmente sugli assicurativi maggiori, che finora avevano costituito uno dei pochi punti di resistenza della quota.

La quota, aperta già su basi debole, ha dovuto in seguito arretrare su basi più sacrificate, nonostante una ridotta attività nel «durante». Al listino, attraverso qualche contrasto, la quota si iscrive generalmente sui minimi, con perdite superiori al due per cento per diversi assicurativi, i bancari, Dalmine, Eridania, Gim, Italcementi, Lepetit, Linificio, Olcese, Pozzi, Viscosa priv. e Unione manifatture.

In controtendenza le Pirelline, dopo l'annuncio delle risultanze 1971, le Rossari, Olivetti priv., Donzelli, De Angeli. Resistenti le Pirellona, Olivetti, alcuni finanziari, Gavardo. Tra i titoli pilota, in frazionale recupero le Viscosa e ancora calme le Fiat, mentre le Montedison hanno perso circa l'uno per cento.

Deboli le Interbanca, nonostante le buone risultanze 1971, e poco mosse Ses e Sges dopo gli annunci dei dividendi.

Sempre ben intonato il reddito fisso, la carenza del materiale disponibile consente a diverse emissioni di conseguire nuove plusvalenze seppur generalmente non molto sensibili.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 48,59, con una diminuzione dello 0,92 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 27.000.000; Buoni del Tesoro 150 milioni; obbligaz. 1.748.587.300; azioni 1.935.100.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi leggermente migliori delle chiusure. Generali 48.750-48.900; Fiat 2.070-2.080; Snia Viscosa 1.320-1.325; Montedison 695-698; Sviluppo 1.850-1.900. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	28-2	29-2
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1410	1398
Eridania	1640	1610
Es. Molini	298	281
Molini Certosa	1163	11500
Motta	2601	2595
Rom. Zucchero	150.125	150
Rom. Zucchero pr.	289	289
Venchi Unica	2150	2150
Assicurative		
Alleanza Assic.	15890	15751
Assicuratrice Ital.	96100	93000
Ass. Milano ord.	16250	15960
Ass. Milano pr.	9950	9701
Generali	49930	48700
L'Abeille Italiana	13890	13615
Fondiaria Incen.	10530	24650
Fondiaria Vita	24940	10300
R.A.S.	53030	51820
S.A.I.	21995	21100
Toro Assicuraz.	12975	12365
Toro Assic. priv.	8605	8355
Bancarie		
Comm. Italiana	14800	14390
Banco di Roma	14850	14480
Credito Italiano	1510	1461
Interbanca priv.	17210	16860
Mediobanca	64200	63500
Cartarie - Editoriali		
Binda	27100	27100
Burgo	7799	7702
Burgo priv.	5500	5500
Donzelli	80	85
Mondadori priv.	2322	2295
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1085	1075
Cer. Pozzi	149.25	142.25
Cer. Pozzi priv.	254.75	254.75
Eternit	2158	2150
Italcementi	19540	19050
Richard Ginori	415	425
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	763	765
Brioschi	17500	17500
Caffaro	381	377
Carlo Erba	8050	7960
Carlo Erba priv.	4351	4300
Italgas	903	898
Lepetit	10498	10280
Lepetit priv.	9070	9040
Liquigas	231.50	230
Mira Lanza	36500	35920
Montedison	702.50	695
Napoletana Gas	688	688
Petrolifera Ital.	2945	2945
Pierrel	6718	6640
Rumianca	989	989
Saffa	4005	3955
Sarom	871	871
Siossigeno	3695	3660
Commercio		
La Rinascente	244.75	241
La Rinascente priv.	199.75	199
Silos di Genova	1580	1570
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10599	10520
Ausiliare	3425	3395
Autostr. Torino-Mil.	26500	26200
Italcable	3065	3033
Mittel	1912	1910
Nord Milano	3180	3180
S.I.P.	2290	2280
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1270	1250
Marelli E.	538	538
Tecnomasio	549	540

TITOLI	28-2	29-2
Finanziarie		
Agricola	1350	1345
Bastogi	1430	1423
Centrale	5220	5180
Finanz. E. Breda	4936	4900
Finmare	184	182.25
Finsider	291	290
Generalfin	690	695
Gim	3799	3725
I.F.I. priv.	5740	5670
I.F.I.L.	21230	20850
Invest	2618	2610
Italpi	2680	2690
Pirelli & C.	1920	1980
Pirelli s.p.a.	1545	1540
S.E.S.	4500	4498
S.G.E.S.	1776	1755
S.M.E.	1704	1697
Stet	2558	2565
Sviluppo	1849	1850
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3081	3051
Beni Stabili	3132	3100
Coge	1520	1505
Condotte d'acqua	580	575.25
De Angeli Frua	7900	8000
Edilcentro Milano	918	914
Generale Immob.	296.75	294.75
Habitat	1671	1685
Iniziativa Edilizia	5570	5510
La Milano Centrale	20350	20350
Risanamento	7120	7062
S.A.C.I.E. priv.	720	720
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2082	2070
Fiat priv.	1673	1660
Franco Tosi	5275	5190
Nebiolo	242	237
Olivetti ord.	1460	1465
Olivetti priv.	1439	1450
Westinghouse	1538	1525
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	719	719
Dalmine	333	320
Falck	3280	3270
Falck priv.	3250	3230
Ilssa Viola	3570	3570
Italsider	320	317
Magona	1655	1655
Metalli	2520	2498
Monte Amiata	1250	1241
Pertusola	1775	1765
Siele	2470	2450
Terni	107	102
Trafilerie	830	821.25
Tessili		
Centenari e Zinelli	241.50	241
Chatillon	1339	1319
Cotonificio Cantoni	9550	9500
Cucirini	5000	4970
Filat. Cascami Seta	3010	2980
Fisac	473	465
Lanerossi	3200	3201
Lanif. di Gavardo	1076	1078
Linif. e Canap. Naz.	323	305
Marzotto priv.	1081	1081
Olcese Veneziano	248.50	225
Rossari	341	265
Rotondi	21320	21320
Scotti	130.50	130.50
Snia Viscosa	1315	1320
Snia Viscosa priv.	1030	1000
Tilane	299	299
Tosi Manifattura	1755	1755
Unione Manifatture	13300	13000
Diverse		
De Ferrari	1270	1270
Acque Potabili	770	770
Acqui Terme	1238	1235
C.I.G.A.	4980	4940
Pacchetti	696	694
Reina	1002	1002
Smeriglio	146.50	144.50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		29-2
Rendita	5%	98.30
Redimibile 1934	3,50%	99.20
Ricostruzione	3,50%	87.40
»	5%	92.55
Redim. Trieste	5%	93.80
Rif. Fondiaria	5%	95.15
Redimibile 1964	5%	93.60
Edilizia scol.	5,50%	91.50
» » 68	5,50%	91.70
» » 69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.10
» » 1974	5%	97.95
» » 1975 I	5%	96.35
» » 1975 II	5%	96.15
» » 1977	5%	95.60
» » 1978	5%	95.60
» » 1979	5,50%	100.35
Amm.FFSS. 67/87	6%	89.90
» » 68/88	6%	89.30
» » 69/89	6%	95.40
» » 1970	7%	97.30
Op. Pubbl SS.A	6%	89.95
» » SS.B I	6%	88.70
» » SS.B II	6%	88.60
» » SS.B III	6%	92.—
» » SS.B IV	6%	90.50
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	88.90
» » SS.C II	6%	87.70
» » SS.C III	6%	88.10
» » SS aut.I	6%	87.90
» »	7%	94.30
E.N.E.L. 1965 I	6%	91.—
» 1965 II	6%	91.35
» 1966 I	6%	90.10
» 1966 II	6%	90.10
» 1967	6%	90.25
» 1968 I	6%	89.40
» 1968 II	6%	89.40
» 1969/89	6%	89.10
» 1969 II	6%	89.20
» 1970	7%	99.—
ENEL Europa '65	6%	94.30
E.N.I. 1965 II	6%	94.60
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.50
IMI Autostr SS.I	6%	88.05
IRI Sider 1953	5,50%	—.—
Isveimer 1961-III	5,50%	95.80
» 1962-IV	5,50%	93.90
» 1962/77-V	5,50%	93.95
» 1962-VI	5,50%	91.80
» 1963-VII	5,50%	91.80
» 1963-VIII	5,50%	92.—
» 1964-IX	6%	93.50
» 1964-X	6%	93.20
» 1965-XI	6%	92.40
» 1966-XII	6%	91.60
» 1967-XIII	6%	90.40
» 1967-XIV	6%	90.35
» 1968-XV	6%	90.55
» 1969-XVI	6%	90.30
» 1970-XVII	7%	95.70
Autostr. CC 63	5,50%	84.90
» CC 65	6%	92.25
» CC 67	6%	90.30
» CC 68	6%	89.—
» CC 68 II	6%	89.25
» CC 69	6%	89.—
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.40
» 67	5,50%	86.60
BEI 1962	5%	89.75
» 1965	6%	91.40
» 1966	6%	91.30
» 1967	6%	91.35
» 1968	6%	91.30
BIRS	5%	90.90
CECA 63/83	5,50%	89.—
» 66/86	6%	91.40
» 68/88	6%	91.30
» 68 II	6%	91.35
Miglioramento C	5%	91.—
» D	5%	86.60
» E	5%	84.40
» F	5%	86.—
» G	6%	94.80
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	95.80
» 1961	5,50%	85.70
Torino Az. El 60	5,50%	87.65
» » 62	5,50%	87.70
Opere Pubbliche	5%	82.20
» »	5,50%	85.10
» »	6%	88.10
» »	7%	95.10
Op.Pubb. ss.I	6%	90.50
» » ss.II	6%	89.70
» » ss.III	6%	89.25
» » ss. Anas	6%	87.85
» » Dotaz I	6%	92.20
» » » II	6%	89.45
» » Int.St.ss I	6%	89.70
» » » II	6%	89.—
» » » III	6%	88.45
» » » IV	6%	88.10
» Int. Stat. V	6%	88.15
» » VI	6%	91.—
» » I	7%	95.50
Elfer	5%	97.40

TITOLI		29-2
FF SS 1952	5,50%	99.50
FF. SS. 1953	5,50%	99.20
» » 1955	5,50%	97.90
» » 1959	5,50%	93.95
» » 1960	5%	88.20
» » 1961	5%	87.75
» » 1965 I	6%	90.55
» » 1965 II	6%	90.40
» » 1966 I	6%	89.55
» » 1966 II	6%	89.90
» » 1967	6%	89.20
» » 1969	6%	89.40
» » 1969 II	6%	90.50
» » 1970	6%	96.50
Piano Verde 1 em	5%	87.75
» » 2 »	6%	90.30
» » 3 »	6%	90.—
» » 1 »	6%	90.90
» » 2 »	6%	90.60
» » 3 »	6%	90.40
» » 4 »	6%	90.—
» » 5 »	6%	89.—
» » 6 »	6%	89.10
» » 7 »	6%	88.80
» » 8 »	6%	88.55
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	81.—
Publ Util (vent.)	5,50%	89.80
» » (trent)	6%	96.10
» » (vent.)	7%	90.10
» » XI	5,50%	100.—
Pub.Ut.Edison 46	6%	96.—
» » » 1955	6%	97.90
» » » 1956	6%	98.—
» » Montec.	6%	96.55
I. M. I. XVIII	6%	99.60
» XX	6%	98.05
» XXI	5%	97.75
» XXII	5%	90.80
» XXIII	5%	87.65
» XXIV	5,50%	88.85
» XXV	6%	92.20
» XXVI	6%	89.05
» XXVII	6%	88.85
» XXVIII	7%	97.45
» XXIX	7%	95.95
» 1964	6,25%	95.95
» Finan 68	6%	95.50
Credito Nav 63	6%	94.95
» » 67	6%	92.70
E.N.I. GELA	5,50%	91.80
» 1957	6%	—.—
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	96.50
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	92.25
» Sud-1959	6%	97.60
» Sud-1960	5,50%	93.65
» Sud-1961	5,50%	92.75
» Sud-IV	5,50%	90.90
» Sud-V	5,50%	90.65
» Sud-VI	5,50%	90.90
» Sud-VII	5,50%	93.60
» Sud-VIII	5,50%	93.—
» Sud-IX	6%	95.80
I.R.I. 1956/74	6%	98.90
» 1957/75	6%	98.80
» 1958/74	6%	99.10
» 1957/77 (vent)	6%	98.—
» 1958/78	6%	98.—
» 1959/79	5,50%	92.65
» 1960/80	5,50%	90.80
» 1961/86	5,50%	85.70
» 1963/83	5,50%	88.65
» 1964/82	6%	92.27
» 1965/83	6%	91.70
» Elet opt	5,50%	98.30
Banca Lavoro	5%	90.75
» » A.T.	5%	81.50
B.ca M Cred	6%	88.60
» » » 69 I	6%	88.60
» » » 69 II	6%	88.60
» » » 70	7%	96.25
Banco Napoli	5%	91.50
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	98.40
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	6%	89.70
» » »	5%	89.—
» » XX.le	5%	90.—
» » »	6%	87.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Ist.It C.P Roma	4%	77.10
» » »	5%	89.45
» » IX	6%	100.—
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	95.60
» » 68	4%	97.—
M.P di Siena	5%	95.50
» » »	6%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
Cart Binda	6%	88.30
» » 1961	5,50%	87.30
» » 1962	5,50%	88.—
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	84.50
» Fimavc	7%	89.60

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	91.35	ENEL	70/85	7,50%	98.—
»	67/82 feb	5,50%	92.—	ENI	66/81	6%	89.50
»	67/82 set	5,50%	91.35	»	66/81	5,50%	91.50
»	68/80 mar	6,75%	93.75	»	67/82	5,50%	90.50
»	69/84 nov	7,50%	99.50	»	67/87	5,50%	88.75
CECA	66/86 giug	5,50%	91.40	»	68/88	6,75%	93.25
»	66/86 dic.	5,50%	90.75	»	68/88 II	6,75%	89.25
»	67/87	5,50%	90.50	»	69/81	7%	94.25
»	67/88	5,625%	92.10	IMI	1970/81	7,25%	94.75

TRIESTE

La seduta odierna non si discosta dalla precedente, accentuando le flessioni, in modo particolare per gli assicurativi, Beni, Dalmine. In denaro Pirelli, Viscosa, Stet. Ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: 600 azioni.

Ass. Italiana 93000; Ass. Generali 48750; Ras 52000; Anic 763; Liquigas 230; Montedison 696; Rinascente 241; Rinascente priv. 199; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2290; Tripcovich 36000; Bastogi 1423; Finmare 182; Finsider 290; Pirelli S.p.A. 1550; Sme 1700; Stet 2565; Beni Stabili 3100; Immobiliare 295; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t.; Dalmine 320; Italsider 317; Terni 108; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1315; Viscosa priv. 1020.

METALLI PREZIOSI

Sterlina oro (v.c.) 8100-8700; sterlina oro (n.c.) 7100-7700; marengo svizzero 7900-8500; oro fino 910-930; platino 2500-3000; argento 26000-30000.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 587,40; dollaro canadese 586,35; corona danese 84,09; corona norvegese 88,705; corona svedese 122,58; fiorino olandese 184,955; franco belga 13,404; franco francese 115,882; franco svizzero 151,665; lira sterlina 1530,70; marco tedesco 184,265; scellino austriaco 25,353; escudo portoghese 21,675; peseta spagnola 8,914.

Cambi delle banconote: dollaro USA 586,20; lira sterlina 1531; franco svizzero 152; franco francese 116,15; franco belga 13,46; marco tedesco 184,05; scellino austriaco 25,05; peseta spagnola 8,81; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 573; fiorino olandese 184,75; corona danese 84,50; corona svedese 122,50; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 30,50, t.p. 31,60; dracma greca t.g. 18, t.p. 18,75.

NEW YORK

Chiusura al rialzo, dopo una seduta ad andamento irregolare. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è salito di 3,84 punti, collocandosi a quota 928,13.

LONDRA

Chiusura in ribasso, dopo la serie di cinque sessioni consecutive di rialzi. Scarse le contrattazioni, con numerose offerte di realizzo. Poco prima della chiusura, l'indice del «Financial Times» quotava a 513,6, in ribasso di 5,6 punti.

A ZURIGO — Regressi più numerosi dei rialzi, con un volume degli scambi notevole. L'Union Bank ha guadagnato parecchio terreno sulla scorta delle voci che danno per imminente il previsto aumento di capitale. Pressoché invariato il reddito fisso.

A FRANCOFORTE — Netta avanzata dei corsi su un ampio fronte di titoli sulla spinta di una vivace domanda. Investitori esteri molto attivi per tutta la seduta.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	13,14	14,40
Fidelity C.	»	13,34	14,58
Fidelity F.	»	17,20	18,80
Fidelity T.	»	27,18	29,70
Itac	fr. sv.	170.—	174.—
Robeco	fior. ol.	245.—	—
Rolinco	»	181,80	—
Amitalia	doll.	8,48	—
Capitalitalia	»	9,88	—
Equitalia	»	8,73	—
Europrogr.	fr. sv.	118,01	—
First Fund	doll.	12,21	13,34
Fonditalia	»	10,60	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,37	—
Interfund	»	10,41	11,03
Interitalia	lire	6811	7444
Intern. S. F.	fr. bg.	302.—	—
Intertrust	doll.	11,30	12,28
Italamerica	»	9,71	10,31
Mediolanum S.	»	10,54	11,46
Rominvest	»	10,92	11,80
3-R Management	lire	5655,30	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PRODUZIONE IN AUMENTO E MENO SCIOPERI

Roma, 29

L'indice provvisorio della produzione industriale media giornaliera, base 1966 uguale 100 (calcolato, cioè, tenendo conto del differente numero di giorni lavorativi dei diversi mesi), nel gennaio 1972, secondo i dati resi noti dall'«Istat», è risultato pari a 124,5, con un aumento dello 0,7 per cento rispetto al gennaio 1971, il cui indice risultò uguale a 123,6; l'indice della produzione calcolato senza tener conto del diverso numero di giorni lavorativi è ugualmente in aumento dello 0,7 per cento.

Le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro nel 1971 sono state 103 milioni 450 mila, con una diminuzione del 29,2 per cento rispetto al 1970. L'«Istat» ha inoltre reso noto che nel dicembre scorso sono state perdute per conflitti di lavoro undici milioni 125 mila ore, con un aumento del 12,2 per cento rispetto al dicembre 1970.

L'«Istat» ha calcolato inoltre gli indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali (esclusi gli assegni familiari) relativi al gennaio 1972: per quanto riguarda gli operai, essi hanno presentato, rispetto al mese precedente, aumenti dell'1,1 per cento nell'agricoltura, del due per cento nelle industrie, del 2,1 per cento nel commercio e del 4,1 per cento nei trasporti. Rispetto al gennaio 1971, gli aumenti sono stati del 15,5 per cento nel commercio, del 15,4 per cento nell'agricoltura, dell'otto per cento nelle industrie e del 6,7 per cento nei trasporti.

Gli indici relativi agli impiegati, sempre nel gennaio scorso, hanno presentato, rispetto al mese precedente, un aumento dell'1,6 per cento nelle industrie, del 2,5 per cento nel commercio, del 3,7 per cento nei trasporti e dell'1,8 per cento nella pubblica amministrazione. Rispetto al gennaio 1971, gli aumenti sono stati del 13,8 per cento nel commercio, del 7,9 per cento nelle industrie, del 5,4 per cento nei trasporti e dell'1,8 per cento nella pubblica amministrazione.

(Ansa)

AL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE

VENTI MILIARDI DI LIRE DIVISI FRA I PORTI SICILIANI

Fanno parte del piano di ricostruzione e potenziamento delle zone terremotate - Direttive per l'industria tessile

Roma, 29

Provvedimenti per i porti siciliani, direttive per l'attuazione della legge sui tessili e altri provvedimenti riguardanti il medesimo settore sono stati decisi oggi dal CIPE, riunitosi sotto la presidenza del ministro del bilancio e della programmazione economica, Taviani.

In particolare, il Comitato interministeriale, con la partecipazione del presidente della regione siciliana, on. Fasino, su proposta del ministro dei lavori pubblici, ha così ripartito le somme stanziate (venti miliardi di lire) per interventi a favore dei porti siciliani delle zone colpite da fenomeni tellurici nel 1967 e '68: quattro miliardi 700 milioni di lire per il porto di Trapani; quattro miliardi di lire per il porto di Mazara del Vallo; sette miliardi 200 milioni di lire per il porto di Sciacca; due miliardi di lire per il porto di Palermo e due miliardi e cento milioni di lire per il porto di Marsala.

Inoltre il CIPE, dopo ampia discussione, ha approvato le direttive programmatiche globali relative al settore dell'industria e dell'artigianato tessili di cui alla legge 1101 per la valutazione dei piani di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione del settore. Sono state anche approvate le direttive alle regioni per la determinazione delle zone a prevalente industria tessili ai fini dell'applicazione delle provvidenze di cui alla legge citata sulla ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili.

Infine, il comitato ha emanato un'apposita direttiva per la GEPI (gestione e partecipazioni industriali) ai fini degli interventi che la società dovrà fare con urgenza nei riguardi delle aziende del settore tessile.

Alla riunione hanno partecipato i ministri Caiati, Pella, Ferrari-Aggradi, Scalfaro, Gava, Donat Cattin, Piccoli, Cassiani e Scaglia; i sottosegretari Antoniozzi, Picardi, Venturi e Belci; il segretario generale per la programmazione economica Ruffolo e il direttore generale per l'attuazione del programma Landriscina.

Sul piano di ricostruzione e potenziamento dei porti siciliani, che comporta una spesa complessiva di 20 miliardi di lire, il ministro dei lavori pubblici Ferrari-Aggradi ha dichiarato: «In seguito agli eventi sismici che colpirono, come tutti ricordiamo, la Sicilia occidentale, fu disposta una serie di provvedimenti diretta a favorire la rinascita economica e sociale delle zone sinistrate. Fra questi provvedimenti, particolare considerazione fu data al settore portuale. Furono individuati come porti strettamente interessati alla ripresa e allo sviluppo delle zone terremotate quelli di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo, Sciacca e Palermo. Nella riunione di oggi, il CIPE, su proposta del mio Ministero, ha approvato il piano finale di riparto e il programma di opere contemplate nel piano regolatore dei cinque porti interessati».

Dopo aver ricordato le cifre stanziate, il ministro ha detto: «La scelta degli interventi è avvenuta in base a considerazioni obiettive e a suggerimenti della stessa Regione siciliana. ha avuto preminenza il versante meridionale della direttrice di sviluppo che congiunge Palermo alla fascia costiera tra Sciacca e Mazara del Vallo; si è così, fra l'altro, assegnata una importante funzione al porto di Mazara come traghetto verso la Tunisia e fulcro del sistema di comunicazioni e di esportazioni tra e per la costa settentrionale africana.

« In base a prime assegnazioni parziali, risultano attualmente appaltate o già in corso di esecuzione — ha precisato Ferrari-Aggradi — opere per tre miliardi e 770 milioni di lire. Con l'approvazione odierna è ora possibile dare corso all'impiego dell'intera somma stanziata con interventi prioritari e funzionali, ma con sollecitudine rivolta alla realizzazione di tutto il piano portuale delle cinque città siciliane». *(Ansa)*

SPERANZE DELLA CONFINDUSTRIA NELLE REGIONI

Firenze, 29

«Le speranze di uscire dalla situazione di stallo in cui la macchina tradizionale si è venuta a trovare, sono legate alla vitalità delle Regioni»: lo ha dichiarato Mario Valeri Manera, presidente delle federazioni industriali veneti, ed ex vice-presidente della Confindustria, nel corso della conferenza stampa, organizzata dalla stessa Confindustria, sul tema «Gli imprenditori e la regione», che si è svolta questa mattina a Firenze presso la locale associazione industriale.

«Il nostro interesse per le regioni — ha detto Valeri Manera — discende direttamente dalla logica della società industriale, che può trovare nelle regioni quello spazio di operatività che nell'ambito dello Stato non è oggi conseguibile. La regione ci appare il luogo giusto dove la presenza delle forze sociali non si trasformi in uno scontro o in un incontro stagnante tra meri interessi di parte. Noi imprenditori, come protagonisti dello sviluppo industriale, riteniamo di poter dare un contributo essenziale e siamo sicuri di poter trovare negli enti regionali interlocutori validi per avviare un discorso comune sulle realizzazioni e sui nuovi obiettivi, che faranno conseguire più soddisfacenti equilibri nella collettività». *(Italia)*

IL POTENZIAMENTO DELLE F.S.

Un nuovo piano per i vagoni-letto

Speciale attenzione per le Puglie

Roma, 29

I servizi carrozza-letti saranno potenziati a partire dal prossimo 28 maggio, giorno d'inizio dell'«ora legale» 1972 e, nel contempo, dell'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario estivo.

In particolare, i servizi di carrozza-letti tra le Puglie e l'Italia del Nord assumeranno una nuova fisionomia con la «specializzazione», con servizio esclusivo tra Bari e Torino, dei treni n. 425 e 426, e con l'istituzione di una nuova coppia di treni tra Bari e Milano. Attualmente la regione pugliese è interessata da sette servizi del genere, di cui tre con una carrozza quotidiana (Bari-Torino, Lecce-Roma e Lecce-Milano ed in più Taranto-Roma e Taranto-Milano) ed uno con una carrozza quadrisettimanale (Lecce-Milano). Negli ultimi 6 mesi del 1971, 26.213 persone hanno usufruito di questi servizi. L'indice di frequentazione va dal quasi «tutto esaurito» per i collegamenti con la Lombardia a circa il 50% per i collegamenti con il Lazio.

L'offerta del 1972 è suscettibile di ulteriore potenziamento quando, all'inizio del prossimo anno, cominceranno a entrare in circolazione le nuove carrozze-letti attualmente in costruzione presso numerose industrie europee. Si tratta di 156 nuove carrozze-letti di tipo «MU» e «T2», che andranno a rinnovare e arricchire il parco dei paesi europei, tra cui l'Italia, che fanno parte del «Pool» dei wagons-lits» costituito il 1.o luglio 1971. Con queste nuove carrozze-letti verrà anche offerta la possibilità di dare maggiore impulso alla politica diretta a introdurre la carrozza-letto di tipo turistico su un crescente numero di collegamenti ferroviari.

Intanto sono state avviate varie ricerche di mercato, per determinare la consistenza dei viaggiatori potenziali e la loro tendenza. La prima è iniziata oggi nella regione pugliese. Essa durerà una settimana ed è alimentata da un'intensa attività informativa presso il grosso pubblico, gli enti locali, le associazioni, le camere di commercio, le imprese e gli operatori turistici della regione. Questa attività sarà realizzata tramite i contatti diretti e la distribuzione di materiale informativo.

Contemporaneamente sarà condotto un vasto sondaggio d'opinione presso la clientela potenziale (12 mila questionari) e quella effettiva (3 mila questionari). Da questo sondaggio e dalle indicazioni emerse dai contatti diretti si avrà la possibilità di fissare le esigenze della clientela, specialmente in relazione alle particolari necessità della regione, e conseguentemente di rendere sempre più adeguati, sia quantitativamente che qualitativamente, i servizi di carrozze-letti. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 29-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-5/8	4-15/16	5-7/16
Sterlina	4-7/8	5-1/8	5-9/16
Franco sv.	—	1/2	1-3/8
Marco	2-5/8	2-11/16	3-1/8

CRISI INTERNAZIONALE CHE PROVOCA GRAVI DANNI ALLA NOSTRA ECONOMIA

VITALE PER I PAESI MEDITERRANEI LA RIAPERTURA DEL CANALE DI SUEZ

Tra le attività più colpite quelle armatoriali e in particolare il Lloyd Triestino
Progetti per adeguare la via d'acqua alle nuove esigenze - Prospettive di scambi

L'area di attrazione della via di Suez e la dinamica del suo transito, che — interrotto soltanto da grandi avvenimenti economici e politici — ha sempre seguito un «trend» di notevole sviluppo, sono sufficienti a dimostrare quanto la apertura del Canale abbia impresso una nuova vita al Mediterraneo e abbia ravvivato le correnti commerciali accentrate sui porti del Nord Europa.

Il petrolio, esplicitamente indicato dalle statistiche dei dei traffici soltanto a cominciare dal 1920, ben presto diviene la componente principale del movimento complessivo, sino a rappresentarne, nel 1966, circa i tre quarti; donde l'attributo a Suez di via del petrolio» e donde la spiegazione, seppure parziale, di un notevole tasso annuo d'incremento del transito commerciale. Non meno significativo è altresì lo sviluppo del movimento dei passeggeri.

E' quindi evidente il danno subito dall'Europa, in particolare dall'Italia, a causa della sua chiusura e l'interesse alla sua riapertura.

Gli effetti diretti e indotti della inagibilità del Canale al termine della «guerra dei sei giorni» sono identificabili — per l'Egitto — in un danno emergente e in un lucro cessante, e — per tutti gli altri paesi — nella costrizione a circumnavigare l'Africa e, quindi, a sopportare un maggior costo del trasporto via mare. Quest'ultimo è proporzionalmente più elevato per l'Italia e per il trasporto dei carichi secchi e delle merci varie, le quali sono state di notevole interesse negli scambi italiani con i mercati oltre Suez, tanto da far luogo, nel 1966, ad un saldo attivo di oltre 80 miliardi di lire.

Lo studio degli effetti della chiusura del Canale e della reazione del mercato riguarda tra l'altro i noli marittimi, il movimento commerciale dei porti, l'industria delle costruzioni, riparazioni e manutenzioni navali.

In particolare la crisi ha avuto gravi conseguenze sull'attività armatoriale di linea e tali conseguenze debbono essere prese in considerazione, valutando due tempi del fenomeno. In una prima fase, immediatamente sucessiva al blocco del Canale, le navi sono state sorprese in navigazione e quindi le soste, i dirottamenti ed i prolungamenti dei percorsi si sono tradotti in maggiorazione di costi dell'ordine di centinaia di milioni di lire.

Diversa invece si presenta la situazione passando ad analizzare la seconda fase, che può definirsi di stabilizzazione. Gli armatori, in generale, hanno potuto programmare gli itinerari in modo da stimolare l'acquisizione di traffico specialmente nei confronti di quegli approdi non compresi nei precedenti itinerari. Al contempo, il gioco dei soprannoli fissati dalle «Conferences» e il risparmio delle spese per il passaggio del canale di Suez hanno concorso a ridurre gli squilibri nel mercato dei noli.

Tra le Compagnie più colpite figura il Lloyd Triestino, perché particolarmente interessato ai traffici di linea da e per i Paesi normalmente serviti via Suez. Conseguenze negative si sono registrate per tutte le linee lloydiane, in specie per quelle aventi porto capolinea in Adriatico a causa della maggior lunghezza degli itinerari rispetto al Tirreno. La deviazione di rotta delle navi implica, infatti, un aumento di migliatico che, a seconda delle linee, è di circa 8/13.000 miglia per viaggio completo, pari a circa 10-20 giorni di navigazione in più.

* * *

Le Autorità egiziane hanno di recente annunciato due progetti per l'avvenire della navigazione del Canale. «Entrambi — è stato testualmente dichiarato — presentano vantaggi e svantaggi nei riflessi sia della via d'acqua, sia degli altri investimenti da operare nella RAU, per cui si dovrà studiare attentamente quale dei due programmi convenga adottare».

Il primo è un vasto progetto tendente ad allargare ed approfondire il Canale, rendendolo idoneo al transito di navi petroliere da 250 mila tonnellate di portata (invece di quelle da 75 mila tonnellate). Per la sua realizzazione sono previsti investimenti per 200 milioni di sterline (pari a circa 300 miliardi di lire) e lavori per la durata di sei anni. E' stato valuto che, a progetto eseguito, la quantità di petrolio in transito per il canale dovrebbe raggiungere la soglia di 400 milioni di tonnellate annue.

L'altro progetto consiste nel lasciare il Canale nella sua struttura iniziale (larghezza e profondità), provvedendo, però, ad installare un certo numero di oleodotti fra Suez ed Alessandria ad uso delle grandi petroliere.

Più esattamente, il primo progetto tende all'adeguamento della via d'acqua alle nuove dimensioni del trasporto marittimo di offerta del trasporto marittimo attraverso una vasta operazione di dragaggio, di approfondimento dei fondali e di allargamento delle sponde, onde offrire accesso e transitabilità alle supernavi.

Con il secondo progetto ci si propone invece, da un lato, il semplice ripristino del Canale nella situazione del 1966 con l'impiego di più contenuti investimenti di capitale, prevedendosi una più limitata domanda di transito.

Ma, in entrambi i casi, sembra si debba ipotizzare il ricorso (affatto improbabile) dell'Egitto al capitale internazionale e quindi individuare un diverso ordine di grandezza dei «costi effettivi» dei progetti. Del pari è necessario indagare sulla domanda di trasporto, al fine di dedurre l'ordine di grandezza dei benefici.

In ordine a questi ultimi, è alquanto agevole desumere che il transito delle navi lungo la via d'acqua è in funzione non soltanto delle esigenze di scambio con i mercati oltre Suez, ma anche dello sviluppo della flotta mondiale, della tendenza a costruire navi di certe dimensioni e caratteristiche piuttosto che di certe altre, della economia di tempo e di costo del trasporto lungo la via navigabile. Donde, ispirandosi alle più recenti previsioni sulla domanda mondiale di trasporto via mare di fonte CEE, giapponese ed inglese, si può affermare che, in via di prima approssimazione, la flotta mercantile, o almeno una sua cospicua parte, è un potenziale utente del Canale soltanto laddove venga realizzato il progetto del suo adeguamento alle nuove dimensioni e caratteristiche del naviglio.

* * *

Il Mediterraneo è un'area che sviluppo un «traffico proprio», ossia un traffico al diretto servizio della propria economia, quanto mai ingente e i trecento ed oltre milioni di tonnellate di merci sbarcate ed imbarcate nei porti italiani rappresentano uno degli aspetti di maggiore rilievo.

Tuttavia il «traffico proprio» dell'Area mediterranea traduce soltanto alcuni aspetti di una più complessa e poliedrica realtà economica di traffici, di attività portuali e di altre terziarie ad esse connesse, che non sono certamente definibili in meri termini di durata del percorso marittimo.

L'interruzione della transitabilità del canale di Suez ha privato il Mediterraneo della sua caratteristica di via di transito, rendendo questo mare eccentrico rispetto alle grandi vie di comunicazione.

Invero, dopo la chiusura del canale di Suez, le possibilità di scambio con i paesi dell'Africa occidentale (in particolare il Senegal, la Nigeria, la Sierra Leone, la Liberia, la Costa d'Avorio, il Ghana, il Togo ed altri) sono divenuti più interessanti e riflettono una vasta gamma di beni. In esportazione dall'Italia figurano principalmente i prodotti delle industrie, la carta, i tubi di ferro e i laminati, le attrezzature meccaniche, le materie plastiche, i concimi ed altri prodotti chimici, i tessuti, ecc.), mentre in importazione si segnalano i legnami pregiati, il caffè, il cacao, le pelli, ecc.

Nell'uno e nell'altro caso, si tratta di prodotti di elevato valore unitario, il cui significato economico è di gran lunga superiore a quello meramente quantitativo. Ciò fa largamente crescere la percentuale in termini reali della partecipazione dell'Africa ai nostri traffici marittimi. Ma, pur riconoscendo tutto l'interesse dell'economia italiana a sempre più intensi rapporti di scambi con i paesi dell'Africa occidentale, l'analisi d'insieme conferma la tesi che il cosiddetto «superamento totale della via Suez» è in evidente antitesi con i nostri interessi di paese mediterraneo e di quelli della Turchia, Grecia, Jugoslavia e Nord-Africa, nonché della Germania, Austria ed altri paesi centro-europei interessati ad avere più vie commerciali aperte, anziché una sola.

In altri termini, la riapertura della via d'acqua assume dal punto di vista mediterraneo termini e sfumature diverse da quelle che si prospettano su un piano generale per il commercio marittimo internazionale.

Ne sono prova gli effetti della chiusura del Canale, che seppure non così gravi come in un primo tempo si poteva temere — e ciò principalmente in virtù dell'elasticità e della pronta capacità di adattamento dimostrate dall'industria marittima —, sono stati e continuano, comunque, ad essere rilevanti.

Infine, in tale area geografica ogni asse di traffico passa per l'Italia sia che dalla Germania ed altri paesi europei si voglia raggiungere Suez, sia che da Gibilterra si voglia muovere verso Suez.

Di qui il ruolo dell'Italia, delle sue infrastrutture, del suo sistema portuale, della sua marina mercantile nel più agevole collegamento tra l'Europa e l'oltre Suez.

Nessuno sforzo deve quindi essere trascurato perché si giunga al più presto alla riapertura della via d'acqua, convinti che i traffici marittimi, la flotta mercantile, il sistema portuale e la politica marinara travalicano i termini di un'economia settoriale e investono, in un paese come il nostro, tutta l'economia nazionale, che attraverso il mare riceve alimento e vita.

C. F.

Solo quando un'automobile non più nuova ha un prezzo che corrisponde al suo stato d'uso é una buona occasione.

Questo ai mercati del veicolo d'occasione succede, automobile per automobile, con esattezza. Le valutazioni sono fatte da esperti.

mercato del veicolo d'occaSIone

presso la Filiale Fiat di Trieste Via di Campo Marzio 12 tel. 31985 e l'organizzazione dei Concessionari

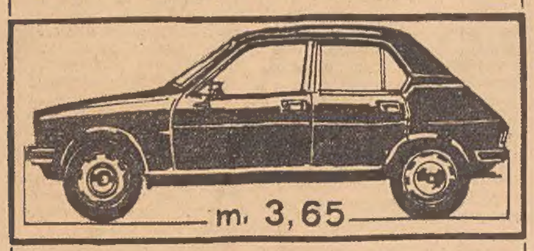
assortimento, garanzie, facilitazioni di pagamento

★ la pagina dei motori ★

IN CANTIERE LA PIU' PICCOLA DELLE 4 PORTE

La Peugeot lancerebbe in ottobre la «104»

Lunghezza m 3,65, motore 4 cilindri 950 cc della potenza di 40 cavalli DIN - Velocità 140 chilometri orari



La Peugeot ha progettato, ed ora avrebbe deciso di presentare al prossimo Salone di Parigi che avrà luogo nel prossimo ottobre, la più piccola berlina a quattro porte esistente nel mondo. Secondo le prime indiscrezioni trapelate in Francia, questa vetturetta misurerebbe metri 3,65 di lunghezza, 1,53 di larghezza e monterebbe un propulsore di 950 cm cubici capace di sviluppare una potenza di 40 cavalli DIN.

Dal disegno che pubblichiamo si nota un parabrezza molto inclinato e un'eccezionale superficie di visibilità anteriore e laterale. Il cofano anteriore è slanciato e tende ad abbassarsi dal parabrezza in avanti, permettendo al guidatore un'ottima visuale della strada. Inutile dire che la vetturetta è tra le più compatte che esistano, preceduta soltanto dalla Fiat 127 (metri 3,60) e dalla Renault 5 (metri 3,50) di recentissima uscita sul mercato francese, ma si tratta di berline a due sole porte. La macchina a 4 porte più vicina per lunghezza è la Simca 1000 che misura metri 3,94, cioè 29 centimetri di più di questa Peugeot alla quale verrebbe imposta la sigla «104».

Il motore della «104» Peugeot sarà montato trasversalmente e sarà un 4 cilindri in linea con albero a camme in testa. La posizione e la trazione sono anteriori, cambio a quattro marce (e retro) comandate a cloche, freni a disco anteriori e a tamburo posteriori, sospensioni indipendenti su tutte e quattro le ruote. I 40 cavalli di potenza permettono una velocità massima di circa 140 km ora.

Se la Peugeot riuscirà a contenere il prezzo, la «104» potrà dare seri fastidi a tutte le semiutilitarie europee.

T. S.

VERRA' PRESENTATA A GINEVRA E IMPORTATA SUBITO IN ITALIA

Innovazioni e migliorie nella «Commodore GS 2500»

Freni «ventilati» a disco all'avantreno - Nuove sospensioni

Alla vigilia del 42.o Salone internazionale dell'automobile di Ginevra, la Opel presenta il nuovo modello della «Commodore», che in Italia viene importato solo nella versione GS, berlina e coupé. La Commodore GS è la sorella maggiore della Rekord, con un motore più potente a sei cilindri in linea, rifiniture più accurate e una maggiore dotazione di strumenti e accessori. Ne è derivata una macchina di altissimo livello, particolarmente riuscita sotto ogni profilo: bassa, elegante, veloce, confortevole.

La mascherina dipinta in nero si protende leggermente in avanti fra i due grandi fari rettangolari, il cui vetro arriva a spigolo sino alla fiancata; due fari circolari allo iodio accentuano il carattere aggressivo del frontale.

Il cofano motore lievemente curvato si armonizza perfettamente col disegno della coda, con volumi ben distribuiti, montanti sottili e grande luminosità dall'ampia superficie vetrata. Il taglio ancora più inclinato del lunotto rende la versione coupé esteticamente ed aerodinamicamente ancora più valida, nulla togliendo né alla visibilità allo esterno né all'abitabilità all'interno per i passeggeri dei sedili posteriori.

La fanaleria posteriore, di disegno rettangolare, è inserita in una fascia dai bordi cromati che corre lungo tutta la parte posteriore della vettura, al di sopra del paraurti rinforzato in gomma e che crea un piacevole motivo, accentuando l'impressione di una linea ancora più bassa ed allargata. I doppi terminali del tubo di scarico sono cromati, il bagagliaio è assai ampio e il serbatoio carburante è situato sotto il bagagliaio stesso, in posizione il più protetta possibile da ogni urto esterno. Molto confortevole, spazioso e funzionale l'abitacolo, perfettamente in linea con la classe della vettura e il livello delle prestazioni.

I sedili sono il risultato di una selezione estremamente accurata, dopo una lunga serie di prove: quelli realizzati assicurano a chi viaggia sulla nuova Commodore GS una posizione del corpo sempre comoda e ben «ancorata» durante le accelerazioni ,le frenate e soprattutto le curve.

L'assetto di guida è razionale, con un'impronta un po' più sportiva: il volante imbottito è a due razze, pure imbottite; la strumentazione è ben raccolta, funzionale e incassata: gli indicatori sono di forma circolare: il tachimetro e il contagiri più grandi; l'amperometro, il manometro per la pressione dell'olio, l'indicatore del livello benzina e il termometro acqua di dimensioni più piccole, ma di lettura ugualmente molto agevole. Sulla destra del cruscotto, sopra l'ampio cassetto porta-guanti, un orologio rettangolare.

La carrozzeria autoportante a struttura differenziata, il piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto, il doppio circuito frenante, l'abbondanza di imbottiture e rivestimenti in materiale elastico sono solo alcuni degli elementi su cui si articola l'attenta cura che la General Motors e tutte le sue affiliate, come in questo caso la Adam Opel, tradizionalmente dedicano alle vetture di propria produzione.

Meccanicamente, la nuova Commodore GS ripropone la struttura ampiamente collaudata del modello precedente, con motore a 6 cilindri in linea e trazione posteriore, più alcune modifiche marginali che hanno contribuito a migliorare ancora le prestazioni, dando un carattere più attuale alla vettura anche sotto questo profilo. La Commodore GS ha un motore di 2490 cc, con una potenza di 130 CV (DIN) a 5400 giri-minuto, sia nella versione berlina che coupé. Quest'ultimo, per la maggiore aerodinamicità della linea, raggiunge la velocità massima di 185 km/h, di 5 km superiore a quella della berlina.

Una prima innovazione è quella dei freni a disco «ventilati» all'avantreno, mentre quelli posteriori sono a tamburo con modulatore di frenata. Dove però si registrano miglioramenti sostanziali è alle sospensioni, dove oltre alla nuova geometria delle ruote sono state introdotte le seguenti modifiche:

ANTERIORMENTE: *a) base d'appoggio dell'assale più larga, per una migliore stabilità di frenata e direzionale; b) rinforzo della barra stabilizzatrice per un minore coricamento e maggiore stabilità in rettilineo; c) carreggiata più ampia; d) nuovi molloni ad elasticità progressiva dell'assale anteriore, per un maggiore comfort di marcia; e) tiranti dello sterzo di nuovo disegno per migliorare la simmetria delle forze a beneficio della stabilità di frenata.*

POSTERIORMENTE: *a) ammortizzatori quasi verticali, per un maggiore comfort di marcia e una migliore aderenza delle ruote al terreno; b) barra Panhard più lunga, per una maggiore stabilità direzionale e in curva; c) bracci di controllo dell'assale posteriore orientati verso il centro della vettura, per una migliore tenuta di strada.*

Fra gli optionals, particolarmente interessante quello della antenna radio incorporata nel parabrezza, che è però ottenibile solo ordinando la vettura con la radio da montare in produzione dalla fabbrica. Fra gli altri extra, ottenibili con sovrapprezzo, ricordiamo ancora il cambio automatico, il servosterzo, lo sbrinatore del lunotto, il differenziale autobloccante, i vetri azzurrati, il tetto con rivestimento vinilico.

I prezzi di listino in Italia, franco sede concessionario e compresa l'IGE, sono stati così fissati: Commodore GS berlina 4 porte lire 2.560.000; Commodore GS coupé lire 2.620.000.

Le consegne avranno inizio immediatamente.



Campagna dell'Autobianchi

Una «A 111» in prova a tutti

Nei prossimi giorni l'Autobianchi intraprenderà, tramite la sua organizzazione commerciale italiana, un'interessante campagna tendente a meglio far conoscere il modello «A 111»: vettura di media cilindrata che in armonia ai tradizionali schemi progettativi della marca (motore trasversale, trazione anteriore) offre doti di brillantezza, comfort, sicurezza.

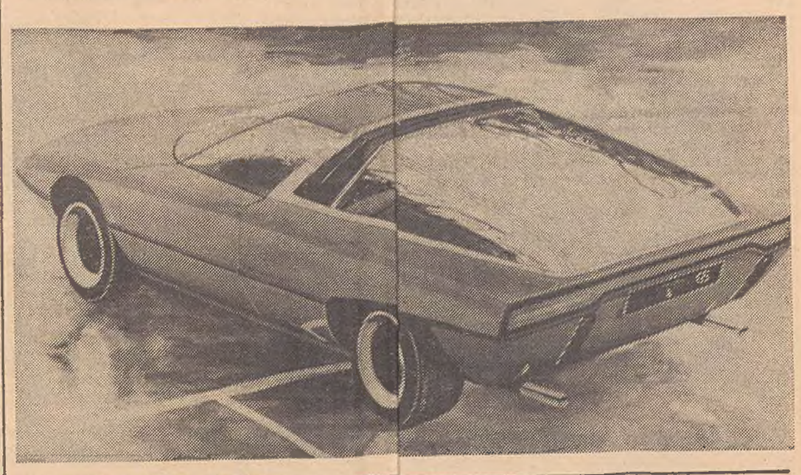
L'iniziativa, originale nel suo genere, consentirà a chiunque di avere a propria disposizione, ritirandola da uno dei duecento concessionari Autobianchi, una «A 111» anche per mezza giornata, senza nessun accompagnatore ufficiale e di usufruire della vettura come fosse di sua proprietà impiegandola come meglio crede in percorsi urbani o extraurbani.

Questa «prova della verità» offrirà all'utente la migliore occasione per valutare serenamente le qualità della vettura.

ALL'IMMINENTE SALONE DELL'AUTO GINEVRINO

Un prototipo Bertone su meccanica Citroen GS

Verranno presentati anche il prototipo «GO» la Stratos HF, la Montreal e lo spider 850 Fiat



Al prossimo Salone di Ginevra, Bertone presenterà nel proprio stand un interessante prototipo basato sulla meccanica di una berlina di grande interesse tecnico: la Citroën GS.

Nello stand Bertone sarà inoltre presentato un veicolo fuoristrada che trae al sua origine dal prototipo «Shake» presentato nel 1970 al Salone di Parigi. Sarà equipaggiato con un motore Fiat 128 e verrà posto in vendita direttamente dalla Bertone a partire dal prossimo mese di aprile. Il prezzo, peraltro non ancora definito, oscillerà attorno al milione e mezzo di lire. E' previsto il montaggio di una capotina in tela.

Saranno inoltre presenti nello stand Bertone il prototipo «GO», recentemente presentato al Salone di Bruxelles e la «Stratos HF» che ha già effettuato alcune prove su strada a cura della Squadra Lancia Corse e per la quale la Lancia ha recentemente annunciato lo svolgimento di un interessante programma sportivo per un certo numero di prototipi.

Completano la rassegna delle vetture esposte dalla Bertone, l'Alfa Romeo «Montreal» e lo Spider Fiat 850, che continua ad alti ritmi la sua produzione, specialmente per il mercato USA.

DUCATI 750 SPORT

■ In occasione del Salone internazionale delle vacanze e del turismo, inaugurato a Torino, la «Ducati Meccanica S.p.A.» di Bologna, ha presentato in prima mondiale la «Ducati 750 Sport» che deriva direttamente dalla «750 GT». Prezzo indicativo lire 1.200.000.

A Napoli in aprile la «Settimana dell'automobilista»

Il «Roma» — quotidiano d'informazione — con sede in Napoli, alla via Cristoforo Colombo 45, col patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo di Napoli, e del comune di Napoli, indice ed organizza l'8.a «Settimana dell'automobilista» che si svolgerà alla Mostra d'Oltremare di Napoli, all'aperto, e con ingresso gratuito, a partire dal 22 aprile fino al 27 aprile 1972.

La «Settimana dell'automobilista» si articolerà nella seguente serie di manifestazioni:

22 aprile 1972, ore 18:
Inaugurazione, riservata alle autorità e alla stampa.
23 - 25 aprile 1972:
Concorso internazionale di eleganza per autovetture.
23 - 25 aprile 1972:
Esposizione del veicolo industriale leggero.
22 - 27 aprile 1972:
Esposizione di roulottes, motoveicoli ed autoaccessori.
25 aprile 1972:
Rally [illegible] il Coppa Città di Napoli, Giro della Campania — valevole per il titolo nazionale.
Sfilata di moda su autovetture.
26 - 27 aprile 1972:
Moda e motori.
27 aprile 1972:
Manifestazioni di chiusura, premiazioni. Spettacolo d'arte varia.

Durante la «Settimana dell'automobilista» avranno luogo, inoltre le seguenti manifestazioni: prove autoveicoli su apposito circuito all'interno della Mostra d'Oltremare; esposizione vetrine della città di Napoli; concorso di fotografia; educazione stradale per bambini; concorso di pittura estemporanea; operazione sicurezza.

Le domande di iscrizione e tutta la corrispondenza inerente la manifestazione dovranno essere inviate alla sede del comitato organizzatore: «8.a Settimana dell'automobilista», giornale «Roma», via C. Colombo 45, 80133 Napoli, telef. 325200 e 324356.

GUSELLA & Co.
REPARTO PER
L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA

ATTREZZATURE SPECIALI PER OGNI ESIGENZA
VISITATECI
Via Gambini 26 - tel. 763.750
TRIESTE

Renault 6
avanti c'è posto!



Renault 6 è la berlina tutto spazio che non lascia a casa nessuno. L'interno è confortevole, la linea è armoniosa.

Sulla Renault 6 il viaggio è comodo, sicuro, perché è una automobile realizzata secondo la tecnica e la mentalità Renault: trazione anteriore a tutta tenuta di strada, anche in curva e sul bagnato, sospensioni a quattro ruote indipendenti con barre di torsione, motore robusto, grande docilità di guida. Le portiere posteriori hanno il dispositivo « sicurezza bambini ».

La potenza motore della Renault 6 la scegliete voi: 850 cc per fare i 125 km/h, o 1100 cc con freni a disco, per toccare i 135 km/h.

Le prestazioni variano con la cilindrata, mentre la funzionalità e comodità d'uso rimane massima in tutti e due i modelli. Avanti!

RENAULT
La più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

Inviate questo tagliando alla Renault Italia
Casella Postale 7256 - 00100 Roma - Nomentana
Riceverete tutta la documentazione sulla Renault 6 senza alcun impegno da parte vostra.
IC 05 1

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
C.A.P. _____

PER UN IMPIANTO DI ARRICCHIMENTO DELL'URANIO

Un accordo europeo nel settore nucleare

«Agip» e «CNEN» associati su base paritetica con inglesi e tedeschi Sarà studiato il metodo ormai tradizionale della diffusione gassosa

Roma, 29

L'«Agip Nucleare», società del Gruppo ENI, parteciperà a una associazione tra gruppi industriali ed enti europei per studiare la realizzazione in Europa di un impianto di arricchimento dell'uranio mediante diffusione gassosa. Faranno parte dell'associazione, assieme all'«Agip Nucleare», il consorzio belga «Sybesi», il francese «CEA» (commissariat à l'energie atomique), la «Tudiengesellschaft» (Germania), l'olandese «UCN» tra-centrifughe Nederland), la «BNFL» (British nuclear fuels ltd) e il «CNEN».

Lo scopo dell'associazione è lo studio degli aspetti economici relativi all'organizzazione, in Europa, di un impianto di diffusione gassosa competitivo su scala mondiale. In particolare, gli studi si articoleranno in due fasi: nella prima, della durata di un anno, verrà esaminata principalmente l'incidenza del prezzo dell'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto stesso; nella seconda fase, anch'essa della durata di un anno, e alla quale si passerà solo se gli studi effettuati nella prima fase avranno dato esito favorevole, si approfondiranno gli studi sulla economicità dello impianto.

Ecco il testo del comunicato ufficiale diramato dagli enti firmatari dopo la costituzione: «A seguito delle trattative che si sono svolte negli ultimi mesi, il 25 febbraio è stata costituita una associazione tra «Sybesi» (Belgio); «CEA» (Francia): «Studiengeselleschaft fuer Uranisotopentrnnverfahren» (Gelsenberg, hoechts, mukem, steag, Repubblica federale tedesca), CNEN, (Italia), «Agip Nucleare» (Italia); «Ultra-centrifuge Nederland» (Paesi Bassi); «BNFL» (Gran Bretagna).

«L'associazione avrà lo scopo di studiare le prospettive economiche relative alla realizzazione in Europa di un impianto competitivo sul piano mondiale per l'arricchimento dell'uranio mediante il procedimento della diffusione gassosa.

«Il Commissariat à l'energie atomique (CEA) e gli altri associati in possesso di informazioni in questo settore forniranno gli elementi necessari a tale studio. In considerazione della epoca nella quale dovrebbe essere presa una decisione per la costruzione di un impianto di separazione isotopica, le attività dell'associazione avranno una durata approssimativa di due anni; tuttavia, alla fine del primo anno sarà predisposto un rapporto sullo stato di avanzamento degli studi di fattibilità».

La commissione delle comunità europee è stata ufficialmente informata dell'iniziativa. La quota di partecipazione italiana nell'associazione — suddivisa in parti eguali fra «Agip Nucleare» e «CNEN» — è paritetica a quella della Gran Bretagna e della Repubblica federale tedesca.

Il protocollo istitutivo è stato firmato per il «CNEN» dal vice presidente prof. Carlo Salvetti e per l'«Agip Nucleare» dal direttore generale dott. Giorgio Fogagnolo.

Il prof. Salvetti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La conclusione dell'accordo per la creazione di un'associazione di studi, fra sei paesi della Comunità allargata, per la realizzazione di un impianto europeo di diffusione gassosa, segna una tappa importante del difficile cammino nucleare della Europa. Da parecchi anni il nostro Paese ha auspicato iniziative a livello europeo nel campo dell'arricchimento e mantiene un vivo interesse per i diversi metodi più promettenti dal punto di vista tecnico ed economico.

«La costituzione di questa associazione di studi basata su un metodo ritenuto ormai classico, quello della diffusione gassosa, non è che una prima tappa verso obiettivi più ampi, che dovrebbero portare alla creazione di una capacità europea di produzione di uranio arricchito in grado di sostenere i programmi elettronucleari europei, la cui ampiezza è andata via via crescendo negli ultimi anni.

«La parità nelle quote di partecipazione all'associazione fra l'Italia, la Gran Bretagna e la Germania è di per sé sicura garanzia per un'adeguata salvaguardia degli interessi italiani in questo settore». *(Italia)*

RECUPERATI A GENOVA quadri per 100 milioni

Genova, 29

Quarantadue quadri rubati, per un valore complessivo di oltre cento milioni, sono stati recuperati dai carabinieri della compagnia di Sampierdarena. I due antiquari che ne erano in possesso e che ne avevano trattato la vendita, sono stati arrestati: si tratta di Pietro Barabino, di 50 anni e Giuseppe Rella, di 33, titolari del negozio «Luci ed Arti», di via San Lorenzo, nel centro di Genova.

L'ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi li accusa di «concorso in furto aggravato». *(Ansa)*

CINGHIALI IN ISRAELE condannati a morte

Tel Aviv, 29

Millecinquecento cinghiali sono destinati a essere uccisi mediante avvelenamento nella regione delle alture, del Golan, controllate da Israele dal giugno 1967. Il ministero dell'agricoltura israeliano, sotto la pressante richiesta degli agricoltori del posto, le cui colture subiscono ingenti danni da parte dei cinghiali, avrebbe infatti dato il nulla osta per il sistematico annientamento di tali animali: sembra anzi che l'operazione sia già iniziata.

L'associazione dei cacciatori israeliani ha protestato energicamente, ma invano, contro tale misura, definita dal presidente dell'associazione, Osherov, «un crimine contro la natura».

Della cosa si sta interessando l'associazione dei cacciatori italiani, che si è messa in contatto con le autorità competenti israeliane per studiare la possibilità di catturare i cinghiali e importarli in Italia. La cattura potrebbe essere effettuata mediante proiettili soporiferi. L'«Alitalia» si occuperebbe del loro trasporto aereo. *(Ansa)*

Harrison dei «Beatles» ferito con la moglie

Londra, 29

Il «beatle» George Harrison e la moglie Patti sono rimasti feriti ieri sera quando la loro macchina è andata a cozzare contro il «guard-rail» che divide le due carreggiate dell'autostrada M-4, vicino a Londra.

Harrison, che ha 29 anni, è stato portato d'urgenza con il viso sanguinante al pronto soccorso dell'ospedale Maidenhead, ma le sue ferite non sono risultate gravi. La moglie Patti è stata trattenuta in osservazione per sospetta commozione cerebrale. Un medico dell'ospedale ha detto: «Sono stati fortunati, le loro ferite non paiono gravi».

VENDETTA DI UN SERBO

SPARA IN TRIBUNALE all'uccisore del figlio

Belgrado, 29

Per far giustizia sommaria dell'uccisore del proprio figlio tredicenne, un serbo, Milinko Cakovic, di 45 anni, ha sparato una serie di colpi di pistola nell'aula del tribunale di Titovo Usice contro l'imputato Murat Nisic, 24 anni, che veniva giudicato per l'omicidio da lui commesso.

Un proiettile ha trapassato la mascella dell'imputato, un altro ha ferito alla mano un agente di polizia e un terzo la madre del Nisic, anch'essa presente in aula.

Cakovic ha agito fulmineamente e nessuno è potuto intervenire per evitare la sparatoria. Lo sparatore è stato immediatamente arrestato.

VENTI CONTRARI PER LA «MISSIONE GIOVE»

Un secondo rinvio nel lancio del «Pioneer»

Per le 2.32 italiane di domani la nuova ora zero Oggi partirà da Capo Kennedy un satellite-spia

Capo Kennedy, 29

Forti venti ad alta quota, ad oltre 180 chilometri orari, hanno causato un secondo rinvio consecutivo del lancio del «Pioneer 10». La nuova «ora zero» del lancio del «Pioneer» è stata fissata per le 20.32 di mercoledì, corrispondenti alle 2.32 di giovedì ora italiana.

Stanotte il conto alla rovescia era giunto regolarmente a cinque minuti dall'«ora zero», quando il centro di informazioni meteorologiche comunicava la presenza di venti troppo forti per essere affrontati dal razzo vettore «Atlas-Centauro». L'altro ieri, un rinvio era stato causato da un guasto elettrico al centro spaziale.

I venti raggiungevano la punta massima a un'altezza di circa quindicimila metri, cioè nella fase più delicata dell'ascesa del razzo, che dovrebbe portare la sonda «Pioneer 10» nello spazio per il suo fantastico viaggio verso Giove.

Si è rinunciato a compiere un nuovo tentativo di lancio stasera perché tutto il personale della «Air Force» e le apparecchiature tecniche sono adesso impegnate per il lancio di un satellite-spia, che è in programma per domani mattina. Gli apparecchi di «tracciaggio» (quelli che hanno il compito di seguire il volo dei satelliti) non sono in grado di seguire contemporaneamente due veicoli spaziali lanciati a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Il nuovo satellite-spia è destinato a individuare tempestivamente il lancio di un qualsiasi missile da basi nell'URSS o in Cina. *(Afp - Ansa)*

In una caserma a Casarsa

MILITARE MUORE dopo un'iniezione

San Vito al Tagliamento, 29

Un militare di leva è morto nel pomeriggio di ieri all'ospedale civile di San Vito al Tagliamento per cause non ancora accertate, poche ore dopo essere stato sottoposto a un'iniezione di antibiotici. Per il momento si parla di un probabile edema polmonare, ma qualcosa di sicuro si saprà quando saranno resi noti i risultati dell'autopsia, ordinata dalla magistratura ed effettuata nel pomeriggio di oggi.

La vittima è l'artigliere Sante Gelsomini, di 21 anni, già residente a Ischia di Castro (Viterbo) e in servizio nel 132.o reggimento artiglieria della divisione corazzata «Ariete», con sede nella caserma «Trieste» di Casarsa.

Secondo il primo rapporto giunto alla magistratura, il giovane, verso le 10 di ieri, si è presentato all'infermeria del reggimento, lamentando un dolore alla guancia destra. L'ufficiale medico gli ha riscontrato una tumefazione alla zona auricolare e gli ha concesso alcuni giorni di riposo assoluto, prescrivendogli due iniezioni al giorno di 500 mila unità di penicillina con mezzo grammo di streptomicina e la somministrazione di pastiglie antinevralgiche.

Verso le 16, uno degli infermieri del reggimento ha praticato al Gelsomini la prima iniezione, ma poco dopo il giovane artigliere è stato colto da collasso, per cui si è provveduto a trasportarlo all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Le pronte cure dei sanitari non sono valse a salvare la vita al giovane, che è morto verso le 18.30.

Le autorità militari, che mantengono sulla vicenda un comprensibile riserbo, hanno subito avvertito i familiari del giovane — la mamma e un fratello — che questa mattina sono giunti a Casarsa.

Sulle cause della morte e sulle eventuali responsabilità dovrà ora decidere la magistratura in base ai risultati dell'autopsia. Domani, alle 9.30, si svolgeranno le esequie nella cappella della caserma «Trieste».

Gildo Marchi

VAIOLO E COLERA segnalati nel «Bangla»

Dacca, 29

Secondo un'agenzia di stampa locale, un'epidemia di vaiolo ha provocato un centinaio di morti nella provincia di Barisal nel Bangla Desh, durante gli ultimi dieci giorni. I casi segnalati sono complessivamente trecento. Contemporaneamente, nella stessa provincia si sono avuti cinque decessi per colera. *(Ansa)*

Settanta vittime a Logan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Una veduta aerea di una zona periferica della vallata di Logan colpita dalla alluvione nel West Virginia, causata dal crollo di una diga: le vittime sono salite a settanta

TERREMOTO IN GIAPPONE

Tokio, 29

Un lungo, forte terremoto, che ha danneggiato le condutture dell'acqua, imbarcazioni, strade e case di un'isola giapponese, è stato avvertito anche a Tokio e nelle vicinanze. Tre persone sono rimaste leggermente ferite per la caduta di calcinacci. Alle 18.23 locali, quando il sisma è stato sentito nella capitale, l'intensità era tale da far tremare le case e rovesciare i vasi.

Nell'isola di Hachijyo, molto più vicino all'epicentro del sisma, quasi tutte le 3500 case hanno riportato la rottura delle condutture dell'acqua. Anche alcune linee telefoniche sono state abbattute. Il traffico è stato interrotto in tre località e ridotto in altre nove a causa di frane. Alcuni muri sono crollati e alcune case sono rimaste lesionate. Nell'isola, 320 chilometri a Sud di Tokio, vivono circa 10 mila persone. Due pescherecci sono affondati.

Nell'epicentro la violenza del sisma ha avuto un'intensità di sei gradi. La scossa è durata circa due minuti e mezzo. Nella capitale la gente si è riversata nelle strade in preda al panico.

I programmi della televisione non hanno subito alcuna interruzione e così l'erogazione dell'energia elettrica. Per precauzione, le autorità hanno disposto un'interruzione nei movimenti dei servizi pubblici della capitale e delle ferrovie per il circondario. *(Ap - Ansa)*

VENTISETTE MILIONI STRAPPATI DI MANO A UN'IMPIEGATA

Rapina a mano armata sulla porta della banca

Una guardia giurata messa fuori combattimento con un colpo di rivoltella - Drammatico inseguimento e cattura dei banditi

Milano, 29

La polizia ha catturato a Vimodrone tre malviventi che hanno rapinato un'impiegata che alcuni minuti prima, per conto della sua azienda, accompagnata da una guardia giurata, aveva ritirato 27 milioni di lire dalla filiale del Credito artigiano. Il fatto è avvenuto proprio dinanzi alla banca: la guardia giurata è stata ferita con alcuni colpi di pistola.

I tre rapinatori — Giuseppe Vilardi, di 31 anni, di Bari; il barista Antonio Taddio di 22, abitante a Mona, e il commerciante Renato Novelli, di 20 anni residente a Cinisello Balsamo — sono stati arrestati dopo un inseguimento in viale Padova: il terzetto, che viaggiava a bordo di una «1750», è stato intercettato da una «pantera» della polizia e, poco dopo, da altre due vetture della «Volante». Al termine di una spericolata corsa i tre hanno fermato l'automobile e hanno cercato di fuggire attraverso i campi, ma sono stati bloccati quasi subito. La polizia ha anche recuperato le armi usate dai rapinatori: due «Beretta» e una «Bernardelli».

La rapina è stata così ricostruita dalla Polizia. Poco prima delle 11, una impiegata della ditta «Vacco» di Vimodrone, Ernestina Maria Meroni, di 32 anni, accompagnata dalla guardia giurata Luciano Durelli, di 27 anni, è entrata nella filiale del Credito artigiano e ha ritirato 27 milioni di lire. La Meroni ha messo i soldi in due buste e si è quindi avviata verso l'uscita dell'istituto di credito, seguita dalla guardia giurata.

Sull'ingresso sono però apparse due persone, il cui atteggiamento ha subito insospettito il Durelli, il quale, secondo quanto si è appreso, avrebbe cercato di impugnare la pistola di ordinanza. La mossa della guardia giurata ha però provocato l'immediata reazione di uno dei due malviventi che, senza esitare, ha sparato un colpo di pistola, ferendo la guardia a una gamba. Subito dopo, i due banditi si sono avvicinati all'impiegata, le hanno preso le buste con il danaro e sono fuggiti a bordo di una «1750», alla guida della quale era un terzo complice.

Dato l'allarme, la sala operativa della questura centrale ha avvertito l'equipaggio di una «pantera» della «Volante Monza», che era nella zona, e la pattuglia si è posta all'inseguimento della «1750» dei rapinatori. Poco dopo, altre due «Pantere», una della «Volante Loreto» e l'altra della «Volante Lambrate», hanno chiuso la strada ai banditi, all'altezza del cavalcavia di viale Palmanova, nell'immediata periferia di Milano.

I malviventi hanno abbandonato così l'automobile, cercando di fuggire nella campagna vicina. Uno dei rapinatori è stato subito catturato, mentre uno degli altri, a un certo momento, ha buttato via un sacchetto contenente tutto il danaro rubato: 27 «mazzette», ciascuna di cento banconote da diecimila lire. Poco dopo, anche questi due banditi sono stati raggiunti dagli agenti e catturati dopo una colluttazione, nel corso della quale un agente è rimasto leggermente ferito.

La polizia prosegue le indagini per stabilire se i tre arrestati siano responsabili anche di altre rapine nel Milanese e per accertare se avessero qualche complice all'interno della banca. Il prelievo di denaro nella «Banca del credito artigiano» di Vimodrone per la ditta «Varco» viene compiuto una sola volta al mese; la tempestività e la precisione con la quale i due rapinatori hanno aggredito Ernestina Meroni farebbero pensare ad informazioni molto precise. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Gli agenti di polizia controllano i fasci di banconote che sono stati recuperati dopo la cattura dei rapinatori

VIOLAVANO LA LEGGE SULLA PESCA CON SCARICHI ABUSIVI

DODICI IMPRENDITORI GENOVESI IN PRETURA PER «REATO ECOLOGICO»

Si difendono lamentando la negligenza degli uffici pubblici competenti

Genova, 29

I titolari di 12 stabilimenti genovesi sono comparsi oggi in pretura perché accusati di avere danneggiato la fauna ittica, violando la legge sulla pesca del 1965, e di avere riversato gli scarichi delle loro fabbriche in corsi d'acqua senza l'autorizzazione della Provincia, prevista dalla legge del 1931.

Il processo si svolge davanti al pretore di Sampierdarena, Roberto Schiacchitano, competente per territorio: le 12 aziende incriminate per inquinamento sorgono, infatti, nella valle del Polcevera e dei suoi affluenti, il Torbella e il Sardorella. E' uno dei più grossi processi istruiti per un reato che si potrebbe definire di natura ecologica.

Sul banco degli imputati siedono Enio Fossi, di 39 anni (società Houtgon), Manlio Gioioso, di 45 (Gaslini), Attilio Oliva, di 32 (colorificio Attiva), Leonardo Sobrero, di 47 (Frugone e C.), Giorgio Tassani, di 59 (colorificio Tassani), Armido Dagnino, di 57 (Dagnino e Marchese), Manfredo Broccati, di 60 (Broccati e Vassallo), Mario Cipriani, di 57 e Leopoldo Lenzi, di 52 (SODA), Luciano Solia, di 37 (Solpar), Luciano Pitrè (Industria chimica ligure), Enrico Russo, di 46 (Savabini). E' giudicato in contumacia, perché malato, Gianfranco Fila, di 47 anni (pettinatura Biella).

Secondo le perizie consegnate al pretore nello scorso dicembre, i dodici stabilimenti versano nelle acque dei torrenti Polcevera, Torbella e Sardorella i loro scarichi, impedendo qualsiasi possibilità di vita nei corsi d'acqua, e quindi nel mare nel quale sfociano, per qualche chilometro.

Letto il capo di imputazione, il pretore ha interrogato gli imputati. Tutti hanno respinto o minimizzato le accuse, giustificandosi con la mancanza o l'insufficienza di fogne nella zona e con la negligenza degli uffici pubblici interessati. Attilio Oliva ha affermato che «le uniche acque che possono finire nel fiume sono quelle dei servizi igienici, dei quali si servono un centinaio fra impiegati e operai. In particolare, gli operai che si sporcano molto nel lavoro del colorificio».

Armido Dagnino ha detto: «Non possono allacciarmi alle fogne, se fogne non ci sono. Ho fatto richiesta di autorizzazione allo scarico agli uffici competenti, ma nessuno mi ha risposto».

Luciano Solia ha affermato: «Quando ho costruito lo stabilimento, nel quale lovorano solo quattro operai e un'impiegata, ho segnalato al comune di Sant'Olcese il tipo di produzione della fabbrica (ossidazione anodica dell'alluminio). Mi hanno risposto che andava bene e non mi diedero alcuna indicazione sul modo di eliminare gli scarichi. Tenga presente, signor pretore, che il comune di Sant'Olcese è senza fognatura e quindi nel torrente Sardonella si scaricano i liquami di tutti i suoi seimila abitanti. Fino a sei mesi fa vi versavano anche la spazzatura, ogni mattina, perché non c'era ritiro delle immondizie: a confronto di questo, cos'è il poco olio di lino che scarico io?».

L'avv. Giovanni Scopesi ha chiesto un rinvio del processo e un approfondimento dell'indagine estendendola alle altre aziende.

L'istanza è stata respinta ed è stato quindi interrogato il prof. Michele Buonvino, assessore provinciale alla caccia e alla pesca. «Da soli otto e nove mesi — ha detto — la provincia, per mia iniziativa, ha cominciato un censimento di tutti gli scarichi industriali».

Pretore: «In passato la provincia ha mai ricevuto le richieste di autorizzazione allo scarico previste dalla legge del '31?».

Teste: «Mai: né le autorizzazioni sono state chieste, né la provincia le ha sollecitate».

Pretore: «E la legge del '31?».

Teste: «Non è stata mai applicata».

L'udienza pomeridiana è stata dedicata interamente alla deposizione dei periti, fra i quali i sono stati più volte contrasti.

Il processo è stato rinviato a domani pomeriggio. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Un momento dell'udienza in pretura mentre viene ascoltato uno degli imputati

BRUSCA INTERRUZIONE DELLE VACANZE SULLE NEVI DI ST. MORITZ

Parente dello Scià di Persia imputato di traffico di droga

Coperto dall'immunità diplomatica, il principe ha potuto lasciare la Svizzera a bordo dell'aereo imperiale - Un altro nobile iraniano coinvolto nell'affare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 29

Un principe, che secondo la stampa elvetica sarebbe parente, sia pur lontano, dello scià di Persia, è coinvolto in uno scandalo di droga reso di pubblico dominio, sia pur con la discrezione imposta dalle circostanze fuori del comune, dalle autorità elvetiche.

Si tratta del principe Huchang Dawallou, che la polizia di Zurigo ha accusato di aver fornito oppio puro a un altro persiano a Ginevra lo scorso anno. La persona che avrebbe ricevuto l'oppio dal principe ha chiamato in ballo un altro aristocratico persiano, la cui identità viene per il momento taciuta, che risiederebbe in Germania occidentale e che sarebbe stato il destinatario ultimo della droga.

Della vicenda, sicuramente destinata a fare sensazione in Persia, si è avuta notizia ieri a tarda sera, attraverso un annuncio del giudice istruttore di Ginevra Pierre Weber. Secondo Weber, le autorità di Ginevra avevano emesso un mandato di arresto contro quello ch'è stato indicato soltanto come il «Principe X» per aver fornito 35 grammi di oppio puro a un suo connazionale, ma il mandato non ha potuto essere eseguito perché l'aristocratico gode di immunità diplomatica, privilegio in virtù del quale ha lasciato la Svizzera indisturbato due giorni orsono.

Fonti ufficiali di Ginevra e Berna non hanno voluto rilasciare dichiarazioni su questo episodio certamente sensazionale, che sottolinea peraltro ancora una volta le gravi dimensioni assunte dal problema della droga su scala internazionale. Né è stato possibile ottenere da fonti iraniane e svizzere elementi più precisi sull'identità delle persone coinvolte nel caso.

Già stamane i giornali di Ginevra affermavano che il misterioso principe era un parente lontano dello Scià Reza Pahlevi, che spesso ha seguito come membro del suo «entourage» nel corso di viaggi all'estero. Più tardi la polizia di Zurigo ha comunicato che il principe Huchang Dawallou, formalmente accusato di aver violato la legge svizzera sugli stupefacenti, è ripartito oggi assieme allo Scià per rientrare in patria. Il principe, che fa parte dell'«entourage» dello Scià, aveva trascorso la notte nello stesso albergo di Zurigo in cui ha alloggiato lo Scià ed è partito con l'aereo speciale dell'Imperatore alle 11 di stamane per Teheran.

Lo Scià aveva interrotto ieri una vacanza a St. Moritz. Secondo autorevoli fonti dell'«entourage» dell'Imperatore, Reza Pahlevi aveva avuto una lunga e burrascosa discussione sulla questione nell'albergo, ma non si sa se lo Scià abbia deciso di prendere qualche provvedimento. La polizia ha detto che, quando il mandato di cattura è stato notificato alle autorità di St. Moritz, dove il principe Dawallou stava con lo Scià, esse si erano rifiutate di consegnarlo prima della verifica dello stato giuridico dell'accusato.

L'annuncio del giudice istruttore di Ginevra dice che un'inchiesta a carattere penale nei confronti di un persiano residente a Ginevra, e identificato solo come «Hassan G.», era in corso fino dal 21 settembre. L'uomo ricercato in relazione a presunte violazioni della legge sugli stupefacenti, era stato arrestato una settimana fa, confessando, dice ancora l'annuncio, di aver fatto da intermediario per la consegna della droga e un altro principe iraniano residente in Germania. Questo secondo aristocratico viene indicato nell'annuncio con il nome di «Principe K».

«L'interrogatorio e le informazioni raccolte a seguito di una perquisizione hanno permesso di scoprire il nome e la residenza temporanea in Svizzera del fornitore originario della droga, il "Principe X" nei cui confronti venne immediatamente spiccato un mandato di arresto — dice l'annuncio di Weber: ma godendo di immunità diplomatica, il "Principe X" non ha potuto essere arrestato». L'annuncio conclude dicendo che «le indagini continueranno». Il «Principe X», come si è poi scoperto, è appunto il diplomatico Dawallou.

In un commento alla vicenda, il quotidiano ginevrino «La Suisse» scrive stamane: «E' semplicemente stupefacente il fatto che una persona che gode di immunità diplomatica possa non solo trasportare narcotici ma anche importarli nel nostro paese e che possa lasciare il territorio svizzero indisturbato. Affermiamo peraltro che non è questa la prima volta che un iraniano si avvale di tali privilegi per il trasporto di droga. Non c'è dubbio che il principe sarà dichiarato persona sgradita in Svizzera, ma la giustizia non sarà certo soddisfatta da una soluzione tanto cortese. La soluzione più giusta è una sola, e cioè che lo Scià revochi l'immunità e costringa il suo parente a tornare in Svizzera per render conto dei suoi atti. Ciò tornerebbe a tutto merito dell'Iran. La questione è se lo Scià agirà in questo modo».

L'Iran, che ha recentemente sottoscritto la convenzione internazionale per la repressione del traffico degli stupefacenti, si è impegnato a tradurre dinanzi ai suoi tribunali gli iraniani colpevoli di reati compiuti all'estero. Ciò non vuol dire tuttavia che il principe di cui si parla sarà processato e, come prevede la legislazione iraniana, condannato a morte. Numerosi Stati, in particolare quelli a regime monarchico, considerano che l'immunità di cui fruiscono i diplomatici all'estero sia applicabile anche all'interno dei rispettivi paesi.

A. P.

ARRESTI A TORINO per la marijuana

Torino, 29

Tre persone sono state arrestate oggi dai finanzieri del nucleo stupefacenti di Torino: avevano con sé un chilogrammo di marijuana, ch'è stata sequestrata.

I tre sono Matteo Piazza, di 22 anni, Antonio Romeo, di 19, e Natale Carlino, di 26; questo ultimo aveva una rivoltella «Smith and Wesson» calibro 32 a canna lunga e dovrà rispondere anche di porto abusivo d'arma.

Il sequestro dello stupefacente è avvenuto in una pizzeria di via Nizza, vicino alla stazione centrale di Porta Nuova. Da tempo i finanzieri erano sulle tracce dei tre giovani che, quando i militari si sono qualificati, non hanno opposto resistenza. Le indagini proseguono per individuare la fonte di riforninento della marijuana.

Natale Carlino è già noto per aver ucciso nel maggio 1969 l'operaio Salvatore Panetta, di 39 anni, che conviveva con sua madre. Processato in corte d'assise, era stato assolto per legittima difesa: Panetta, infatti, maltrattava la madre di Natale Carlino e aveva violentato la sorella del giovane. Il giorno del delitto, in una esplosione d'ira, il Panetta aveva impugnato un coltello e minacciato di uccidere tutti; Natale Carlino gli aveva allora sparato, uccidendolo. *(Ansa)*

PRINCIPI, ATTORI E «PLAY-BOYS» IMPLICATI

TUTTA LA «DOLCE VITA» NEL CASO «NUMBER ONE»

Fra i 25 indiziati anche il francese Philippe Leroy

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Colpi di scena a ripetizione nelle indagini sul presunto traffico di stupefacenti che faceva capo al «Number One». Dopo l'avviso di procedimento notificato ieri al vice questore Gargiulo per il reato di «omissione in atti di ufficio», si sono appresi i nomi delle altre venticinque persone alle quali il giudice istruttore Stipo ha fatto recapitare altrettanti «avvisi», questa volta per violazione sulla legge sugli stupefacenti.

Tra loro vi sono nomi famosi, come quelli dell'attore francese Philippe Leroy e di sua moglie Françoise; quelli dell'attore tedesco Helmut Berger (che diversi mesi or sono fu arrestato per una rissa in piazza S. Maria in Trastevere) e dell'attrice polacca Magda Konopka (già coinvolta nella vicenda dei marchesi Casati a proposito delle foto «oscene»); quelli dei «tre moschettieri» della «dolce vita» europea: i «play-boys» Beppe Piroddi (accompagnatore fisso di Odile Rodin, la vedova del miliardario Porfirio Rubirosa), Gigi Rizzi (ex «boy-friend» di Brigitte Bardot) e Gianfranco Piacentini, un tempo fidanzato con le attrici Capucine e Daliah Lavhi; quelli dell'industriale Federico Pantanella (attuale amico del cuore di Carla Gravina), della sarta d'alta moda principessa Marina Lante Della Rovere (che in passato si faceva vedere spesso in compagnia di Paolo Vassallo) e di altri due personaggi molto in vista del «Gotha» capitolino: il principe Giovanni Pignatelli e la contessa Diana Di Colareto.

Oltre a questi, hanno ricevuto l'«avviso di reato» per lo scandalo della droga al «Number One» anche la moglie di Dante Micozzi (l'antiquario già in carcere), l'industriale Dante Antonelli, le «stelline» Susy Andersen (molto amica di Corrado Pani) e Polly Williams, Bruno Ruggeri, l'agente fotografico Pucci Albanese (per il quale lavorava Tiffany Hoyweld, la bella mulatta trovata morta assieme al suo amico Giuliano Carabei), Nadia Cassini, Bruno Ruffini, Mario Puccini, Giorgio Tomassini, Barbara Betti, Rodolfo Ragusa, un certo Adriano, detto «Calimero», e l'intestataria della licenza del «Number One», l'anziana profuga libica Olga Minocchi.

Un vero e proprio terremoto, dunque, per gli ambienti del «jet-set» romano e internazionale. Le persone alle quali è stato recapitato l'avviso di procedimento (come è noto, non si tratta di un'incriminazione, ma soltanto del primo atto formale previsto della nuova procedura in caso di sospetto di responsabilità penali) appartengono infatti a quello che viene comunemente definito il «bel mondo»: attori, nobili, industriali, giovani con nessun'altra attività commerciale se non quella di «accompagnatori» di dive.

Nei prossimi giorni comincerà così nell'ufficio del magistrato inquirente la sfilata di questi venticinque «indiziati di reato» per violazione della legge sugli stupefacenti. Tutti questi personaggi più o meno celebri potranno naturalmente farsi accompagnare da un avvocato di fiducia, che li assisterà durante l'interrogatorio e li consiglierà nelle risposte più opportune da fornire al giudice istruttore.

La notifica di questi venticinque avvisi di procedimento porta ormai l'inchiesta sul presunto traffico di droga (che secondo l'accusa faceva capo a Paolo Vassallo, il comproprietario del «Number One») a una svolta cruciale. Non è neppure escluso che gli interrogatori degli «indiziati» possa provocare altri clamorosi colpi di scena, come per esempio l'arresto di altre persone piuttosto note negli ambienti della «dolce vita» internazionale. Un fatto solo è ormai scontato: quello del «Number One» ha tutte le carte in regola per diventare lo «scandalo dell'anno».

P. R.

CRONACHE SPORTIVE

TERZA TAPPA DEL GIRO DI SARDEGNA: MERCKX FUORI CAUSA

Gli assi stranieri si controllano e giungono a Nuoro con forte ritardo

Vince in volata Houbrechts sul tenace e attivo esordiente Perletto Marino Basso rimane «leader» con un vantaggio di 28 secondi

Nuoro, 29

Il belga Toni Houbrechts (Salvarani) ha vinto la terza tappa del Giro di Sardegna, Oristano - Nuoro di km 141, in 3 ore 20' e 33" alla media oraria di 42,273, battendo in volata Giuseppe Perletto (Zonca). Terzo si è classificato Sercu che ha preceduto in volata un gruppetto di corridori. Marino Basso conserva il primo posto in classifica.

La partenza da Oristano avviene, «starter» il sindaco della città, alle 10.25 e subito, come era accaduto ieri a Cagliari, già alla periferia si registrano i primi tentativi di fuga che il gruppo rintuzza energicamente. La prima fuga consistente avviene al quindicesimo chilometro: ventitrè corridori, tra i quali sono Basso, Colombo, Anni, Sercu, Zandegù, Francioni e Dancelli, si avvantaggiano di qualche centinaio di metri, ma sono ripresi dopo un paio di chilometri.

Al 34.o chilometro fuggono Houysman, Chiappano, Houbrechts e Janssen, i quali, nonostante Houbrechts non collaburi, in tre chilometri acquistano un vantaggio di 1'15". All'inseguimento di questi corridori partono Caverzasi, Passuello, Dancelli, Gosta Petterson e poi, per la reazione del gruppo, a due chilometri da Tresnuraghes, avviene il ricongiungimento generale.

Subito dopo sulla salita che porta a Tresnuraghes, fugge Francioni che guadagna 300 metri e attraversa da solo il paese, ma viene raggiunto alla periferia da Polidori. I due trovano subito l'intesa e aumentano il vantaggio. Transitano soli a Flussio, Suni e Sindia. Nel frattempo il gruppo si è spezzato in due tronconi: nel primo, composto da ventidue corridori, sono, tra gli altri, Basso, Dancelli, Balmamion, Pintens; nel secondo Merckx e De Vlaeminck.

A Macomer Francioni e Polidori sono sempre soli, ma vengono raggiunti nella discesa per Bortigali, dopo una fuga durata oltre 35 chilometri. Il gruppo è sempre diviso in due tronconi: nel secondo Merckx e De Vlaemink che continuano a perdere terreno. All'uscita da Silanus i trentuno corridori che conducono la corsa trovano un passaggio a livello chiuso proprio mentre sta per sopraggiungere il treno. Alcuni ciclisti scendono dalla bicicletta e attraversano i binari, mentre gli agenti della polizia stradale riescono ad avvertire il macchinista della locomotiva che procedeva a velocità moderata e il treno si ferma. Passano tutti tranne Bitossi, Balmamion e Mori il quali poi, anche perché gli altri rallentano, riescono a rientrare nel gruppo.

Dopo 105 chilometri di corsa i fuggitivi hanno 2'20" di vantaggio sul resto del gruppo dove Merckx e De Vlaeminck continuano a controllarsi senza prendere l'iniziativa e perdono così ulteriormente terreno. A 17 chilometri da Nuoro fugge Giuseppe Perletto, giovane esordiente, e sulla sua ruota si pone Houbrechts. L'azione di Perletto è potente ma non trova la collaborazione del belga che corre per i colori del «leader» della classifica. Sulla salita che porta a Nuoro Perletto scatta ripetutamente, ma Houbrechts gli resiste alla ruota. La volata è vinta nettamente dal belga più veloce e più fresco. Gli immediati inseguitori sono regolati in volata da Sercu. Merckx, De Vlaeminck e Karstens giungono con il resto del gruppo ad oltre sei minuti.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Nuoro — L'arrivo dei due maggiori protagonisti della tappa di ieri: il belga Houbrechts che batte in volata il giovane Perletto

ORDINE D'ARRIVO
(Oristano - Nuoro km 141)

1) Toni Houbrechts (Bel.) (Salvarani) in 3 ore 20'33" alla media oraria di km 42,273 (abbuono 30" - tempo agli effetti della classifica 3 ore 20'03"); 2) Giuseppe Perletto (Zonca) s.t. (abbuono 20" - tempo agli effetti della classifica 3 ore 20'13"); 3) Patrik Sercu (Bel.) (Dreher) a 18" (abbuono 10" - tempo agli effetti della classifica 3 ore 20'41"); 4) Willy De Geests (Bel.) (Magniflex) a 21". 5) Albert Van Vlieberghe (Bel.) (Ferretti) a 22"; 6) Guerra (Salvarani); 7) Dancelli; 8) Polidori; 9) Basso; 10) Thomas Petterson (Sve.), Bitossi, Zilioli e altri diciannove, tutti col tempo di Van Vlieberghe; 32) Armani, De Vlaeminck, Merckx e Karstens a 6'16".

CASSIFICA GENERALE

1) Basso Marino (Salvarani) in 14 ore 19'35"; 2) Houbrechts Toni (Bel.) a 28"; 3) Perletto Giuseppe a 38"; 4) Van Vlieberghe Albert (Bel.) a 1'; 5) Sercu Patrick (Bel.) a 1'06"; 6) De Geest Willy (Bel.) a 1'19"; 7) Bitossi Franco a 1'20"; 8) Francioni Ilmo a 1'20"; 9) Dancelli Michele a 1'20"; 10) Huyshans Hoseph (Bel.) a 1'20"; 32) De Vlaeminck (Bel.) a 6'24"; 36) Karstens (Ol.) a 6'46"; 38) Merckx Eddy (Bel.) a 7'16".

Giudice dilettanti

Trenta giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Pussini (Ricreatorio), Conchin (Cumini), Carnielli (Travesio), Francescutto (Sanvitese), De Agostini (Caporiacco), D'Odorico (Estudine), Brigadini (Lucinico), Orto (Flaminio), Berini (Aiello), Cecotti (Trivignano), Bano (Treppo Grande), Rigutto e Bortolussi (Spilimbergo), Pirosio (Passons), Comini (Cumini), Adragna e Ruini (Audax Gorizia), Scropetta (Edera), Miani (Romans), Dapit (Gemonese), Tommasin (Ruda), Quinzanini (Aiello), Bortolussi (Pozzuolo), Visintin (Fogliano);

squalifica 2 giornate: Rocchetta (Maniago), Bibalo (Manzanese), Lorenzini (Cividalese), Riuli (Pozzuolo), Corbelli (Cumini);

squalifica 4 giornate: Garzitto (Percoto).

UNIVERSIADI A LAKE PLACID

I PRIMI TRE TITOLI AGLI SCIATORI RUSSI

Lake Placid, 29

Tre titoli ai rappresentanti sovietici oggi alle Universiadi della neve che si svolgono a Lake Placid. Fedor Semachov ha vinto la gara di fondo di km 15; Louba Mokhacheva si è affermata nel fondo femminile km 5 e Vladimir Rusinov ha vinto la combinata nordica. Nelle due prime gare i primi quattro posti sono stati occupati tutti da rappresentanti dell'URSS.

Combinata nordica: 1) Vladimir Rusinov (URSS) p. 408,09; 2) Hideki Nakano (Giap.) 405,05; 3) Ladislav Rygl (Cec.) 388,05.

Come nei recenti Giochi olimpici di Sapporo, Nakano era in testa dopo la prova di salto ma ha dovuto cedere nella gara di fondo km 15 al sovietico il quale si era classificato secondo nella prova dal trampolino.

Fondo maschile km 15: 1) Fedor Semachov (URSS) 55'47"5; 2) Ivan Pronin (URSS) 56'06"8; 3) Serguei Savelyev (URSS) 56' e 59"3; 4) Turi Bragin (URSS) 57'27"4; 5) Tomo Okamura (Giap.) 57'33".

Fondo femminile km 5: 1) L. Makhacheva (URSS) 20'27"8; 2) O. Rokko (URSS) 20'56"7; 3) N. Selunina (URSS) 20'58"3; 4) T. Schakshina (URSS) 21'26"7; 5) B. Bricht (USA) 21'28"5.

ATZORI IN SVIZZERA

■ Il campione europeo dei pesi mosca, Fernando Atzori, accompagnato dal procuratore Sconcerti, è partito da Firenze diretto a Berna. Atzori difenderà la corona continentale il 3 marzo contro lo sfidante ufficiale, l'elvetico Friz Chervet.

CALCIO: AMICHEVOLE

■ Questo pomeriggio a Monfalcone, con inizio alle ore 16, la squadra di Zelesnich incontrerà in amichevole il Duke di Trieste.

SETTIMANA VELICA DI GENOVA

Nelle «Star» e «Tempest» vittoria italiana

Genova, 29

Un buon vento di scirocco ha permesso, dopo due giorni di rinvii per la bonaccia, il regolare svolgimento della terza giornata della Settimana velica di Genova. Ottima la prova degli equipaggi italiani che si sono imposti nelle classi «Stelle» e «Tempest». In questa seconda categoria dapprima vincitore era stato dichiarato l'austriaco Raudasch, il quale in un secondo tempo è stato squalificato per irregolarità nel certificato di stazza della sua imbarcazione. Nella classe «Soling», predominio netto dei nordici: primi degli italiani sono stati Cosentino e Milone, rispettivamente nono e decimo.

«Soling»: 1) Reich (Germania), 2) Elvstrom (Danim.), 3) Piehl (Svezia), 4) Adolff (Germania), 5) Haist (Germania).

«Tempest»: 1) Dotti-Sibello (Italia), 2) Troupel (Francia), 3) Knights (Inghilterra), 4) Beilken (Germania), 5) Dalla Vecchia-Sartori (Italia).

«Stelle»: 1) Modena-Torboli (Italia), 2) Jardine (Inghilterra), 3) Folli-Seronelli (It.), 4) Blattman (Svizzera), 5) Gallini-Menuti (Italia).

DOPO LA SCONFITTA SUBITA A PARIGI

Lopopolo ha deciso: combatterà nei welters

Primo obiettivo il campionato d'Europa Zami avversario pericoloso ma scorretto

Parigi, 29

La stampa francese rende oggi omaggio a Sandro Lopopolo, che pur accusando visibilmente le conseguenze degli sforzi fatti per scendere ai limiti di peso della categoria, ha opposto ieri sera una valida resistenza a Roger Zami, il quale tuttavia si è aggiudicato con merito il titolo europeo lasciato vacante dallo spagnolo Carrasco.

I tecnici francesi sono d'accordo nell'affermare che Zami, 31 anni, ha vinto grazie al ritmo impressionante che ha saputo imporre il combattimento per tutte e quindici le riprese. Pur boxando in maniera arruffona, il negro francese ha infatti affaticato l'italiano che, nelle ultime riprese, è stato nettamente travolto. E fortuna sua che Zami non ha un pugno da k.o., altrimenti avrebbe difficilmente terminato in piedi.

Ora, la Francia ha tre campioni d'Europa (Zami nei superleggeri, Roger Menetry nei welters, Jean Claude Bouttier nei medi) come l'Italia (Fernando Atzori nei mosca, Tommaso Galli nei leggeri jr., Antonio Puddu nei leggeri) che ha però anche un campione del mondo: quello dei superleggeri, cioè Bruno Arcari.

Roger Zami, dopo il successo di ieri, cercherà di battersi con il campione del mondo genovese. Gli organizzatori del palazzo dello sport di Parigi gli hanno promesso che faranno il possibile per aggiudicarsi il combattimento, ma è dubbio che il combattimento possa svolgersi entro breve: Zami a Parigi non attira grande pubblico (il palasport era ieri semivuoto) e Arcari è dal canto suo costretto a difendere il titolo due volte nei prossimi mesi, prima di poter pensare al francese.

La notte scorsa, di ritorno nel suo albergo, Lopopolo ha tenuto davanti ai giornalisti italiani una breve conferena stampa. Ha voluto ringraziare il manager Branchini per la cura con cui questi si è occupato con lui negli ultimi tre anni. Da domani primo marzo, come è già noto, Lopopolo passerà con Bruno Amaduzzi che è stato il manager di Benvenuti.

«Voglio tentare di affermarmi nella categoria dei welter — ha detto Lopopolo parlando dei suoi progetti — dato che non sono più in grado di scendere al limite dei superleggeri. Miro al campionato d'Europa ed eventualmente del mondo: se fallirò questi obiettivi, abbandonerò la boxe: non mi rassegno infatti a diventare una figura di secondo piano».

Lopopolo ha spiegato la sconfitta contro Zami con la fatica fatta per scendere ai limiti di peso della categoria, che lo ha «completamente svuotato di energie». Di Zami ha ripetuto che «è un avversario pericoloso», ma scorretto, e che difficilmente, contro Arcari finirà in piedi.

INTERISTI (SEI) SODDISFATTI PER LA LORO CONVOCAZIONE IN NAZIONALE

Solo Marchetti la novità azzurra per l'incontro amichevole di sabato in Atene

Guarita la caviglia di Boninsegna - I centrocampisti saranno De Sisti, Rivera e Benetti

Firenze, 29

I sei dell'Inter (Burgnich, Facchetti, Bedin, Bertini, Boninsegna e Mazzola) al centro di una serie di polemiche dopo le ultime partite della squadra nerazzurra, sono stati i primi ad arrivare a Coverciano al raduno della Nazionale moschettieri che, sabato prossimo, giocherà ad Atene la partita amichevole con la Grecia.

Gli interisti hanno fatto chiaramente capire la loro soddisfazione per le dichiarazioni di ieri del C.T. Valcareggi il quale aveva affermato che, nonostante alcune prestazioni complessivamente considerate al di sotto della normalità, i giocatori nerazzurri, che sono stati sempre un fulcro della Nazionale meritavano di essere nuovamente convocati nella selezione azzurra.

Particolarmente festeggiato lo juventino Marchetti al suo esordio in azzurro che, unitamente al rientrante Anastasi e al recuperato Domenghini, costituisce la grossa novità della squadra. Anche se Marchetti non dovesse giocare ad Atene è chiaro che il bianconero è felicissimo della convocazione soprattutto perché Valcareggi l'ha indicato, senza mezzi termini, come il futuro «libero» della Nazionale.

Tre del Cagliari (Albertosi, reduce dalla straordinaria prestazione di domenica scorsa, Cera e Riva) sono arrivati assieme, mentre Domenghini, che ha trascorso una giornata a Bergamo, è giunto da solo.

Boninsegna si è affrettato ad assicurare che la sua caviglia va tornando normale mentre sia Rivera che Domenghini hanno soltanto un lieve dolore ad una gamba, ma è cosa da niente. Si è così ripreso il discorso di ieri con Ferruccio Valcareggi, il quale ha smorzato subito la polemica di una frecciata su Causio. «Ma davvero il problema Causio, quello cioè di una sua ipotizzata convocazione non esiste?». «No, non esiste — ha risposto il C. T. — anche perché l'avevamo nel "giro" con la "Under 23" e dovrà restare fermo soltanto per cause di forza maggiore. Tutto qui».

De Sisti, il capitano della Fiorentina, non è sembrato molto convinto della sua «classificazione» come mediano - centrocampista con eventuale maglia n. 4. «Forse — ha detto il giocatore viola — si tratterà di una questione tattica o tecnica, non so. Fatto è che mi considero un centrocampista, un centrocampista d'attacco insomma». Ed è stato proprio dalla battuta di De Sisti che si è cercato di far breccia nel C. T. chiedendogli se non ritenga che il trio De Sisti - Benetti - Rivera sul centrocampo, non risulterà un po' lento rispetto al ritmo di gioco che gli azzurri dovrebbero esprimere in Grecia in attesa dell'impegno europeo con il Belgio.

«E' un'idea come un'altra — ha risposto Valcareggi — io ritengo invece, che De Sisti, Rivera e Benedetti, hanno nelle gambe il ritmo giusto, quello cioè che si richiede normalmente a dei centrocampisti. Lo hanno dimostrato in più di una occasione. Sarà così anche ad Atene». Valcareggi si è lasciato sfuggire l'ultima frase, preludio a quella che potrebbe essere l'ossatura della formazione di Atene è venuta quindi subito un'altra domanda. Ad Atene, allora, giocheranno Zoff; Burgnich, Facchetti; De Sisti, Rosato, Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, Rivera, Riva?

«Lo dite voi, non anticipo un bel niente. Io la formazione ve la comunico soltanto venerdì ad Atene dopo l'ultimo allenamento.

CALCIO DILETTANTI

Diciannove convocati per la Rappr. regionale

Diciannove giocatori sono stati convocati dal commissario tecnico Mario Renosto per lo odierno allenamento della Rappresentativa regionale dilettanti che alla fine del mese sarà impegnata nel quadrangolare eliminatorio per il «Torneo delle Regioni». Renosto ha dato appuntamento ai suoi giocatori per le ore 15 sul campo di Torviscosa. I convocati, suddivisi per squadre di appartenenza, sono Aquileia: Zorzin, Cordenonese: De Paoli, Cormonese: Furlani, Cremcaffè: Punis, Gradese: Ceglia, Manzanese: Vidoni, Beltrame, Passons: Molaro, Pratese: Maccan, Pro Cervignano: Prez, Tibald, Pro Gorizia: Ballaminut, Simonetti, Pro Romans: Calligaris U., Ricreatorio Porzio: Crivellini, Tubaro, Sangiorgina: De Cecco, Tisana: Oggian, Zamparo.

TRIESTINI ALLA COPPA MONACO DI NUOTO

DUE RECORDS REGIONALI POLVERIZZATI A PADOVA

Battuti anche 5 primati di categoria

Quattro vittorie, due primati regionali assoluti letteralmente polverizzati, altri cinque nuovi primati regionali di categoria ed un generale miglioramento delle prestazioni per quasi tutti gli atleti e le ondine impegnati in quel di Padova (piscina di 25 metri) nella seconda e conclusiva prova della fase interregionale della Coppa Monaco.

Analizziamoli da vicino questi lusinghieri risultati, a cominciare da quello più prestigioso: la vittoria e relativo record regionale assoluto dell'ederino Zetto nei 200 rana. Con il ragguaglio di 2'41"9 (sesto miglior tempo in Italia sulla base delle classifiche ufficiali del 1971) Fulvio Zetto si inserisce d'autorità ai vertici dei valori nazionali nella specialità, a conferma di una maturità atletica pienamente raggiunta, di classe indiscussa e di forza di volontà degna di elogio. Sulla sua scia, staccato oltre quattro secondi, Arvio Zori (USTN), detentore in 2'44"1 del primato precedente. La seconda citazione di merito spetta di diritto alla giovanissima Patrizia Giorgi (USTN): cinque records in due gare. Nei 200 misti quelli juniores e ragazze con il tempo di 2'49"8 contro il 2'50"1 della Zollia nel 1967; nei 200 farfalla (defraudata — si dice — di almeno tre decimi dai cronometristi ufficiali) un 2'50"1 che è anche primato assoluto (precedente: Zollia 2'54"6 nel '71). Infine, Daniela Giugovaz (Edera): record regionale ragazze nei 200 dorso con un 2'44"3 che ritocca di tre decimi quello da lei stessa detenuto.

E veniamo alle vittorie. Oltre a Zetto nella «rana», tra le ragazze Fabiola Gridolfi si è sorprendentemente imposta nella stessa specialità sulla più accreditata Sandroni (R.N.TN). 3' 02" netti il tempo, e la barriera dei tre minuti è ormai a portata di mano. E poi altri due «triestini»: Piero Delise (200 farfalla in 2'35"5) e Dario Violin (1500 s.l. in 19'32'4).

Per finire non possiamo non citare coloro che, anche senza vincere, continuano tuttavia a migliorare ad ogni uscita ufficiale le loro prestazioni, in un crescendo di risultati che è di sicuro auspicio per i più impegnativi cimenti estivi: Laura Caproni (record in vista nei 200 s.l.); Giuliano Divich (come sopra nei 200 misti) e Luciano Martinuzzi («esordiente» che nei 200 dorso va a fare meglio dei nostri «grandi» Longo e Lugnani).

D. L.

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA F.I.S.I. DOPO SAPPORO E TARVISIO

DA RINNOVARE TUTTO IL SETTORE «NORDICO»: ELIMINARE NILSSON E PUNTARE SUI GIOVANI

L'unico a salvarsi è stato il responsabile delle specialità alpine Vuarnet

I recenti Campionati europei juniores prove nordiche, la più grossa manifestazione anche se a livello giovanile dopo Sapporo ci ha portato a discutere della nostra Federazione e il motivo ci è stato dato dalla presenza del presidente Omero Vaghi a Tarvisio: un incontro serale, assieme ad altri esponenti federali, che ha permesso di puntualizzare quella che è la situazione attuale alla luce dei risultati olimpici che tutti attendevano per muovere definitivamente le loro pedine d'accusa o di difesa.

Ovvio che il discorso si è basato sulla questione tecnica e sui loro responsabili: cioé Vuarnet e Nilsson. Al primo niente si può dire essendo riuscito a costruire qualcosa di veramente positivo e avendo dato, come ha detto Vaghi, «un contributo eccezionale in campo federale, prima mai esistito». Di lui si è parlato molto; non sarà privo di difetti, ma non va dimenticato che non ha certamente lavorato in un ambiente facile, essendogli state contestate molte cose. Parlare del suo futuro attualmente non è facile anche perché «Vuarnet dipenderà da Vuarnet», così si è espresso il presidente, facendo capire che a lui spetterà la decisione finale, sempreché non avanzi pretese assurde.

Ma non è Vuarnet il problema numero uno. L'argomento più scottante riguarda il settore prove nordiche, dove l'Italia è scesa a livelli bassissimi, scomparendo addirittura da quelle posizioni che sino a qualche anno fa la vedevano primeggiare almeno tra i paesi alpini. Si tratta indubbiamente di un problema tecnico che ormai si sta stancamente trascinando senza più alcuna speranza. Nilsson, il responsabile sia del settore e sia di questo crollo, ha distrutto il nostro piccolo patrimonio agendo in modo certamente non consono alle possibilità degli italiani e preparandoli in maniera distruttiva. Non dimentichiamo che nessuno dei fondisti azzurri è riuscito a presentarsi a Sapporo in condizioni buone di salute. Nones, Kostner e gli altri denunciano malattie di vario genere, particolarmente accentuate nelle vie respiratorie, Primus è stato annientato, reso nullo in modo veramente assurdo. Gli impossibili allenamenti in Svezia (in casa di Nilsson!) il fatto di veder atleti in gara in condizioni fisiche imperfette, la mancanza di un adeguato controllo medico, e l'insufficiente impostazione d'allenamento, sono i fattori che hanno determinato la fine di un settore, che ora bisognerà ricostruire completamente.

Vaghi conosce il problema e sa già come andrà affrontato ora che è diventato insostenibile. «Abbiamo raggiunto la fase calante — ha detto — e a Sapporo ci siamo presentati unicamente per prestigio. Si tratta di una carenza di elementi, avvenuta attraverso cicli normali; gli attuali atelti hanno dato il tutto per tutto. Ora stiamo riflettendo per una ristrutturazione totale del settore per il prossimo quadriennio. L'impostazione va rivista, bisogna accantonare le vecchie glorie ormai non più all'altezza, necessita rivolgersi a nuovi elementi. Nuovi metodi ci abbisognano».



Il presidente Omero Vaghi

Dalle parole del presidente crediamo di aver capito che non soltanto i Nones vanno cambiati, ma anche il settore tecnico va rimosso. Nilsson è in Italia da 12 anni, ormai ha fatto il suo tempo ed è forse lui stesso ad aver perso l'entusiasmo, essendo anche preso da altri interessi. Nella mente dei responsabili federali sicuramente sta già frullando il nome (o i nomi) dei sostituti; forse qualcosa è già stato fatto e verrà attuato prima della scadenza del mandato federale.

Non è più concepibile che la commissione tecnica nordica accomuni tutte le specialità. Per ogni settore ci vuole una commissione specifica. Bisogna scindere il salto dal fondo. Saltatori non ne abbiamo, tanto che a Sapporo nessuno ci ha rappresentato; è logico, quindi, che una ristrutturazione in questo senso venga attuata prima della assemblea: si getti le basi per il futuro e ciò a prescindere da quelle che saranno le impostazioni dei nuovi organi federali.

«Non è solamente una questione di uomini — ha detto Vaghi —; il problema della FISI verte su una ristrutturazione totale. Se bisogna cambiare, tutto va rinnovato. D'altro canto la Federazione in questo biennio ritengo abbia operato bene, superando molte difficoltà. E' stato rispettato il programma e ci siamo preoccupati in particolare per il futuro, cercando nuovi indirizzi, preparando cose nuove alle quali noi crediamo e saranno il nostro patrimonio futuro».

Gianfranco Bernes

TROFEO BERRETTI

Oggi a Treviso i rincalzi alabardati

I rincalzi alabardati saranno impegnati nel pomeriggio a Treviso nel recupero del «Torneo Berretti». La gara era in calendario sabato, ma su richiesta della società triestina è stata rinviata di alcuni giorni. L'allenatore Cergoli ha convocato questi quattordici giocatori che partiranno alle 12 in pullman alla volta di Treviso: D'Ambrogio, Sabbadin, Tugliach, Plet, Manzon, Saule, Tumiati, Zazzara, Bertoli, Moretti, Frausin, Gerebizza, Krizman e Petagna. La Triestina, in gara per assicurarsi l'ammissione alle finali nazionali, cercherà di non perdere per tenere a distanza le immediate inseguitrici.

A RANGHI COMPLETI RIPRENDE LA PREPARAZIONE

Certo il recupero di Vastini per Valdagno

Caldo appello del consiglio direttivo ai tifosi

La Triestina ha ripreso nel pomeriggio la preparazione allo stadio in vista della trasferta di domenica prossima sul campo del Valdagno. All'appello dell'allenatore Petagna hanno risposto tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per Brusadelli. Il giocatore ha ottenuto permesso straordinario dal tecnico per trascorrere alcuni giorni a casa e riprenderà gli allenamenti questo pomeriggio. Gli altri alabardati, fatta eccezione per Rizzato, sono tutti in ottime condizioni. Ha ripreso a pieno ritmo infatti anche Vastini che la settimana scorsa era rimasto a riposo per una noiosa toruncolosi. Contro il Valdagno quindi Petagna potrà recuperare il prezioso goleador. Si è rivisto anche Rizzato al quale è stata effettuata una seconda radiografia che ha escluso qualsiasi lesione ossea al piede infortunato nella partita di Bolzano. L'attaccante, che inizierà a forzare solo nei prossimi giorni, ha svolto un leggero lavoro atletico.

Anche Truant sta meglio tanto che l'interno, assieme a Rakar e Riva, prenderà parte domani all'allenamento della rappresentativa triveneta di Serie D in programma a Montebelluna. Gli alabardati proseguiranno nel pomeriggio gli allenamenti e domani disputeranno la consueta partita a due porte.

Questa sera alle ore 20.30, nella sede sociale di via Machiavelli, si terrà l'annunciata riunione alla quale sono invitati i presidenti e i segretari dei clubs rossoalabardati per uno scambio di vedute con i dirigenti della società.

Lunedì sera si è riunito il consiglio direttivo alabardato per un esame della situazione tecnica e organizzativa. I responsabili della Triestina hanno inoltre affrontato il problema della contestazione allo stadio in occasione delle partite casalinghe e hanno rivolto un caldo appello ai tifosi affinché si uniscano attorno alla squadra nel momento in cui questa sta operando il massimo sforzo per raggiungere la promozione.

«UNDER 23»

Oggi a Tel Aviv Israele - Italia

Tel Aviv, 29

Atmosfera tranquilla e ottimista nel clan della «Under 23» italiana di calcio che domani affronterà la Nazionale israeliana nello stadio Bloomfield alle 18.30 locali (17.30 italiana). Il tempo è bello, il terreno di gioco è asciutto, cosa che dovrebbe favorire gli azzurri, più tecnici, mentre gli israeliani sono atleticamente più preparati e forti.

L'allenatore ha poi annunciato la formazione che domani scenderà in campo. E' la seguente: Castellini; Galdiolo, Spinosi; Furino, Bet, Santarini; Rampanti, Franzot, Pulici, Capello, Novellini.

Questa formazione è diversa da quella presentata nel campionato europeo perché usufruisce di quattro giocatori «fuori età» mentre nella competizione continentale ne usufruiva soltantanto di due.

AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

CMM Sauro - Majdanpek alle 15 a San Giovanni

Sul campo di viale Sanzio, con inizio alle ore 15, il C.M.M. Nazario Sauro, secondo in classifica nel campionato regionale dilettanti di II categoria, disputerà una partita internazionale amichevole. Avversari dei «marinaretti», che assieme all'Oratorio San Michele di Monfalcone sono fra i protagonisti del campionato, saranno i giocatori dell'RSK Majdanpek, squadra di professionisti militante nella Serie B jugoslava. I giocatori dell'RSK si trovano in ritiro collegiale nella vicina Umago in vista della ripresa del campionato jugoslavo che attualmente è sospeso.

Per questo incontro i tecnici triestini hanno convocato i seguenti diciassette giocatori: Nardin, Benevoli, Cattonar, D'Eri, Varglien, Covelli, Paoli, Grimm, Rossetti, Gardoz, Oliosi, Rocco T., Godas, Tommasi, Urciolli, Vascotto e Brandolin.

CALCIO: PROVINCE

■ La Lega dilettanti della Federcalcio ha effettuato i sorteggi per gli accoppiamenti del prossimo turno del «Torneo delle Province». Delle due squadre della regione rimaste in gara, la selezione di Trieste ospiterà quella di Bologna mentre l'undici di Pordenone giocherà a Cremona.

PONZIANA E S. GIOVANNI ESULTANO

Rioni in fermento

Il Ponziana sta volando verso l'agognato traguardo della promozione al girone d'eccellenza. Il colori biancocelesti sono tornati a rifulgere e il passaggio di categoria è destinato a riportare la squadra ponzianina a posizioni più consone alle sue tradizioni. Nell'ambiente sportivo del popoloso rione, che spera di riavere prima delle... calende greche il campo portatogli via a suo tempo, è tornata a divampare la passione per il vecchio Ponziana (60 anni quest'estate...).

Le delusioni delle ultime stagioni, più che il distacco dal rione per il trasferimento di... armi e bagagli in via Flavia, avevano contribuito in qualche modo ad allontanare i tifosi dalla società. Ora, con questi successi, anche i più tiepidi si stanno riavvicinando alla squadra del cuore. Il successo sul Pieris, propiziato dal bizzarro Cotterle, non ha sorpreso l'allenatore Cernivani, che alla vigilia era apparso fiducioso: «La squadra sta girando bene e tutti i giocatori stanno dando il massimo. Se qualcuno dice che qualche volta siamo stati fortunati, non lo nego. A me bastano i risultati...».

Se in Ponziana si esulta, un altro rione cittadino sta soffrendo per la propria squadra. Gli sportivi di San Giovanni si sono stretti attorno ai rossoneri, lanciatissimi al secondo posto, e sperano nel miracolo di una promozione mancata l'anno scorso per un soffio.

Mentre la Fortitudo piange sulle proprie rovine, il Rosandra Zerial se la ride. Il presidente Ciano è obiettivo: «La fortuna ci sta riportando i punti che ci aveva rubato nella prima parte del campionato. I conti adesso tornano».

* * *

Nel campionato di promozione il Cremcaffè continua a vivere di stenti. La bella serie iniziale e il recente exploit contro il Mossa non hanno trovato conferma nella modesta esibizione di sabato al «Grezar». Gran parte dei giallorossi sono apparsi impreparati sul piano fisico a reggere novanta minuti.

E. L.

SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO PROVINCIALE DI CROSS COUNTRY

LA CORSA CAMPESTRE DI BASOVIZZA

Organizzata dall'Acegat si è svolta la seconda prova del campionato provinciale di corsa campestre. La gara si è svolta a Basovizza e tutti i concorrenti si sono dati aspra battaglia per aggiudicarsi i titoli in palio.

Nella categoria ragazzi tripletta della Libertas con Persano, Pipa e Vergerio che sono terminati nell'ordine anche in classifica generale. Tra gli allievi ancora una vittoria di Bravi che ha distanziato di quasi un minuto il secondo arrivato aggiudicandosi il titolo.

Sbisà e Bieker tra gli juniores hanno dato alla Libertas un'altra soddisfazione concludendo la gara nell'ordine e terminando in classifica ai primi due posti. Nella categoria seniores successo di Intemperante sul tenace Arban che grazie alla vittoria nella prima prova si è aggiudicato il titolo.

Nella classifica per società successo complessivo del CUS che ha preceduto Libertas e Fiamme Oro di oltre 300 punti. Complessivamente una manifestazione combattuta e ben riuscita. La premiazione degli atleti e delle società avrà luogo domani alle 18 presso il Dopolavoro Acegat di via Carducci 35.

I. D.

Categoria ragazzi (km 2): 1) Persano Diego (Libertas Trieste) in 7'32"; 2) Pipa (idem); 3) Vergerio (idem); 4) Milic (CUS); 5) Clarich (CSI); 6) Montina; 7) Ierardi; 8) Paiero; 9) Bortolotti; 10) Blasotti; 11) Palcich; 12) Rubini; 13) Brandolisio; 14) Verzi; 15) Coronica.

Categoria allievi (km 4): 1) Bravi Aldo (C.U.S.) in 14'06; 2) Curri (Libertas TS) 15'03; 3) Bruni (C. U. S.) 15'09"; 4) Bertuzzi (Acegat) 15'20"; 5) Menesello (C.S.I.) 15'28"; 6) Zuccheri; 7) Biscaldi; 8) Harej; 9) Fonda; 10) Rocconi; 11) Macchia; 12) Velich; 13) Moncalvo; 14) Umlauf; 15) Kurre.

Categoria juniores (km 6): 1) Sbisà Fabrizio (Libertas TS) 22'30"; 2) Bieker (idem) 22'30"; 3) Vangi (S. G. T.) 22'40"; 4) Bravi (C.U.S.) in 23'07"; 5) Angioni (FF.OO.) 23'14"; 6) Di Lella; 7) Laquale; 8) Crise; 9) Belcamino 10) Siciliano; 11) Ricci; 12) Corva; 13) Mannocchio; 14) Cembalo; 15) Russo.

Categoria senior (km 8): 1) Intemperante Giovanni (S.G.T.) in 29'05"; 2) Arban (C.U.S.) 29'52"; 3) Calò (Libertas Trieste) 29'52"; 4) Clementelli (FF.OO.) 30'12"; 5) Bembi (Acegat) 30'19"; 6) Sterpin; 7) Porro; 8) Ergoi; 9) Barbo; 10) Brezzoni; 11) Convertini; 12) Trama; 13) Ziraldo; 14) Melillo; 15) Flamini.

CLASSIFICA INDIVIDUALE

Ragazzi: 1) Persano Diego (Libertas TS) p. 59; 2) Pipa (id.) 59; 3) Vergerio (id.) 56; 4) Montina S.G.T. 51; 5) Blasotti C.U.S. 46.

Allievi: 1) Bravi Aldo C.U.S. p. 60; 2) Bertuzzi ASCACEGAT 56; 3) Bruni C.U.S. 55; 4) Zuccheri S.G.T. 51; 5) Harej ASCACEGAT 47.

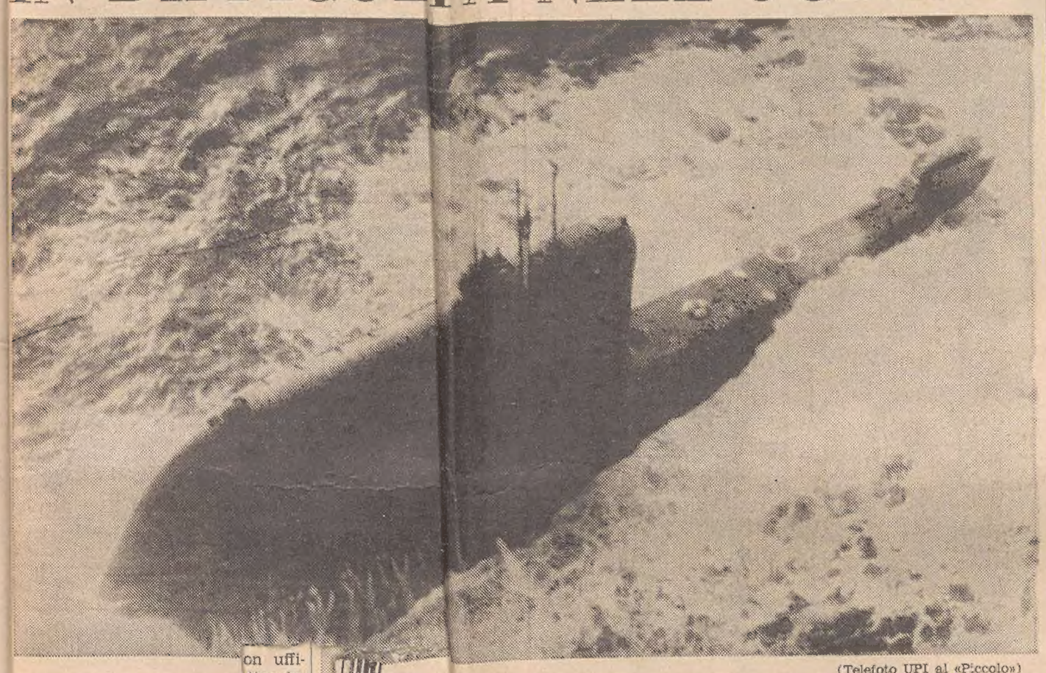
Junior: 1) Sbisà Fabrizio Libertas Trieste p. 40; 2) Bieker (id.) 34; 3) Vangi S.G.T. 34; 4) Laquale FF.OO. 33; 5) Di Lella (id.) 32.

Senior: 1) Arban Fulvio C.U.S. p. 39; 2) Clementelli FF.OO. 36; 3) Bembi ASCACEGAT 32; 4) Porro FF.OO. 32; 5) Sterpin ASCACEGAT 30.

Classifica complessiva per società: 1) C.U.S. punti 366; 2) Libertas Trieste 369; 3) FF.OO. Trieste 340; 4) S.G.T. 324; 5) C.S.I. 322; 6) A. S. C. A.C.E.G.A.T. 306; 7) G.S. S. Giacomo 46; 8) Bor 16; 9) CRDA Trieste 14.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN DIFFICOLTÀ NELL'OCEANO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nord Atlantico — Il sott... da un aereo americano c... che si è trovato in difficoltà in pieno oceano in tempesta, fotografato ...le vicend...ità. Nella zona incrociano cinque navi russe e un cutter statunitense

MILLE CHILOMETRI... NORD-O... DI TERRANOVA NELL'OCEANO IN TEMPESTA

Alla d... ...ler... nell'Atlantico
...somme... ...rgib... ...nucleare sovietico

Nella zona dove si ...trova l'un...ata di missili, incrociano cinque navi russe ...e un cutter della g... ...guardia co...merican... che ha invano offerto assistenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 29

Un sommergibile atomico sovietico è da venerdì scorso alla deriva, in superficie, un migliaio di chilometri circa a Nord-Est di Terranova, nello Atlantico settentrionale in burrasca. Un cutter della guardia costiera americana, che lo ha raggiunto oggi, ha offerto assistenza, senza ricevere risposta. Una petroliera e quattro cargo sovietici incrociano nella zona.

L'unità sovietica, armata con tre missili intercontinentali «Sark», che hanno una gittata di circa mille chilometri, ma che secondo gli americani possono essere lanciati solo dalla superficie, è della classe «H 2», stazza circa 4100 tonnellate, ed ha un equipaggio di novanta persone. Lo ha avvistato venerdì scorso un ricognitore della marina degli Stati Uniti, il «P-3 Orion», in volo di ritorno da Keyflavik, in Islanda.

Il sommergibile sembrava in difficoltà, fra ondate alte una quindicina di metri e il vento che soffiava a 55 nodi. Da quando è stato segnalato, anche le forze armate canadesi sorvegliano i movimenti del sottomarino, secondo quanto ha dichiarato ad Halifax il contrammiraglio R. W. Timbrell, capo del comando marittimo della Nuova Scozia. Timbrell ha detto che il sottomarino potrebbe avere qualche avaria alla sala macchine, ma, ha aggiunto, non ha chiesto aiuto.

Oggi l'unità sovietica è stata raggiunta dalla vedetta «Boutwell», della guardia costiera americana. Con i segnali luminosi il comandante del cutter ha offerto assistenza, ed è rimasto inutilmente in attesa di una risposta. Due delle cinque navi russe che incrociano nella zona sono state identificate: sono la «Liepaya» e la «Ivan Chigrin».

La presenza della petroliera e delle altre quattro navi sovietiche potrebbe comunque spiegare la mancata richiesta di aiuto da parte dell'equipaggio del sommergibile. Un portavoce del Pentagono, Jerry Friedheim, ha però dichiarato che la «Boutwell» rimarrà nella zona per ogni evenienza.

PARTE DOMANI il satellite «TD 1» dell'ESRO

Parigi, 29

L'«ESRO» annuncia che il lancio del satellite scientifico «TD 1», dell'organizzazione europea di ricerche spaziali, avverrà alle 03.00 (ora italiana) di giovedì 9 marzo dalla base aerea di Vandenberg in California.

Il satellite è il più grande e il più perfezionato finora costruito in Europa. Esso ha un peso totale di 472 chili ed è stato costruito per eseguire sette esperimenti scientifici di interesse eccezionale per le ricerche astronomiche, per lo studio del sole e dei raggi cosmici.

Il satellite è stato costruito dal consorzio «Mesh», costituito da ditte di Francia, Germania occidentale, Svezia, Gran Bretagna e Italia. Esso sarà collocato su un'orbita circolare ad una distanza di 550 chilometri dalla Terra e con un'inclinazione di 97 gradi. Si prevede che il «TD 1» avrà una vita di almeno sei mesi. *(Ansa-Afp)*

TRE FERITI NELL'ULSTER in attentati

Belfast, 29

Nelle ultime ore esplosioni e sparatorie si sono susseguite nell'Irlanda del Nord, alcuni attentati hanno preso di mira persone di religione cattolica. Si è così rafforzata l'ipotesi della polizia, che pensa alla possibilità di una «ondata di ritorno» avviata da elementi protestanti in risposta alle azioni dell'IRA». A Belfast la polizia ha annunciato che Lawrence Murtagh, 44 anni, cattolico, padre di otto ragazzi, è stato raggiunto da proiettili mentre si trovava lunedì sera sulla porta del bar di proprietà del padre. Mezz'ora dopo è stato ferito, anche lui a colpi d'arma da fuoco, un uomo del quale non viene fatto il nome.

A Londonderry, un franco tiratore ha sparato questa sera contro un soldato britannico, ferendolo; l'episodio è avvenuto all'ingresso del quartiere cattolico di Bogside. Il militare è stato sottoposto a intervento operatorio e le sue condizioni sono definite «critiche».

(Ansa - Upi)

Nuovo delegato croato al vertice jugoslavo

Belgrado, 29

Il parlamento federale jugoslavo ha approvato, stamane, la nomina del croato Milan Miskovic quale componente della «presidenza collettiva», il massimo organo direttivo jugoslavo, creato con le recenti modifiche della costituzione.

Miskovic sostituisce, in seno alla presidenza collettiva (quale rappresentanze della Croazia) il dimissionario Mika Tripalo, che — come si ricorderà — venne destituito da tutti i suoi incarichi politici in seguito alle misure prese in Croazia contro la corrente nazionalistica e agli energici interventi della Lega dei comunisti jugoslavi e dello stesso Maresciallo Tito.

Milan Miskovic ha 54 anni: ha ricoperto varie cariche politiche in Croazia, in Macedonia e nel governo federale, tra cui quella di ministro degli interni dal 1965 al 1967. *(Ansa)*

LA RENAULT LICENZIA otto operai maoisti

Parigi, 29

La «Regie Renault» ha licenziato otto operai militanti maoisti che hanno partecipato agli incidenti di venerdì scorso, nel corso dei quali è rimasto ucciso il giovane «gauchiste» Rene-Pierre Overney. Gli operai licenziati hanno tentato oggi di penetrare negli stabilimenti per tenervi un comizio, ma la direzione della «Regie» dichiara che essi ne sono stati espulsi.

FURTO ALLE CANARIE su una nave italiana

Santa Cruz di Teneriffa, 29

Un furto di quindici milioni di lire italiane è stato compiuto da uno sconosciuto la scorsa notte a bordo del transatlantico italiano «Irpinia», all'ancora a Santa Cruz di Teneriffa, nelle Canarie. La somma è stata sottratta dalla cassaforte nella cabina del primo commissario di bordo ed era destinata al pagamento degli stipendi del personale di bordo.

PER IL LANCIO... DELL'INCHIOSTRO A BRUXELLES

SEI MES... ...I ALLA GIOVANE
CHE SPO... ...CÒ EDWARD HEATH

La donna, con... ...annata per danni ai beni altrui (la camicia de... ...premier) ha detto che riproverà

NOSTRO SERVIZIO PA... ...TICOLARE
Bru... ...elles, 29

Marie-Louise K... ...atkowski, la tedesca di trentun... anni che, il 22 gennaio scorso... a Bruxel... les lanciò l'inchiostro contro il primo ministro bri... nico Edward Heath, è stata condannata oggi a sei mesi... reclusione (con metà pen... sospesa) e a versare 1.500... anchi (18 mila lire) di amen... a. Poiché la donna è già stata... custodia per sei settimane, il... attesa del processo, dovrà sc... tare soltanto altre sei settim... ane di reclusione prima di... sere rilasciata. Alta, bionda... insegnante di psicologia, la... iovane tedesca ha ascoltato... on calma il verdetto.

Al giudice durante l'udienza, durata due ore, ha detto di non aver agito per moti... personali, ma per ragioni p... litiche, in base alla convinzione che Heath non è adatto a fare il primo ministro. Il lancio dell'inchiostro, contenuto in un... cartoccio, suscitò non poca e... zione, e imbrattò il viso e gli abiti del premier britannico. Alla scena poterono assistere... spettatori, attraverso i tele-schermi. Heat era in... atti venuto a Bruxelles per... rmare lo storico trattato di... ccessione della Gran Bretagna al Mercato comune europeo. L'incidente costrinse a rinvi... re la cerimonia della firma di quasi un'ora, mentre Hea... si puliva e attendeva l'arr... vo di un altro abito.

Il gesto di Ma... e-Louise Kwiatkowski non a... eva però nulla a che fare co... l'allargamento del Mercato comune. Con le autorità brit... nniche la giovane era in disa... ordo per via della trasforma... ione del quartiere di Covent... Garden, a Londra. Il primo... ministro Heath, d'altra parte... non ha sporto denuncia nei... suoi confronti. La donna è... stata così perseguitata per dann... alla proprietà altrui (la c... micia di Heath, irrimediabil... ente perduta malgrado ogni... tentativo di lavaggio), per uso... di documenti falsi, e per es... sersi spacciata per giornalista... per poter esibendo una tesse... d'Egmont, che la indicava co... la stampa sentante dell'«England Sweden Times».

Nata nel 1941 a Murnau (Germania federale), e domiciliata a Lund, in Svezia, dove è professoressa di psicologia, la donna non è mai stata condannata in precedenza in Belgio, e ciò le è valso a ottenere tutte le possibili attenuanti.

Quando la Kwiatkowski è stata scortata fuori dall'aula, dopo essere stata informata di avere dieci giorni di tempo per ricorrere contro la sentenza, George Martin le ha gridato: «Sii coraggiosa, colpiremo Heath un'altra volta». «Certo che lo farò», ha risposto la giovane donna.

U. P. I.

RILASCIO DIETRO CAUZIONE DECISO AL CAIRO

Liberi i guerriglieri che spararono a Tell

Non sarebbero partiti dalle armi dei quattro palestinesi i proiettili che fulminarono il primo ministro giordano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 29

Scene di esaltazione hanno salutato il rilascio dietro cauzione dei quattro guerriglieri palestinesi accusati di aver ucciso il premier giordano, Wasfi Tell, davanti all'hotel «Sheraton» della capitale egiziana, nel novembre dello scorso anno. I parenti degli accusati e i loro avvocati (provenienti dalla maggior parte dei paesi arabi) hanno lanciato urla di gioia e hanno applaudito a lungo quando il presidente della corte per la sicurezza dello stato ha annunciato la decisione, al termine di una sessione di soli due minuti.

Non è stata una sorpresa, per gli osservatori: la notizia, diffusasi la settimana scorsa, secondo cui nessuna delle armi sequestrate agli imputati aveva esploso i due proiettili che causarono il decesso di Wasfi Tell, aveva già fatto presagire il rilascio dei quattro. Presentando alla corte la richiesta di rilascio dietro cauzione, l'avvocato della difesa Zaher Hassan aveva affermato che, probabilmente, era stata una delle guardie del corpo del premier giordano a sparare i colpi mortali: la polizia — aveva aggiunto — avrebbe dovuto sequestrare anche le armi in possesso delle guardie personali di Tell.

Comunque, i quattro accusati — Ziad El Helew, Khairy Khashan, Mohammed Nabil e Gawad Abou Aziza — affermano di non essere gli assassini, ma i «legittimi giustizieri» dell'uomo che, secondo loro, guidò lo sterminio di 20 mila palestinesi durante la guerra civile in Giordania, nel novembre di due anni or sono. Durante le udienze della scorsa settimana, la richiesta della difesa per il rilascio dietro cauzione è stata volta in un'aspra campagna di denuncia del regime di Re Hussein.

Gli avvocati dei quattro accusati hanno affermato che Wasfi Tell era «un traditore della sua nazione ed era stato condannato dall'intera nazione araba»: secondo le loro parole, l'omicidio ha rappresentato «un atto legale, un atto di guerra», poiché il popolo palestinese è in stato di conflitto contro Israele e contro coloro che collaborano con lo stato ebraico. Un leader politico palestinese, Ahmed Shukairy, ex presidente dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», ha condannato dal canto suo la famiglia hascemita di Re Hussein, e ha sottoposto alla corte numerosi documenti, che — a suo dire — dimostrano la collusione tra la famiglia reale giordana e i «sionisti».

U. P. I.

OMICIDI DI IRACHENI scongiurati al Cairo

Il Cairo, 29

I servizi di sicurezza egiziani hanno annunciato che altri tre cittadini iracheni, implicati nel tentativo di assassinare profughi politici iracheni, sono stati arrestati ieri sera al Cairo. Secondo alti funzionari di polizia, la preparazione degli attentati era nota ai dirigenti di Bagdad, i quali avevano reclutato numerosi ufficiali dei servizi segreti iracheni per organizzare l'assassinio di una decina di personalità, in disaccordo con il regime di Bagdad e residenti al Cairo.

Questi ufficiali — si precisa sono giunti al Cairo a piccoli gruppi, durante le ultime due settimane di febbraio; nella capitale egiziana si sono quindi incontrati con un dirigente iracheno, che ha fornito loro armi e istruzioni concernenti l'attuazione degli attentati. Tutti i gruppi dovevano agire simultaneamente, e ciascuno doveva eliminare un solo profugo. Dieci armi sono state sequestrate alle 17 persone già arrestate: parecchie altre, secondo i dirigenti egiziani, sono state gettate nel Nilo, dove ora vengono ricercate.

(Ansa-Afp)

Battaglia per i giurati al processo Davis

New York, 29

L'anticomunismo di un potenziale giurato per il processo a carico di Angela Davis, oggi in seconda udienza dinanzi alla corte superiore di San Josè, in California, ha suscitato il primo scontro verbale fra pubblico ministero e collegio di difesa, cui il giudice Richard Arnason ha posto fine sollecitando le parti a «non disperdere preziose energie» a meno di non voler «piantare le tende in tribunale». Accogliendo quindi la tesi del P.M., il magistrato si è rifiutato di escludere William Hotaling, un elettrotecnico di San Josè che, invitato dalla difesa a chiarire le sue idee politiche non ha esitato a dichiarare di «odiare il comunismo».

Il P.M. ha protestato affermando che il processo, «piaccia o meno all'imputata», non ha nulla a che vedere con le sue idee politiche, e che Hotaling, nonostante i suoi principi «sarà certamente in grado» di formulare un onesto giudizio, «valutando prove e fatti» relativi allo episodio che ha portato la Davis sul banco degli accusati. In base alle norme giudiziarie californiane, la difesa potrebbe opporsi all'insediamento di Hotaling per altri motivi, o sfruttando uno dei dodici «diritti di veto senza spiegazioni».

Oltre a Hotaling, oggi, sono state interrogate complessivamente dodici persone otto delle quali sono state esentate. La selezione continua. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Kuala Lumpur — Anita Chuan, una graziosa ragazza di 19 anni, ha accettato di diventare, per un periodo limitato tuttavia, il boia della prigione di Singapore. Anita, il cui impiego attuale è quello di segretaria, ha detto: «Perché no?... Si deve semplicemente dare una leggera spinta e il lavoro è fatto»

MISTERIOSA DEFEZIONE DI UN FUNZIONARIO DI MOSCA

Chiede «asilo» negli S.U. traduttore russo all'O.N.U.

Mikhail Belov ha detto di aver preso la decisione dopo l'ordine di rientrare nell'URSS - Nessuna relazione con il caso Markelov

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 29

Mikhail Belov, di 41 anni, traduttore alle Nazioni Unite, ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti, giustificando la sua decisione col fatto che gli era stato ordinato improvvisamente di rientrare nell'Unione Sovietica. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che la richiesta è attualmente all'esame delle autorità competenti. Le circostanze nelle quali Mikhail Belov ha chiesto asilo politico sono per lo meno fuori dell'ordinario. Lunedì egli ha fatto segno ad un'auto della polizia di passaggio nei pressi della sua abitazione nel quartiere di Queens. L'autoradio si è fermata e un agente si è sporto dal finestrino per sentire cosa volesse il passante. Belov si è chinato verso gli agenti e con voce sommessa ha mormorato: «Voglio chiedere asilo politico. Potete aiutarmi?».

Gli agenti hanno invitato il sovietico a mostrare i propri documenti di identità e lo hanno condotto al vicino commissariato. Qui il funzionario di turno si è messo in contatto con le autorità federali le quali hanno ordinato che l'uomo venisse portato all'ufficio del servizio immigrazione e naturalizzazione di Manhattan. Oggi, interrogato dai giornalisti, il portavoce del dipartimento di Stato a Washington ha detto di non essere sicuro che il termine «asilo politico» si applichi al caso di Belov.

Belov lavorava da circa tre anni alle Nazioni Unite e ai funzionari del servizio immigrazione e naturalizzazione ha rivelato che precedentemente era stato giornalista dell'agenzia di stampa sovietica «Tass» a Mosca. Egli viveva qui a New York assieme alla moglie e alla figlia, ma per il momento non risulta che la moglie abbia anch'essa chiesto di rimanere negli Stati Uniti. Ieri sera c'è sato un incontro di Belov con la moglie e con un funzionario del consolato sovietico.

E' prassi normale, nei casi di questo genere, che colui il quale chiede di rimanere in un paese straniero venga interrogato da un funzionario del suo consolato. In questi casi il funzionario cerca di conoscere a fondo le ragioni che inducono il richiedente ad abbandonare la propria patria. Di questo incontro si sa solo che Belov ha ribadito la sua richiesta di rimanere negli Stati Uniti. La moglie, che è una signora bionda, alta e robusta, è uscita dal colloquio che si è svolto nell'ufficio del servizio immigrazione e naturalizzazione col volto rigato di lacrime. Da questo fatto si può arguire che la donna non abbia intenzione di seguire la sorte del marito.

Inutilmente i giornalisti hanno cercato di avvicinarla. La signora Belov è salita immediatamente su un'automobile in attesa, sulla quale si trovavano diversi funzionari sovietici. A quanto si è appreso, Belov ha detto alle autorità americane di aver chiesto asilo perché gli è stato ordinato di rientrare immediatamente nell'Unione Sovietica senza alcun preavviso. Un funzionario lo ha informato che avrebbe dovuto prendere un aereo sovietico assieme alla sua famiglia, nella stessa serata di lunedì, per rientrare in patria. Sembra non esservi nessuna correlazione fra il caso Belov e quello di Valery Markelov di 32 anni, cittadino sovietico anch'egli traduttore all'ONU, arrestato due settimane fa sotto accusa di spionaggio.

A. P.

INAUGURATO A SYDNEY ufficio del Banco di Roma

Sydney, 29

L'ufficio comune di rappresentanza recentemente aperto a Sydney dal Banco di Roma, dalla Commerzbank e dal Credit Lyonnais è stato ufficialmente inaugurato oggi con una serie di manifestazioni organizzate per il periodo 28 febbraio-3 marzo. Dopo un cocktail svoltosi oggi alla «carillon room» del Wentworth Hotel, sono previsti incontri di lavoro ad alto livello a Sydney, a Melbourne e a Canberra, con autorità dei principali settori operativi australiani.

Hanno fatto oggi gli onori di casa il condirettore centrale del Banco di Roma, dott. Pier Luciano Puddu; il dott. Wolfgang Jahn, membro del consiglio di amministrazione della Commerzbank; il vicedirettore generale del Credit Lyonnais.

IL CAMMELLO ARMA SEGRETA DEI SOLDATI ISRAELIANI NEL SINAI

Va a gonfie vele la guerra con la «nave del deserto»

Ma ci sono parecchi inconvenienti - Contro la fatica selle in schiuma di gomma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 29

Israele ha una «nuova arma», che è anche la più antica: il cammello. La «cammelleria» israeliana, anche se è in funzione da meno di un anno, ha già dato ottimi risultati contro i guerriglieri arabi e le spie egiziane, nella arida regione settentrionale del deserto del Sinai occupato dalle forze di Tel Aviv dopo la guerra dei sei giorni.

Il cammello è risultato essere un'arma psicologica di notevole effetto: pochi, infatti si aspettano di vedere un soldato israeliano, in sella a un cammello, percorrere vasti tratti di deserto imbracciando mitra o fucili automatici; gli arabi rimangono sorpresi e come immobilizzati. «Quando gli arabi vedono le truppe israeliane con i camelli, sono completamente scossi» ha spiegato un ufficiale israeliano, il quale ha ammesso però che, all'inizio dell'esperimento, sono sorti non pochi problemi.

In primo luogo, i militari israeliani si sono dovuti adattare a un animale che non conoscono bene, a differenza dei beduini. «I beduini» ha detto l'ufficiale «sono nati per i cammelli, ma i nostri ragazzi non riconoscono un cammello da un altro, e cadono di sella regolarmente finché non ne prendono confidenza». Cavalcare un cammello, poi, stanca molto: chi non vi è abituato, dopo un'ora non desidera altro che smontare, e la possibilità che corra di nuovo nel deserto in groppa a questi animali diventa remota.

Oltre al problema di tenere in sella i soldati di Tel Aviv, impresa spesse volte molto ardua ,c'è quello che riguarda la natura dell'animale del deserto e, in particolare, le sue tendenze «sentimentali». Quando giunge la stagione degli amori, ha spiegato l'ufficiale, la pattuglia si divide in due gruppi; da una parte i cammelli maschi, dall'altra le femmine. I due gruppi non possono incontrarsi se non dopo la «stagione», quando le cose sono ritornate alla normalità.

Un altro scoglio: i cammelli devono abituarsi al fracasso delle armi automatiche. Allo inizio è stato difficile combinare cammello e mitragliatrice, poi l'animale si è reso conto, in un certo senso, che l'arma «faceva parte» dell'uomo che era in sella. L'ultimo problema da risolvere è la sella stessa: e gli israeliani sembra l'abbiano risolto, confezionando una sella diversa da quella usata per secoli (che sembra essere stata ormai definitivamente relegata al ruolo di soprammobile, di pezzo eccentrico per un salotto borghese). «Dopo tre giorni di pattugliamento con i cammelli» ha detto l'ufficiale «i dolori "dietro" non sono indifferenti, e soltanto dopo una settimana ci si dimentica della cavalcata». La nuova sella, in grado di alleviare le sofferenze dei soldati del deserto e permettere loro di non stancarsi eccessivamente, è fatta di schiuma di gomma: «Tra poco, dunque, anche questo problema non esisterà più» ha detto l'ufficiale.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 29 febbraio si è spento

Massimo Raguzzi

Maestro di tennis

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, il figlio RENATO con la moglie SILVA, il nipotino MASSIMO, le sorelle, le cognate e i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1.o marzo alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Piange la scomparsa del caro cognato VIDA e famiglia.

Partecipa al lutto della famiglia l'amico e collega RUDY.

Si associano al lutto della famiglia:
— LICIO e ROMANA BOCCASINI
— Famiglia VALTA

Il CONSIGLIO DIRETTIVO ed i SOCI tutti del TENNIS CLUB TRIESTINO prendono viva parte al dolore per la perdita dell'indimenticabile loro Maestro

Massimo

Prendono viva parte al lutto per la perdita del loro indimenticabile Maestro OSCAR e MARIA ELEONORA EBNER de EBENTHALL.

Si associa al lutto la famiglia SICHICH.

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Ugo Jesurun

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, i figli GIORGIO e ANTONIO, la nuora LUCIANA, i nipoti MARIO e STEFANO, unitamente alle sorelle ANNA BURIAN, STAMURA PETRI ed al fratello GUALTIERO.

I funerali seguiranno oggi 1.o marzo alle ore 14.30 dal Cimitero di S. Anna.

Mestre - Trieste,
28 febbraio 1972

Prendono parte al lutto le famiglie BURIAN, CARANZULLA, GRASSI, JESURUN, MIRAZ, MARION, NAPOLITANO, PETRI, TONDATO, URBANAZ, URSICH, WASCHL.

Gli amici ANNA e FRANCO BERTONI prendono parte al lutto.

Lo ricordano gli amici LUCIANA e FABIO FERLUGA.

†

Ieri 29 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Stanislava Negrini

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, la figlia LIDA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. . Tel. 38608)

†

Angela Domancich ved. Riccobon

si è spenta serenamente il giorno 28. Ne danno l'annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno partecipato al mio dolore per la perdita della mia cara sorella

Francesca

Pensionata R.A.S.

In particolar modo ringrazio le colleghe e i colleghi pensionati R.A.S.

Il fratello EMILIO GERDOL

I Familiari di

Anna Stabile

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorarne la memoria ed in particolar modo la Direzione e il personale dell'A.S.S.T. di Trieste.

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Francesco Bernazza

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglia BERNAZZA

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna (Anita) Saccorotti n. Novak

il marito, i figli, le nuore, la nipotina e la sorella OLGA La ricordano con immutato amore.

Una messa verrà celebrata oggi 1.o marzo alle ore 18 nella chiesa di via Vasari.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa di

Erminia Bertolo

il marito UMBERTO con la figlia ALBERTINA e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

†

Il 28 febbraio è mancata

Natalia Salvatori n. Sivez

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito GUIDO, le figlie SILVIA e GIANA, i generi VITTORIO GELLETI e LORENZO JACOBUCCI, i piccoli MAURO, SABRINA e ANDREA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. Giamporcaro, al Primario prof. Klugmann e a tutti i medici e personale del I Rep. Geriatria.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 29 febbraio improvvisamente è mancata al nostro affetto

Adalgisa Stradiot

Ne danno il triste annuncio i fratelli MARCELLO, SILVANO, GIOVANNA e ALDO (assente), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 2 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. . Tel. 38608)

Per onorare la memoria della Sua adorata MAMMA

Maria Vescovo

la figlia ODINEA PITTI, sempre inconsolabile per la Sua dipartita, La rimpiange con accorata tenerezza.

Per onorare la memoria della Sua cara ZIA

Nicolina Vescovo

la nipote ODINEA PITTI che La ebbe come fulgido esempio di tutto ciò che è buono, puro, bello, La ricorda con affetto e gratitudine.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

Amalia Tamburlini

pubblicata ieri dovevasi leggere: ...i nipoti MARIA SERENA... anziché Maria, Serena.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

CONIUGI veneti offronsi per famiglia cuoca e cameriere. Tel. 74292 Monfalcone.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI ore 8-17, pratica stiro, preferenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 413336. 21477 B

CERCASI bambinaia o domestica stabile disposta dormire ottimo trattamento, tel. 29193.

CERCASI donna seria disposta accudire due bambine di uno e due anni. Orario 7.30-14.30. Telef. ore 18.30-20.30 728615.

CONIUGI soli zona tribunale cercano subito prestaservizi otto at quindici, telefonare 31578. 21455 B

REFERENZIATA abile cucina cercasi da famiglia ore 8.30-16. Tel. 744649. 21449 B

REFERENZIATA stabile anche dormire sappia cucinare cercasi per signora sola con aiuto pieno centro, telefonare pomeriggio 795957. 21439 B

TUTTO fare per aiuto lavori domestici 4 ore settimanali paraggi via Giulia cercasi. Telefonare ore dei pasti, telefono 60260. 21485 B

TUTTOFARE referenziata pratica cucina disposta trasferirsi, famiglia già con aiuto cuoca, massimo stipendio. Scrivere: Antonioli - Montevecchio 62 - Torino. 5656 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

MANICURE pedicure esperta offresi per salone anche mezze giornate tel. 412374. Ore 10-12, 16.30-18.30. 21838 C

OPARAIO 34.enne cerca urgente lavoro scrivere a carta identità n. 35957450 Fermo Posta Gorizia. 516 C

PULITRICE offresi per uffici o negozi, telefonare 795396 dalle ore 15 alle 17. 21495 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 753492. 21475 CC

A.A.A. PITTORE esegue lavori accuratissimi immediatamente prezzi modici tel. 754442. 41690 CC

A.A.A. PLASTICA fornitura posa in opera marmittoni plastica Di Toro, tel. 753492. 21475 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, tel. 755868. 42353 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente tel. 767975. 42241 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 21844 CC

PELLE liscia, antilope tutti i capi, compresi giacconi in montone, ecc. pulisce, smacchia, ricolora con garanzia tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 21237 CC

PENSIONATA dinamica, esperta assume in proprio eventualmente mezza giornata tenuta libri paga, previdenze, varie contabilità. Cassetta 21441 CC, SPI.

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti offresi subito, telefono 732359. 21413 CC

RIVESTIMENTI EDILI PLASTICI forniture e applicazioni. Rapidità e garanzia pluriennale. Tel. 817381. 72524 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili femminili. Telefono 744531. 42217 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 21505 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

AGENZIA marittima ricerca persona esperta lavoro estero. Assicurasi massima discrezione inviare curriculum dettagliato Cassetta 72578 D, SPI.

AIUTO commessa cercasi panificio, tel. 790921. 21459 D

AIUTO commessa e commessa pratica, abile calzature cercansi subito scrivere Cassetta 21429 D, SPI.

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43. Festivi liberi. 21463 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature via dell'Istria 12.

APPRENDISTA mezzalavorante lavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento. Tel. 418375. 100 D

AZIENDA nazionale assume signora, signorina adatta contatto pubblico. Cassetta 72600 D, SPI.

BARISTE, baristi turnisti cercansi. Scrivere cassetta 1372 D SPI 34100 Trieste.

CERCANSI banconiere e aiuto banconiere bar buffet Chianti Fossi via Foschiatti 2. 21447 D

CERCASI apprendiste e commesse conoscenza croato rivolgersi Idealtex Machiavelli 20. 42295 D

CERCASI internista pratica bar buffet. Franceschini, Beccaria 3. Riposo domenicale. 450 D

CERCASI apprendista commessa seria volonterosa negozio pelletterie via XXX Ottobre n. 11. 21449 D

CERCASI stiratrice per lavasecco ottimo stipendio, tel. 69500. 72576 D

CERCASI chêf di cucina con brigata, stagione marzo fine ottobre Hotel Bellevue, Merano, tel. 22021. 5604 D

COMMESSA pratica calzature cerca negozio Rosini via Dante 1. 21491 D

COMMESSA per pasticceria anche mezza giornata cercasi. Patti via Battisti 3. 42291 D

CUOCA per ristorante lavoro tutto l'anno, buono stipendio cercasi. Scrivere cassetta 1372 D SPI 34100 Trieste.

CUOCO aiuto cuoco lavoro stabile buon mensile per ristorante cercasi. Scrivere cassetta 1372 D SPI 34100 Trieste

DONNA lavapiatti cercasi ristorante commercianti, Artisti 1. 21425 D

FATTORINO con patente pratico guida cerca ditta Mitis G. & G., via S. Lazzaro 11. 21483 D

FATTORINO uomo o donna cerca studio professionale. offerte Cassetta 72580 D, SPI.

IMBALLATORE giovane preferibilmente con pratica negozio alimentari cercasi. Presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio magazzino 2/A. 72592 D

INDUSTRIA locale assume prontamente elettricista e meccanico qualificati, Cassetta 72574 D, SPI.

LAVORANTI pellicaia mano e macchina cerca Pellicceria Millo, tel. 38151. 72608 D

LAVORATORE auto cerca concessionaria Simca, Raffaelo Sanzio 11. Buona retribuzione. 42333 D

PAGA da accordarsi per apprendista abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini di piazza San Giovanni via Imbriani 12. 72490 D

PASTICCIERE capace cercasi presentarsi via S. Giusto n. 3. 21459 D

PRATICANTE ufficio dattilografa cerca studio via Carducci n. 30-II. Ore 17-19. 21445 D

SALONE cerca lavorante capace ottima retribuzione, telefonare 766633. 72594 D

SIGNORA cercasi per assistenza a persona anziana non invalida, telefonare 772065 dalle 20.30 alle 22. 21836 D

SOCIETA' Cadel cerca propagandiste con propria autovettura ottimo guadagno presentarsi bar Alzetta largo Sonnino 5, ore 16-18 signora Montalto. 42327 D

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi Cassetta 21469 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco cercasi. Telef. 38015 orario ufficio. 21207 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace pratica stipendio adeguato capacità cercasi presentarsi studio avv. Cavalieri, via Torbandena 1, ore 17-18. 7288 D

STIRATRICE e apprendista cercasi pulisecco via Torino 23, tel. 37560. 72598 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

LAUREANDA molto pratica impartisce lezioni italiano latino inglese superiori e inferiori, matematica inferiori. Telefonare 743942 ore pasti. 21437 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BOX macchina, Carpineto, affittasi. AGEP, Crispi 14. 21421 I

AFFITTASI 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento Immobiliare VESTA, Gallina 4. 21521 I

APPARTAMENTO paraggi via UDINE, 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento rinnovato, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4. 21525 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centrainafta ascensore, affitta 47.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 21525 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina doccia 20.000, affittasi Amministrazione Pascoli 25. 21527 I

APPARTAMENTO via ISTRIA, stanza cucina doccia giardino da coltivare affitta a coniugi anziani 30.000 mensili Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 21525 I

CENTRALE modesto stanza cucina affitta 11.000 Immobiliare 734257. 72610 I

CENTRALISSIMO, saloncino 2 stanze vastissimo atrio cucina bagno anche ufficio affitta Immobiliare Oriani 2. 21499 I

CERCASI ufficio tre vani servizi comforts zona centralissima piano terra o primo piano. Tel. 734257. 72618 I

LOCALE mq 600 CENTRALE, adatto deposito, ufficio riscaldato, prontingresso, affitta 35644 CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 I

VALMAURA camera cucina WC doccia ripostiglio 28.000 affittasi. Tel. 61309. 21513 I

ZONA marina signorile, cinque stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, affittasi 55 mila Immobiliare, tel. 734257. 72616 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CONIUGI soli affitterebbero alloggio località Barcola, telef. 414274. 21842 L

GORIZIA cercasi medio appartamento possibilmente zona est città anche eventuale acquisto. Scrivere cassetta n. 3333333 L SPI, Trieste.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16. Vendita straordinaria leopardi giaguari ocelot messicani peludas zibellini lontre Alaska visoni tutte le tinte persiani Swackara castori castorini importazione diretta modelli 1971-72 solo per pochi giorni. 21511 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000. Necchi Battisti 18, Monfalcone, corso 25. 21497 M

MAGNETOFONO Telefunken nuovo occasione vendo, telefono 744194. 21456 M

VENDESI carambolina seminuova. Tel. 796897. 72582 M

VENDESI tavoli e sedie nuovissime per bar o trattoria tostiere gruppo spremi agrumi. Telefonare Agenzia Gentile 796816. 72606 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni. Tel. 30358. 42317 N

A.A. ACQUISTO orologi, quadri, mobili antichi, pianoforti, tel. 61591. 41996 N

A. COMPERO quadri pianoforti, mobili antichi moderni. Telefonare 38196 - 67645. 21529 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari, telefonare 37872. 21830 N

SGOMBERO cantine soffitte acquisto giacenze ereditarie e monete. Tel. 35988 - 815356. 21301 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657.

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli solidi garantiti prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 telefono 796754. 129 NN

ARMADIO, letti suste, materassi, vendo. Bosco 12, magazzino. 21501 NN

CUCINE, cucine, cucine Ballarin Mobili, via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 42067 NN

«SETTIMANA del salotto» al Mobilificio Biecher, Istria 27. Oltre a mobili lusso, comuni, prezzi vantaggiosi. Assortimento anche mobili usati.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCANSI venditori et organizzatore-coordinatore vendite prodotti cosmetici a parrucchieri e grossisti. Faima 36030 Zugliano (Vicenza).

CERCHIAMO per rappresentante già commesso di abbigliamento fisso provvigioni. Referenze dettagliate cassetta n. 21423 P SPI.

PRIMARIA industria assume giovani con entusiasmo iniziativa per vendita articoli successo presso ferramenta articoli sportivi nella provincia di Trieste, Gorizia. Retribuzione annua superiore alla media tra stipendio rimborso macchina incentivi. Scrivere casella 42/M SPI 20100 Milano. 5609 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

ALFA Romeo Giulia 1300 TI perfetta vendesi anche ratealmente. Tel. 725244. 72588 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Occasione: W. Porsche 914 1970; Fiat 500 66 67 68 69 70; 850 66 67; Autobianchi Primula 3 porte; BMW 700 LS; 850 coupé; 1100 R familiare; Triumph 4 Spyder; Volkswagen 1300; Fiat 2300; Bianchina panoramica 68 69; Innocenti Mini Minor 66 67 68 69; Innocenti J4 1100 cc 70 71; Alfa Romeo Giulia 1300 TI 70 71; Renault R 16 Berlina 69 70. 21487 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris. Ritiro, permute vetture usate. 21487 Q

CAUSA partenza vendo Cortina 1500 1965. Tel. 24392. 21473 Q

DUNLOP - Gomme, via Fabio Severo 2/4. Ruote sport a sezione larga trasformazione su tutte le auto. Ritiriamo i cerchi vecchi, dilazioni. Vasto assortimento dell'usato. Prezzi minimi. 21515 Q

FIAT 500 1969 modello F ottima vendesi anche ratealmente. Tel. 725244. 72586 Q

LANCIA Fulvia coupé occasione vendesi anche ratealmente. Tel. 725244. 72590 Q

OCCASIONE Ciao vendo: mattinate, via Giuliani 5, Grando. 21471 Q

PRIVATO vende 124 fine 66 380 mila. Tel. 755236. 21493 Q

S. FIAT 1300, 850 Special, 1100R 850 coupé 68, 600 D, 850 coupé Vignale, 500, Anglia, 124, NSU 600, Mini Minor, Primula, MG «B» Ford Escort, 850 66 67 68. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 '68 '67 '66; 1300; 1301 S, 1501 occasione vende Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDESI 128 due porte garanzia semestrale occasione. Telefonare 751667. 72572 Q

VENDO o permuto 125 1969 Giulia 1300 1969, Volvo 144 S 1970, via Ireneo della Croce 7. 21453 Q

850 Special 69 perfetta vendesi tel. 796357. 21523 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

BAR centralissimo tutte licenze vasto posteggio estivo vendesi agenzia Gentile Toro 8. 72602 R

CAFFE' lea ottimo lavoro gestione ndesi persone capaci of Cassetta SPI, 21848 R.

NEGOZIO tta verdura vasto magazzi endesi prontamente 4.000 trattabili agenzia Gentile 8. 72604 R

NEGOZIO ri bene arredato vendesi 796100 - 812725. 21443 R

CASILLE, TERRENI
S 120 per parola

A.A.A.A.Z.IMINENTE CONSEGNA CUMANO CONDOMIN SIGNORILE bellissimi rtamenti composti da 2 st cucina bagno ripostiglierrazza ascensore centralr acqua calda centralizzarramenti in alluminio ancato, grande giardino com posizione tranquilla, onibilità piani alti, ott impiego capitale, VENDO 9.500.000, 10 milioni 50, possibilità mutuo de ale per il 50% del prezzo. MUS IMMOBILIARE GARIA TERGESTEO. 58 S

A. LOC Crispi, Matteotti, vendon AGEP Crispi 14. 21427 S

A. ROMA vendesi, saloncino, tri e, biservizi, giardino, ga cantina. AGEP Crispi 14. 21419 S

A. VIA Porta appartamenti tre qu stanze, doppi servizi, pi alti, esposizione sole finit particolarmente curate. to ingresso vende direttaite impresa sul posto dal 5 alle 19 tel. 764716. 72596 S

A. VIGN iniziata costruzione con sso condominiale sistema e giardino, garage. Appa enti 1,2,3,4 stanze. Forzioni pagamento. Ven P, Crispi 14. 21417 S

AMIO rile saloncino 2 sta bagno termonafta ; Pindemonte 3 sta orno centralnafta 12. ale 118 mq comfor palazzo veramente 13.500.000, altri Gneo, Tigor, Rozzo vende Immobiliaretel. 767993. 21499 S

APETI pronta consegi soggiorno cucina 000 pronta consegi prenotazioni piazzAppartamenti condgamenti facilitati. fettefontane 4. 42351 S

ARTO 2 camere cuori moderni, ven- 15. 21519 S

ANTO panoramico de soggiorno con ggiolo tutti com- L. 10.700.000 ven- 6. 21517 S

ANTO paraggi RONtanze, cucina, bapoggiolo, centrale, giardino, vende mobiliare CIVICA ovanni 4, 21525 Scatori

NTO via DEL di Torstanze, soggiorno uddivisi gno, poggioli, ce enza, soascensore, ver Cordeno- CIVICA piazz nese: Furis, Grade 21 25 S

NTO 4 star nese: Vidoz e, 100 atissimo: s: Molaro, F tro 2 Cervignano re S. Michel ore 10.30-13.30. 2141 S

ATTICI centrali liberi due stanze ina mutuo tel. 61061 21509 S

BAIAMO primingresso mq 550, en a camion, impianti già ins ati, adatto molteplici attiv, CIVIDIN & SERPO, 356 Canalpiccolo 2. 46 S

CASA bas ima vuota 2 piani riscaldi to restaurata vendo, fac azioni telefon. 31335-730689. 41956 S

CENTR SSIMI 1,2,4 camere, loc , vendonsi forti rateazion visitare Parini 10 ore (10-12) 15-16.30). 41956 S

COMME IALE, attici panoramicissi salone, 2, 3 stanze, doppi vizi, terrazze, posto macchi MUTUO VENTENNALE, 864 CIVIDIN & SERPO. 46 S

DONADO affittato 25.000, cucina, c era, cameretta, doccia, 5.0 000 vendesi, 35664 CIVIDIN SERPO. 46 S

GRETTA nsolato signorile tre stanze alone grande doppi servizi utti comfort garage balcon vendesi prontamente tel. 734 . 72614 S

LOCALE bero 60 mq 2.800.000, altro cupato Lavanderia, vendon rivolgersi S Michele 37 0 10.30-13.30. 21461 S

MAGAZZI interno zona Duca d'Aosta 0 mq 1.500.000 vendo tel. 37 . 21519 S

OCCASIO E 2 stanze accessori ve esi 3.300.000, anticipo 950.000 manenza 28.000 mensili, B omo 15 ore (10-12) (15-17). 41956 S

OVIDIO ommerciale, signorili 2, 3 st ze, grande soggiorno, giardi proprio, garage, aria condizi ata, MUTUO APPROVATO per cento, CIVIDIN & SERPO, 35664, Canalpiccolo 2. 46 S

PARAGGI ROTONDA B SCHETTO appartamento li ra 2 stanze stanzetta bag cucina; altro occupato 2 st ze soggiorno, cucina bag vendonsi, telefonare 35126. 21461

PRIVATO vende signorile vi mare salone tre stanze terr ze garage in palazzina zo Gretta facilitazioni di pa mento telefonare ore pa 817416. 72584

PRONTO ingresso in palazz zona verde due stanze cuci o soggiorno cucinino comf balconi posteggio vendesi c dizioni di pagamento 30% c tanti 70% mutuo contribu regionale informazioni tel 734257. 72612

TORREBIANCA, da restaura 5 stanze, servizi, terrazza, CASIONE, ultimo piano 8 lioni 300.000, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46

VIA Grimani, capolinea camera, cucina, servizi, pr ta consegna. Vende Impre tel. 61451. 21358

VIA Linfe 3 stanze nuovo o comfort libero vendesi tel 61061. 21509

VILLA nuova signorile arre tissima da un mese tutto n vo 15 minuti centro con gi dino vendesi 75 milioni c setta 21450 S SPI.

Z. ROZZOL vendiamo bellissi appartamenti finiture di p gio disponibile pure att con favolosa mansarda Imp dil S. Francesco 11 tel. 790 41960

Z.Z. OPICINA via Nazionale fronte tiro a segno prossi consegna APPARTAMENT Impresa PETRA tel. 372 Prenotazioni in cantiere 14 giorni festivi 11-13. 42359



GRANDE COMPLESSO COMMERCIALE

Ricerca per propria organizzazione elementi che dispongano di tempo libero dalla loro principale attività

Retribuzione garantita

CASSETTA 11084 Z SPI — 34100 TRIESTE

provA111

Ve la diamo in prova per mezza giornata tutta per voi senza nessuno di noi

È inutile dirvi che ha uno spunto e una ripresa eccezionali, che offre lusso e confort a 5 persone, che racchiude nella sua linea compatta un bagagliaio di capienza impensata. È inutile dirvi queste e tante altre cose.

Venite a provarla presso tutte le concessionarie.

AUTOBIANCHI

centro

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

0.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)	
0.10 L	Portogruaro C.	
5 D	Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)	
04 DD	Venezia	
1.30 R	Venezia Roma (*)	
7.44 DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova Domodossola Parigi Calais Atene Sofia - Istanbul Parigi)	
0.53 L	Portogruaro	
3.00 R	Venezia	
3.36 L	Portogruaro	
4.33 DD	Venezia Milano - Torino	
7.10 L	Portogruaro (soppresso domenica)	
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)	
18.04 L	Portogruaro	
18.55 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia Parigi WL Mosca Roma) (1)	
19.32 L	Portogruaro	
20.22 D	Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)	
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL cuccette Trieste - Genova cuccette Trieste - Torino V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)	

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso domenica)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.13 DD	(Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R	Milano - Venezia S.L. (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano Venezia
13.58 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.05 D	Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R	Bologna Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.55 R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.27 DD	Torino Milano - Genova Roma Venezia

(*) solo la classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì